



Piano programma anno 2013

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

sede: Via De Amicis 6, 20017 Rho (MI) Telefono: 02/93332266 Fax: 02/93506905 C.F./P.IVA: 05728560961
e-mail: info@sercop.it

INDICE

1. L'AZIENDA SERCOP: QUADRO GENERALE	PAG. 2
2. I RICAVI E I COSTI	PAG. 10
3. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI: DESCRIZIONE E OBIETTIVI – ANNO 2013	PAG. 22
4. PIANO DELLE SEDI	PAG. 65
5. DOTAZIONE ORGANICA	PAG. 65
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	PAG. 68
7. MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI	PAG. 69
8. NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO	PAG. 78
9. CONTO ECONOMICO ANALITICO – PREVISIONE ANNO 2013	PAG. 83
10. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI – ANALISI PER UNITA' DI OFFERTA	PAG. 101

Sercop è prima di tutto un gruppo di persone che lavorano insieme, mettendoci entusiasmo, cuore e cervello

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno collaborato alla stesura di questo piano:

Laura Alessandri, Simona Anelli, Simona Bernacchi, Barbara Carolo, Giuseppe Cangialosi, Crisitina Daverio, Annamaria Di Bartolo, Marcella Maselli, Roberta Monti, Francesca Musicco, Laura Raimondi e Federica Rivolta.

E a tutti gli altri che quotidianamente contribuiscono con passione e impegno alla realizzazione delle cose che stanno qui scritte.

Senza di loro Sercop sarebbe una scatola vuota ... un grazie di cuore a tutti.

**Il direttore
Guido Ciceri**

**Il presidente
Primo Mauri**

1. L'AZIENDA SERCOP: QUADRO GENERALE

1.1 IL CONTESTO

Il 2013 rappresenta il sesto anno di attività di Sercop che rappresenta una realtà di gestione di servizi alla persona consolidata, stabile e riconosciuta anche al di fuori dell'ambito del rhodense.

Nello stesso tempo il 2013 è sicuramente l'anno più difficile e critico che l'azienda si sia trovata a gestire dalla sua costituzione in relazione alla consistente riduzione delle risorse a disposizione per quanto riguarda le fonti di finanziamento proprie del sistema sociale alla quale si accompagna una ancor più critica situazione relativa alla finanza propria e derivata dei comuni.

Il 2012 aveva già rappresentato un momento complesso sul fronte delle risorse, che ha di fatto condotto a numerose razionalizzazioni e sospensioni di servizi anticipando di qualche mese la situazione che si verrà a creare nel nuovo anno con il completo azzeramento anche del Fondo Nazionale per le politiche Sociali (il Fondo non Autosufficienza era stato azzerato già a partire dal 2011). Queste due linee di finanziamento avevano rappresentato, fin dalla nascita di Sercop, la risorse destinate all'innovazione dei servizi, nonché al sostegno dei costi a carico dei comuni per servizi più tradizionali.

Si tratta indubbiamente di un anno problematico in cui è necessaria una piena consapevolezza della complessità della situazione per proseguire nella strategia di "contenimento dei danni", già avviata nel 2012: sono state affrontate infatti scelte coraggiose e difficili, di chiusura di servizi storici, al fine di salvaguardare la sostenibilità economica del sistema nel suo complesso e nello stesso tempo di non disperdere, anzi incrementare il patrimonio di competenze e "saper fare" che si è consolidato in questi anni all'interno di Sercop e che ha consentito sin qui di conseguire notevoli recuperi di efficienza.

Su questa strada si intende continuare nel 2013, sapendo tuttavia che ulteriori "razionalizzazioni" andrebbero a toccare il cuore del sistema sociale del rhodense, cioè i servizi a minori anziani e disabili che costituiscono la base del sistema di protezione dei cittadini più deboli.

Ciò significa quindi orientarsi verso:

- la contrazione strategica dei volumi di servizio erogati anche attraverso un'accurata analisi della fase di accesso agli interventi;
- una attenzione continua all'"appropriatezza degli interventi", ovvero al generare risposte efficaci a bisogni riconosciuti, tenuto conto del vincolo di risorse
- la definizione di ulteriori razionalizzazioni e recuperi di efficienza all'interno dei servizi esistenti
- il potenziamento di azioni progettuali di sviluppo e di ricerca di fondi ad ampio spettro.

Gli sforzi saranno concentrati per garantire, ove possibile, i medesimi standard di qualità dei servizi, cioè chiedendo a tutti gli operatori uno sforzo di responsabilità e impegno verso ulteriori ricerche di efficienza. Purtroppo i margini di manovra sono ormai risicati in ragione di numerosi interventi effettuati già negli anni trascorsi e ormai entrati a regime.

Nella consapevolezza che la fase di contrazione delle risorse pubbliche coincide con il momento di importante crisi economica che colpisce per prime le famiglie e le fasce deboli, rispetto alla quale i servizi dovrebbero svolgere un'azione anticiclica e di sostegno nei momenti di maggiore difficoltà.

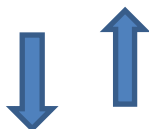
Si tratta posizionarsi strategicamente alla sostenibilità di medio periodo del cuore del sistema di servizi, sapendo che numerosi interventi sono già stati sospesi nel 2012 (unità operativa di prevenzione giovani, sportello badanti, servizio affidi, ...), orientandosi verso progressive razionalizzazioni del sistema dei servizi, coerenti con la contrazione delle risorse; è allora cruciale una attività di costante attenzione e valutazione dei servizi in modo da utilizzare le risorse scarse in modo sempre più appropriato e rispondente ai bisogni dei cittadini.

Sercop si è da sempre assunta il ruolo di avere un'attenzione assoluta verso la sostenibilità economica dei servizi, tutelando in primis le risorse e le finanze dei soci, pur nella tensione costante verso lo sviluppo di servizi di qualità; questa mission assume ancora maggiore enfasi nel 2013, basata sul sistema di rilevazione dei dati e di controllo di gestione che ha sinora consentito importanti risparmi a vantaggio dei bilanci dei comuni, senza per questo deprimere la qualità degli interventi.

Tuttavia una azienda che si occupa della produzione di servizi sociali e quindi di creazione di benessere sociale, che ovviamente non deriva esclusivamente dalla produzione di servizi, non deve indugiare in lamentazioni riguardo alla riduzione e scarsità di risorse ma operare in modo pragmatico nelle seguenti direzioni:

- **PROBLEM SETTING:** lettura e posizionamento strategico dei servizi in relazione ai bisogni del territorio:

CONTESTO ⇨ RISORSE ⇨ INTERVENTI



PROBLEM SOLVING: definizione di priorità , ricerca di efficienza, alleanze, negoziazione

Se il primo punto è il luogo fondamentale della programmazione zonale (Piano di Zona), quello dove si giocano le visioni e si concordano gli orientamenti le strategie di fondo, il secondo rimane invece caratteristico della gestione aziendale. Sercop intende quindi giocare in modo cruciale in questa dimensione pur consapevole che esiste una forte comunicazione e interdipendenza tra i due livelli che si gioca anche all'interno delle funzioni dell'azienda, la quale in questi anni ha fornito numerosi strumenti e supporti (quantitativi e qualitativi) alle decisioni strategiche dei comuni dell'ambito.

3

1.2 LE RISORSE INTERNE

Sulla scorta delle considerazioni di cui sopra è indispensabile assumere un atteggiamento "incrementale", in grado cioè di definire e correggere in tempi rapidi le proprie strategie e le proprie scelte, eventualmente anche in corso d'anno. Questo piano programma quindi, assume al proprio interno una componente di "incertezza", intesa come tendenza a definire delle linee strategiche e operative, ma anche a modificarle repentinamente in base alla lettura e assunzione di variabili indipendenti, esogene, che ne condizionano l'azione. A titolo di esempio si veda l'incertezza delle entrate relative al Fondo Sociale Regionale già registrata nel 2012, che si è concretizzata nel non avere alcuna certezza rispetto alla consistenza quantitativa del suddetto fondo a fine d'anno e quindi a esercizio 2012 concluso.

Sercop si presenta al 2013 con una struttura solida, e via via rinforzata negli anni che è pronta a rispondere a questa condizione, grazie alla progressiva ma continua crescita delle competenze e professionalità che stanno al proprio interno, pur mantenendo l'essenziale carattere della "leggerezza", orientata a:

- Specializzazione nella gestione di servizi complessi
- pronta risposta ai bisogni degli enti soci e degli utenti (vedi emergenza profughi, o trasferimento attività disabili sensoriali)
- consolidato punto di riferimento per stakeholder (in particolare ASL e AO) e utenti
- investimento importante sulla qualità della risorsa umana quale principale garanzia della qualità dei servizi erogati

Questi caratteri dovranno costituire un punto di forza rispetto alla capacità di rispondere in modo adeguato alla difficile situazione che si prospetta. Si ritiene che possano garantire la continuità dell'erogazione di servizi di qualità con una attenzione assoluta all'impiego delle risorse.

Sercop è una azienda che produce servizi, ovvero "beni immateriali" che si "consumano" nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone che lo erogano. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale basilare e la risorsa principale sulla quale Sercop ha strategicamente deciso di investire, in una logica di ricerca di costante miglioramento nella produzione e valutazione/controllo dei servizi erogati. È quindi necessario un investimento importante e la consapevolezza che la possibilità di realizzare un effettivo innalzamento della qualità dei servizi dipende in modo cruciale dal capitale umano: sono cruciali quindi le fasi di selezione del nuovo personale e soprattutto quella di formazione del personale in servizio; a ancora di più la capacità di connettersi e favorire la connessione di reti di operatori giocando sia un ruolo diretto (come nel caso della tutela minori) che di regia (come nel caso dell'unità multidimensionale d'ambito per l'accompagnamento della definizione del "progetto di vita" delle persone disabili)

L'impegno formativo nell'anno 2013 è principalmente centrato sul servizio tutela minori, rispetto al quale prosegue il percorso formativo con lo studio APS di Milano, a cui partecipano gli operatori area minori di diversi altri enti.

Le risorse professionali stabilmente in forza a Sercop per il 2013 sono 47, suddivisi fra 28 dipendenti, 3 collaboratori e 16 liberi professionisti. I liberi professionisti sono principalmente psicologi e pedagogisti (12), un educatori professionali due avvocati e un informatico e titolari di incarichi che variano fra un minimo di 2 ore settimanali ed un massimo di 32.

Il momento programmatico, della definizione del presente piano programma, rappresenta altresì un cardine essenziale della vita di Sercop in quanto è il momento in cui si consolida l'attività di ideazione e progettazione: questo significa alzare lo sguardo, superare la quotidianità, guardare avanti, rilanciare un'azione, buttare avanti la palla; insomma raccogliere idee suggestioni e visioni cercando di tradurle in programmi praticabili e sostenibili economicamente, per il ben-essere dei cittadini deboli del rhodense. **Questo piano programma è costruito secondo una metodologia partecipata che coinvolge tutti gli operatori di coordinamento dei servizi nella ideazione e definizione degli obiettivi e delle strategie operative per il 2013**

In tal senso proseguono le attività di ripensamento dei processi di lavoro dei servizi e di valutazione dell'efficacia degli stessi (nel 2013 si lavorerà sui servizi anziani mentre nel 2012 si è operato sul Sesei e nel 2011 sul servizio inserimenti lavorativi).

I servizi amministrativi e di supporto, che all'interno di Sercop risultano meno gravati da vincoli burocratico amministrativi rispetto ai Comuni, risultano pienamente dedicati al supporto alle attività caratteristiche: la scelta strategica è quella di una marcata enfasi al **controllo di gestione** quale momento di conoscenza e apprendimento e correzione di eventuali deviazioni di rotta per fornire un efficace strumento finalizzato all'assunzione delle decisioni da parte degli enti. Il primo passo verso una coerente possibilità di controllo e direzione è il presente piano programma e in particolare l'ultima parte di analisi dei costi a preventivo.

Sercop è concentrato su un modello di produzione dei servizi che sia costantemente in grado di fornire reporting sulle attività, sui rapporti con l'utenza, sulle modalità di presa in carico, sui volumi lavorati e sui costi sostenuti. Si ritiene questo una essenziale innovazione di processo rispetto all'attività di produzione di servizi, in cui la grande enfasi alla necessità di risposta ai bisogni ha comportato spesso la difficoltà a sintonizzarsi con logiche di controllo e rendicontazione. La scommessa dell'azienda è invece proprio quella di coniugare l'attenzione e l'enfasi alla risposta ai bisogni e alla qualità dei servizi, con la necessità di verifica, riscontro e valutazione rispetto ai servizi erogati.

1.3 LA VISION RISPETTO AI PROBLEMI SOCIALI

E' importante illustrare in termini programmatici la chiave di lettura, la cifra, che orienta in termini di sistema le singole azioni che l'azienda mette in campo.

Il coordinamento dei servizi del territorio (non solo quelli direttamente delegati), è una funzione strategica che deve essere continuamente presidiata in una duplice direzione:

- di una ricomposizione dell'offerta di servizi rivolta agli utenti
- di una omogeneizzazione e di una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche

Il paradigma di fondo che sempre più ispira l'azione aziendale è orientato a mettere al centro degli interventi la persona e la famiglia, **riconoscendo l'unitarietà della persona prima che la differenziazione dei bisogni**: ciò significa spostare il baricentro dei servizi da una centratura sull'offerta verso la domanda e orientarsi verso la gestione di servizi integrati tesi a promuovere il benessere delle persone mediante il concorso di una pluralità di attori pubblici e privati. Detto in altre parole, la ricaduta operativa potrebbe essere sintetizzata secondo il principio che **"il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno"**; ciò significa che il lavoro di Sercop nella gestione dei servizi (sia per i minori, che disabili che anziani) è centrato in misura uguale sui propri interventi e sulla **costruzione della rete** con gli altri attori e soggetti che intervengono. Difficilmente è possibile rispondere efficacemente a bisogni e problemi complessi, presentando interventi e soluzioni semplici e che vedono inizio e fine nell'azione di un solo servizio. Lavorare insieme diventa allora il paradigma e la parola d'ordine che ispira l'azione dell'Azienda, coniugando le competenze e i saperi dei diversi attori pubblici (Sercop, Comuni, ASL, Servizi Psichiatrici, Scuole) e privati che a diverso titolo intervengono e operano per il benessere delle persone. Ciò significa che il ruolo dell'azienda non è solo quello di attore e gestore di servizi ma anche quello di ricompositore di "agente di collegamento" e di regista degli interventi.

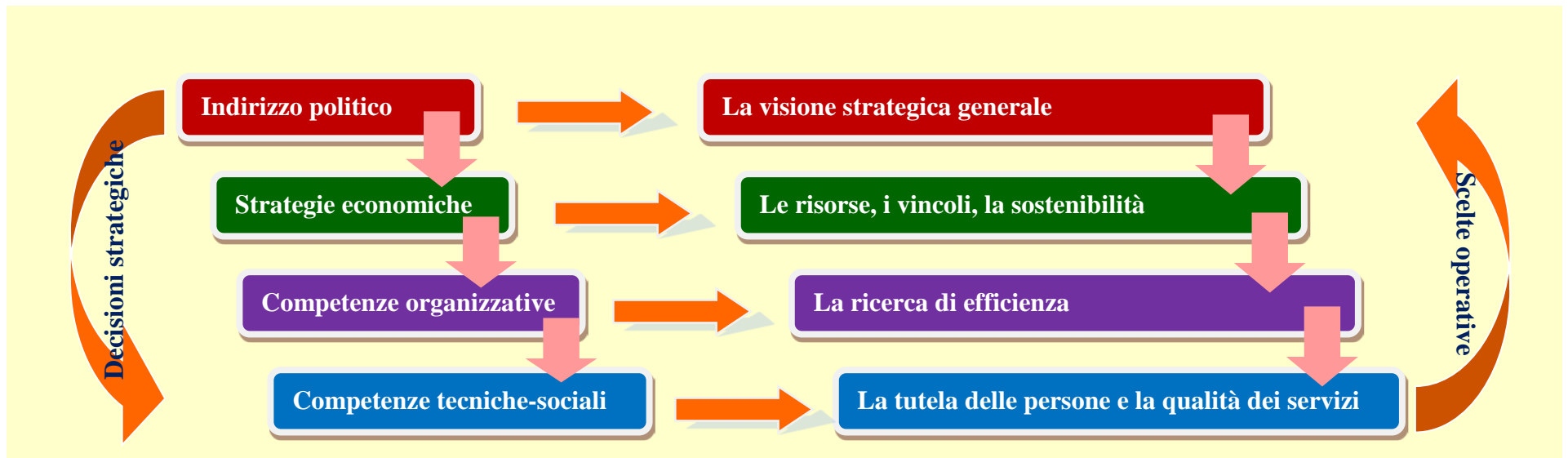
A questo principio si orientano i progetti principali che ispirano l'azione del 2013: la rete dei servizi comunali e ASL insieme alla tutela minori Sercop, l'unità multidimensionale d'ambito nell'area disabili, sono esempi di questo modo di operare che vuole attraversare tutti gli interventi attuati, nella convinzione che questo rappresenti comunque un plus di benessere a favore delle persone con problemi. Tenendo sempre presente le complessità di coordinare, tenere insieme e condurre ad omogeneità modi di operare radicati internamente ai servizi e alle routine quotidiane degli operatori. Per questo riteniamo che lo strumento della formazione degli operatori (non solo quelli di Sercop ma insieme a tutta la rete di agenzie con cui di collabora) sia lo strumento fondante ed essenziale.

1.4 UNA ORGANIZZAZIONE COMPETENTE PER RISPONDERE AI PROBLEMI

Sercop ha sviluppato in questi anni un grande **investimento immateriale il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse**.

Gli anni trascorsi hanno evidenziato un grande carattere e solidità della struttura di gestione (pur nella sua leggerezza) che costituisce certamente un solido architrave sul quale basare il nuovo anno di attività: siamo di fronte cioè ad un organismo con un orientamento e una finalizzazione chiara, la gestione dei servizi, e che esprime una struttura competente sia in termini tecnici (di servizio sociale) che organizzativo gestionali. Questo rappresenta uno dei principali elementi di valore aggiunto dell'azienda.

Una fondamentale sfida che Sercop sta affrontando è rappresentata da un importante elemento di innovazione di processo: si tratta di armonizzare e trovare una sintesi tra le diverse dimensioni decisionali e operative che si intrecciano attorno alla gestione dei servizi sociali, spesso senza trovare o individuare una sintesi condivisa. Queste sono rappresentate da:



L'intreccio di queste dimensioni e sfere di decisione e competenza costituiscono spesso un nodo critico per far sì che l'attività di gestione dei servizi e dei singoli casi risponda tanto a logiche di qualità dell'intervento sociale quanto a visioni strategiche e organizzative che tengano conto del vincolo economico.

L'impegno di direzione di Sercop è proprio trovare una sintesi e un fattivo dialogo tra le 4 dimensioni, che seppur apparentemente in contrasto, possono essere armonizzate attraverso una continua opera di confronto e di conoscenza delle rispettive dinamiche, in modo che le decisioni strategiche e le scelte operative si sviluppino secondo una logica comune e condivisa.

L'**organizzazione dei servizi** rappresenta un grimaldello decisivo di questo processo finalizzato ad orientare le risorse nel modo più rispondente possibile alle strategie e ai bisogni dei cittadini utenti.

Si ritiene in altre parole che il miglior presidio per il governo della spesa, dato un livello costante di qualità dei servizi, dipenda (nel medio periodo) dal "buon funzionamento" dei servizi e dalla capacità di prendere in carico consapevolmente i casi, più che da vincoli e tagli stabiliti a priori: un esempio tipico di questa affermazione, riferito a Sercop è dato dalla gestione del servizio tutela minori di cui si dirà nel seguito.

Questo tanto più in un momento di difficoltà e di crisi sul fronte delle entrate che attraversa tanto Enti locali, quanto le altre tradizionali fonti di finanziamento dell'azienda.

Si assume quindi una condizione in cui si programma l'attività dell'anno a venire a "risorse incerte" e quindi dandosi fin da subito il compito e il mandato di importanti revisioni rispetto alle previsioni di seguito contenute.

Una attività di contrasto a questa tendenza seppur non risolutiva e l'investimento di Sercop su azioni di fund rising (già attivate con successo) al fine di alleggerire la pressione sulle entrate. In questo senso per il 2013 ci si indirizzerà:

- alle politiche giovanili
- all'housing sociale
- al sostegno del lavoro degli stranieri verso la qualificazione del lavoro privato di cura (badanti);
- agli interventi di integrazione culturale per stranieri da attuarsi a livello scolastico

va detto che, a parte in quest'ultimo caso, l'accesso a fonti di finanziamento alternative è prevalentemente orientato ai servizi innovativi e meno a quelli istituzionali analoghi al gestito di Sercop. Non essendo ancora a conoscenza degli esiti dei progetti presentati o in corso di presentazione non si sono evidenziate ulteriori entrate "incerte" sul presente piano; saranno eventualmente rilevate sugli stati di avanzamento in caso di effettiva erogazione.

1.5 LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI: I RAPPORTI CON I COMUNI

Se è vero quanto sopra affermato, ovvero che "il benessere delle persone con problemi complessi può essere meglio raggiunto con l'azione congiunta di tutti i servizi e gli attori che a diverso titolo intervengono nel sostegno", Sercop considera fondamentale, insieme alla gestione operativa dei servizi affidati sulla costruzione della rete con gli altri attori e soggetti che intervengono.

Sercop deve sempre più rinforzare il ruolo di ente strumentale e di servizio per i Comuni: solo in questa logica ha senso pensare la sua opera, in un sistema di chiare attribuzioni di competenze tra i soggetti.

Sercop è lo **strumento di gestione dei Comuni** per i servizi che richiedono competenze "specializzate" e "complesse" che i Comuni singoli non si possono permettere di esercitare coniugando efficacia, efficienza ed economicità, ma soprattutto appropriatezza degli interventi rispetto a bisogni interessi e diritti dei cittadini utenti dei servizi.

Alleggerire le funzioni di gestione dei Comuni significa anche consentire agli stessi di orientarsi in pieno e assumere maggiore sensibilità e capacità rispetto al lavoro di **raccolta del bisogno e orientamento dell'utente**. In questa prospettiva gli Enti locali assumono e rafforzano il loro ruolo nella definizione delle Politiche sociali, concentrando la propria azione (e le proprie competenze) sull'individuazione e l'analisi dei bisogni, attraverso il Servizio Sociale Professionale, e nell'orientamento dei cittadini utenti attraverso il segretariato sociale. Assumendosi quindi in pieno il ruolo di definizione delle politiche, in sinergia con tutti i soggetti sociali indicati dall'art. 1 della 328.

I Comuni hanno quindi un margine di libertà nell'orientarsi verso una riqualificazione delle risorse territoriali nel lavoro di segretariato, indirizzo, orientamento, raccolta del bisogno.

Sercop, dotato di competenze tecniche specialistiche, assume invece **il compito di gestire i servizi** e quindi concretizzare quelle politiche, secondo un preciso vincolo di strumentalità nei confronti dei Comuni associati.

Questo modello, in qualche modo originale, è pensato per le caratteristiche del rhodense, che mantiene una forte titolarità dei Comuni nelle funzioni di segretariato sociale.

Sercop, collocato in questo contesto, conferma l'ispirazione della sua azione alla continua costruzione e aggiustamento di un sistema integrato di **forte collaborazione** con i Comuni assumendosi in pieno il ruolo di ente strumentale al servizio dei comuni quasi ne fosse un dipartimento specializzato.

Dove realizzare questa integrazione, attraverso quali luoghi?

A livello di direzione politica il livello di connessione, collaborazione e consultazione sistematica è rappresentato dal **Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali**. **la funzione di indirizzo e orientamento del tavolo ha di fatto ampliato il suo raggio di azione a tutti i servizi gestiti da Sercop e rappresenta un momento istituzionale di confronto ed indirizzo continuo rispetto alle decisioni e alle scelte interne ai servizi gestiti. Di fatto quindi il funzionamento a pieno regime di Sercop rappresenta un notevole potenziamento ed estensione della funzione programmatica del tavolo delle politiche sociali.**

Per quanto attiene alla direzione tecnica, la **Conferenza dei responsabili di servizio** rappresenta il luogo dell'armonizzazione delle connessioni funzionali per i servizi trasferiti.

Infine a livello operativo attraverso i **tavoli tecnici d'area** (minori, anziani e disabili) che svolgono un essenziale ruolo di collegamento tra la gestione dei servizi e i bisogni dei territori tanto nella fase di rilevazione del bisogno e di invio dei casi così come nella fase di monitoraggio e rendicontazione; tale momento è essenziale anche nella fase di trattamento dei casi, che come si è evidenziato in questi anni richiedono frequentemente prese in carico congiunte.

L'efficace funzionamento dell'azienda è intimamente legato al livello di collaborazione che si è instaurato su questi piani. L'ampiamente collaudata capacità di lavoro di questi gruppi (in seno ai quali è nato Sercop) consentirà di rafforzare forme di **connessione e collegamento**, che hanno assunto ormai caratteri di stabilità e continuità.

I temi del confronto possono essere molti, e al di là di future definizioni di luoghi di progettazione congiunta si fa riferimento a due principali nodi di livello funzionale:

- l'indirizzo rispetto ai servizi del piano di zona, che pur attuati dall'azienda, quale solido livello organizzativo sono programmati da tavolo politico e conferenza dei responsabili;
- le connessioni operative rispetto al tenere sotto controllo gli invii di utenza che i SSB faranno a Sercop.

Sarà impegno continuo di Sercop mantenere l'attenzione su questi essenziali aspetti di connessione poiché uno stretto rapporto di collaborazione tra operatori comunali e consortili (chiamati ad affinare le modalità di relazione e confronto rispetto ai casi trattati) è il miglior presidio alla produzione di servizi di qualità per fornire risposte significative ai bisogni dei cittadini, ricomponendo frammentazioni spesso presenti anche all'interno dei comuni.

Gli strumenti di lavoro e i presidi di qualità posti da Sercop, in questo senso, sono rappresentati da:

- coordinamento tecnico "dedicato" dei servizi
- precisa definizione degli oggetti di lavoro e del "chi fa che cosa" rispetto ai servizi trasferiti
- supporto di una piattaforma informatica che consenta di "condividere" in maniera rapida e flessibile le scelte tra operatori di Sercop e comunali, pur con le difficoltà di implementazione dello strumento.
- tavolo tecnico area minori: composto dal direttore di Sercop, la coordinatrice del servizio tutela minori e del servizio ADM consortili e dagli operatori referenti dell'area minori indicati dai 9 comuni;
- percorso di formazione rispetto alla tutela del minore rivolto agli operatori di Sercop, a quelli dei Comuni, dei consultori, della neuropsichiatria infantile, delle scuole.
- tavolo tecnico area anziani e disabili: composto dal direttore di Sercop, la coordinatrice del servizio SAD e dagli operatori referenti dell'area anziani e/o disabili indicati dai 9 comuni.

1.6 LA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI: I RAPPORTI CON GLI ATTORI DEL SISTEMA SOCIO ASSISTENZIALE

Parallelamente all'enfasi alla qualità interna, sia in termini di processi che di prodotti esiste, sempre più forte ed importante, la coscienza di essere parte di un sistema di soggetti (sia pubblici che privati) che contribuiscono in diversi modi e con diversi angoli visuali alla risoluzione dei problemi sociali, e che il ben-essere dei cittadini utenti, non deriva esclusivamente dall'azione di uno di questi soggetti, bensì dall'armonico integrarsi delle diverse operatività.

Parallelamente alla valorizzazione del proprio ruolo istituzionale si muove quindi la piena comprensione e consapevolezza di essere parte di un sistema complesso, dove il benessere dei cittadini dipende dall'azione e dalla capacità di collaborazione dei diversi attori. Questo sia in termini di necessità di integrazione tra diverse visioni/professionalità (ad esempio quella sociale e quella sanitaria), sia rispetto alla necessità di evitare duplicazioni e sprechi di risorse.

In questo senso Sercop è sempre più connessa con le agenzie che, a diverso titolo, operano in stretta relazione con i servizi:

- l'azienda sanitaria locale
- il terzo settore operante nel territorio
- le scuole del territorio (in particolare con i progetti attuati nei Comuni di Cornaredo e Rho)
- l'azienda ospedaliera in particolare attraverso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
- le forze dell'ordine (polizia locale e Carabinieri) soprattutto in relazione alle funzioni di tutela dei minori

Se buona parte di queste relazioni si sono già consolidate in questi anni nel 2013 è previsto un rilancio delle azioni di rete con le scuole in particolare in relazione agli interventi di prevenzione dei DSA attuati nei comuni di Rho e Cornaredo.

L'obiettivo di tali collegamenti è quello di attivare sinergie operative, che consentano una unità di intenti e azioni tra diverse agenzie che a diverso titolo operano nell'interesse e a favore dei cittadini utenti.

La visione di questo sistema si esplicita con la seguente analisi delle principali relazioni di integrazione e collaborazione con il principali stakeholder.

Per quanto attiene le relazioni con il terzo settore si continuerà ad operare in una logica, che superando una visione di committenza, si muova verso una sempre maggiore capacità di partnership; questa viene da sempre praticata, sia nella quotidianità della gestione degli interventi, sia (soprattutto) in fase di definizione dei bisogni e degli interventi: lo strumento utilizzato è quello della co – progettazione dei servizi, quale momento di confronto continuo che tende a valorizzare i saperi e le competenze presenti nelle organizzazioni del terzo settore. Il metodo è quello della costituzione di gruppi di lavoro misti pubblico privato che non rappresentano un luogo di consultazione, bensì un vero e proprio ambito di co costruzione di ipotesi e progetti. Gli esempi recenti riguardano la progettazione di interventi di housing sociale, degli interventi rivolti ai giovani, degli inserimenti lavorativi,

1.7 LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Sercop è lo strumento operativo della programmazione territoriale dei servizi che vede la sua massima espressione nella definizione del piano di zona e nella successiva gestione degli interventi da questo programmati. L'assemblea dei sindaci mantiene la piena titolarità della funzione programmatoria, ma si avvale quale dispositivo operativo dell'azienda.

La programmazione è così potuta uscire da un ruolo di precarietà nella quale risulta storicamente confinata (un pò in tutti gli ambiti territoriali) per puntare sulla stabilizzazione e professionalizzazione delle risorse umana destinata all'attività. E' una importante visione che qualifica in modo essenziale l'operato del rhodense che si pone in questo senso in linea con le indicazioni regionali. La programmazione e le attività di raccordo e connessione a livello di ambito stanno assumendo in questi anni un ruolo sempre più importante, fortemente voluto dal programmatore regionale: tutte le azioni di allocazione e distribuzione delle risorse sia regionali che nazionali, per il finanziamento dei servizi, le relative rendicontazioni, le attività di monitoraggio della spesa sociale dei comuni sono infatti completamente delegate ed affidate agli ambiti e agli uffici di piano. Si comprende, che proprio in relazione all'importanza di queste attività risulti essenziale un passaggio di professionalizzazione e competenza specialistica, che consenta di confrontarsi alla pari con gli interlocutori delle istituzioni sovraordinate.

In questo senso è importante è si è via via rafforzato in questi anni il ruolo che Sercop (mediante l'Ufficio di Piano) sta svolgendo in termini di supporto ai Comuni rispetto alla interpretazione e messa in campo di tutte le attività previste dalla legislazione e dalle deliberazioni regionali in materia sociale.

Da ultimo va sottolineato che la gestione di buona parte dei servizi dei Comuni da parte di un unico soggetto comporta di fatto un notevole potenziamento delle reali funzioni programmatorie in capo al Piano di Zona, che si estendono, almeno, a tutti i servizi gestiti da Sercop. Si ha quindi un importante effetto di ritorno, che partendo dalla realtà di servizi gestiti da Sercop in maniera associata per tutto l'ambito, enfatizza e rende più concreta l'azione di programmazione.

2. I RICAVI E I COSTI

Il quadro di pesante contrazione delle risorse, già ampiamente previsto nel corso del 2011 e 2012 ha indotto una serie di ipotesi di lavoro “anticipatorie” centrate sulla riduzione del costo dei servizi. Ritenendo assolutamente insensato proporre un criterio di riduzione della spesa mediante i cosiddetti “tagli lineari”, si è provveduto nel 2012 ad una analisi accurata dei servizi, evidenziata nella seguente parte economica, e alla definizione di una serie di razionalizzazioni nella logica di rendere il sistema rhodense sostenibile nel tempo; questo ispirandosi fundamentalmente a due criteri:

- tendenza a non sospendere/chiudere i servizi, con un patrimonio di competenze e saperi, ma orientarsi verso una sospensione i trasferimenti in denaro, che al limite possono essere prontamente riprogrammati in caso di presenza di risorse aggiuntive rispetto alle previsioni
- tendenza a intervenire rispetto a quei servizi per i quali si sono esaurite le fonti di finanziamento dedicate.

2.1 I RICAVI

Il 2013 si presenta come un momento di svolta: è certamente l’anno più critico sotto l’aspetto delle entrate, dalla nascita di Sercop. Le tradizionali fonti di finanziamento del sistema sociale registrano un sostanziale azzeramento, per quanto attiene alle risorse di derivazione nazionale (Fondo nazionale politiche sociali, fondo non autosufficienza) e una pesante incertezza per quanto attiene al Fondo sociale regionale, in relazione alla modificazione delle regole di riparto applicate nel 2012, che non rimandano ad alcuna certezza per quanto attiene al 2013: al momento in cui si scrive questo piano programma (dicembre 2012) non sono infatti ancora state determinate le quote di competenza dei comuni per l’anno 2012; è tuttavia vero che lo stanziamento generale messo in campo da Regione non ha subito contrazioni. Da ultimo desta preoccupazione anche il trasferimento da parte della Provincia per gli interventi a favore dei disabili sensoriali per i quali la stessa si è assunta un impegno fino a giugno 2013 pur essendo la competenza istituzionale indubitabilmente a carico della Provincia.

Alla data di definizione del presente piano permane comunque una situazione di “pesantissima contrazione” delle entrate ma anche di “forte incertezza” sul loro effettivo ammontare. E’ ormai una condizione strutturale procedere ad una programmazione dei servizi a “risorse incerte”; fare i conti con questo elemento significa assumere la pianificazione come un processo non statico bensì incrementale, che costruisce ipotesi in itinere in relazione alle progressione delle informazioni a disposizione. La realizzazione di tale processo non è un dato scontato ma può essere realizzato, in termini di metodo, solo grazie alla connessione forte tra le dimensioni politica, strategica, organizzativa e operativa dei servizi che rappresenta il carattere peculiare di Sercop.

Tanto più in questo caso è necessario ispirarsi **ad un principio di prudenza** che comporta la scelta di fondo di non sovrastimare le entrate, ma al contrario tendere ad una ipotesi al ribasso che si spera di poter ridefinire positivamente in corso d’anno.

Lo sviluppo delle quote delle fonti di finanziamento utilizzate da Sercop è rappresentata nella seguente tabella:

FONTE	2013		2012		2011		2010	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
fnps			317.691,51	3,30%	697.510,62	7,68%	964.555,94	12,40%
fna					660.465,24	7,28%	768.120,00	9,88%
fsr	720.000,00	7,73%	620.192,00	6,43%	672.318,00	7,41%	726.098,00	9,34%
comuni	7.912.372,49	84,95%	7.275.139,56	75,46%	6.391.827,07	70,42%	5.242.426,15	67,42%
fund rising	78.965,80	0,85%	76.859,80	0,80%	89.610,00	0,99%	65.000,00	0,84%
provincia	210.500,00	2,26%	236.580,00	2,45%	170.000,00	1,87%		
altre entrate	392.068,89	4,21%	1.114.074,00	11,56%	395.431,64	4,36%	10.000,00	0,13%
totale	9.313.907,18	100,00%	9.640.536,87	100,00%	9.077.162,57	100,00%	7.776.200,09	100,00%

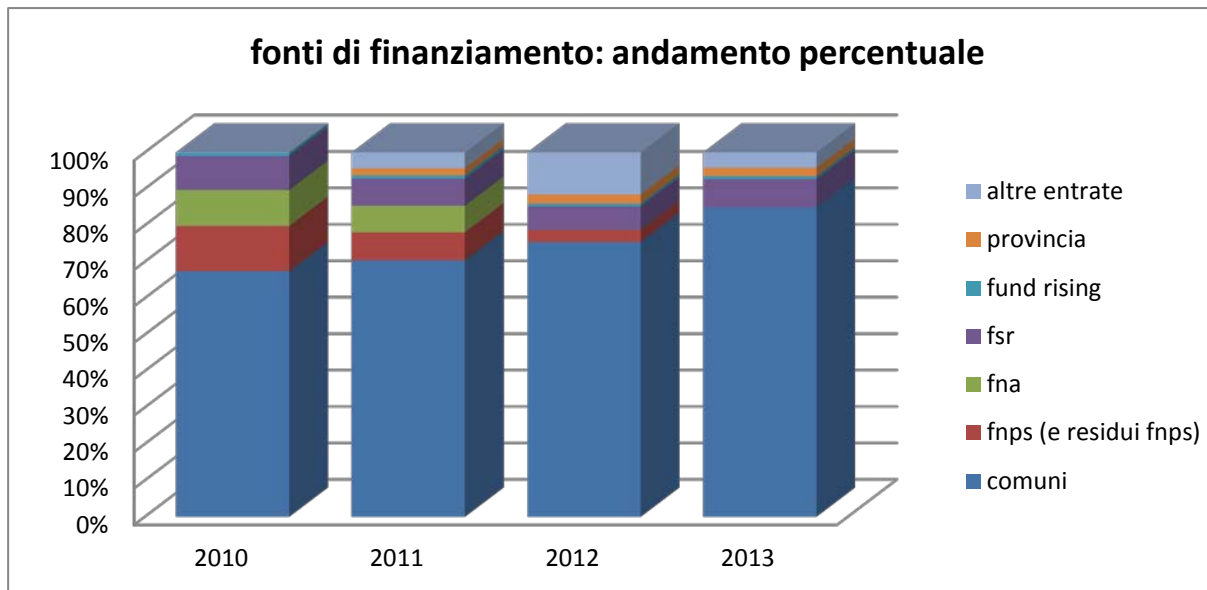
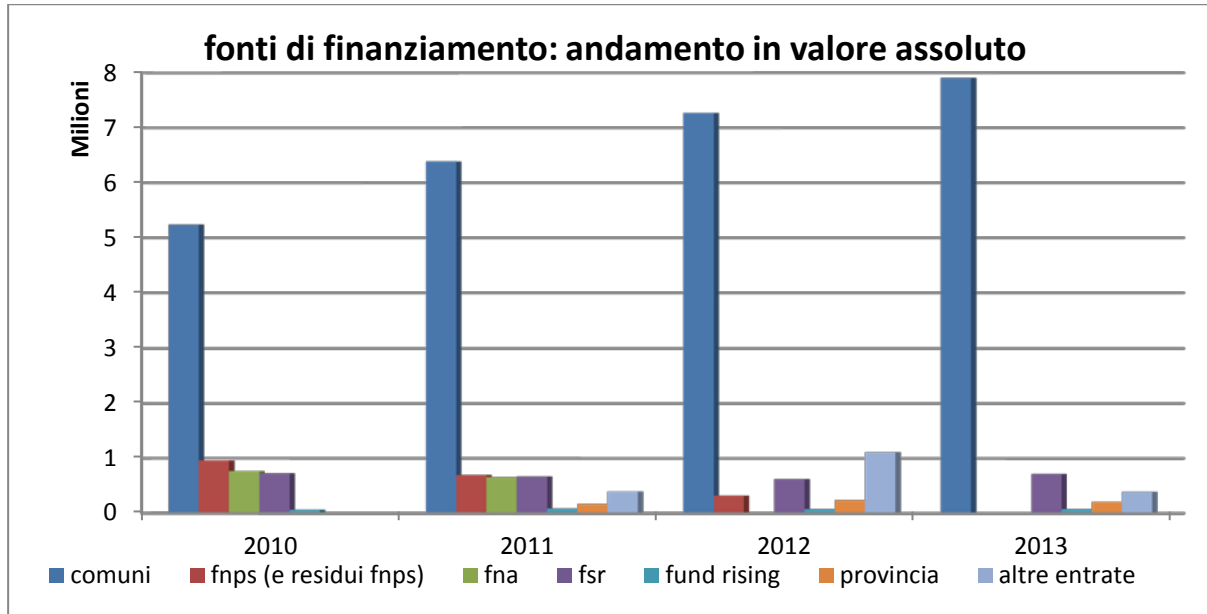
Come si vede dopo l'azzeramento a partire dal 2012 del fondo non autosufficienza, nel 2013 non è previsto alcun finanziamento del fondo nazionale politiche sociali; rispetto al 2011 sono oltre 1.350.000 euro in meno, che hanno condotto alla sospensione di alcuni servizi, alla razionalizzazione di altri e infine al passaggio al finanziamento comunale, secondo le modalità e i criteri rappresentati sopra.

Del fondo sociale regionale si è già detto mentre le risorse provinciali fanno esclusivo riferimento al finanziamento degli interventi relativi ai disabili sensoriali, delegata a Sercop ma di competenza economica della Provincia stessa (l'impegno della provincia assicura comunque il finanziamento degli interventi solo per l'anno scolastico 2012/13 quindi con termine a giugno 2013).

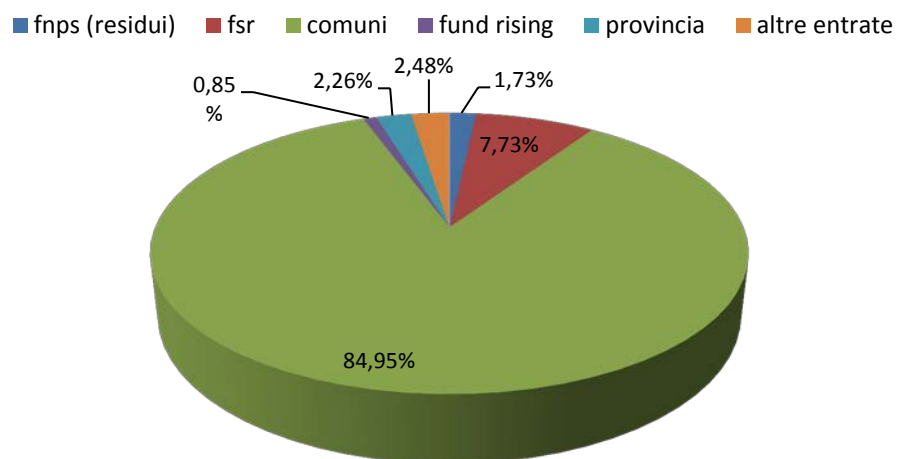
E' ovvio che nel caso in cui i finanziamenti dei fondi fossero inferiori a quelli stimati, con prudenza e ragionevolezza secondo le informazioni a disposizione, si dovrà procedere ad nuovi ragionamenti ed equilibri.

Il trend di decremento dei tradizionali fondi che finanziano il sistema sociale è ormai in caduta libera: si passa dal 36% del totale entrate di Sercop nel 2009, al 31,6 % del 2010, al 24,2 per il 2011, al 16,5% del 2012, fino al 12% per l'anno corrente; la quota di ricavi sostenuta dai comuni ammonta ormai a circa l'85% del fatturato di Sercop contro il 67% del 2010.

I grafici seguenti danno evidenza di quanto detto:



fonti di finanziamento - anno 2013



Va precisato che il consistente incremento delle quote a carico dei comuni nel 2013 rispetto al 2012, pari a circa 640.000 euro non è da ascrivere esclusivamente all'assunzione di spese che in precedenza venivano coperte con risorse di altra natura e quindi compensativo rispetto ai minori ricavi citati, bensì è anche connesso a nuovi servizi delegati da parte dei comuni che non erano presenti nel piano programma 2012, che trovano già finanziamento in quanto già ricompresi in precedenza nei bilanci dei comuni. Non si ha quindi una espansione della spesa sociale aggregata bensì un mero trasferimento dell'ente gestore; si fa riferimento in particolare:

sad rho	107.266,00
asili nido lainate pero	242.341,00
ufficio protezione giuridica	29.649,00
totale	379.256,00

I restanti 280.000 euro sono da ascrivere invece ad un intervento compensativo da parte dei comuni per garantire alcuni servizi "essenziali" in precedenza coperti con trasferimenti nazionali; si fa in particolare riferimento:

- spazio neutro
- sportello stranieri

- contributo alle famiglie affidatarie
- voucher sad
- nucleo inserimenti lavorativi

Questo è avvenuto a seguito di una fase di importante ripensamento dei servizi finanziati con le risorse di finanza di derivazione statale, avviata nel corso del 2012, che ha condotto alla formulazione di un atto di indirizzo da parte dell'assemblea dei soci (delibera n. 18 del 24.07.12) con la quale veniva definita e anticipata una linea di condotta in relazione ai servizi che non ricevevano più un finanziamento da parte di queste risorse.

Si sono sostanziate due alternative che trovano piena applicazione nel presente piano programma:

- 1) sospendere l'erogazione dei servizi che non trovavano più copertura nelle suddette fonti;
- 2) mantenere in vita i suddetti servizi con oneri a carico dei comuni, pur sapendo che la finanza propria dei comuni risulta nello stesso modo in grande sofferenza.

Tenuto conto che si sono operate nel corso del 2012 tutte le razionalizzazioni dal punto di vista dei costi che consentivano di mantenere i servizi con uno standard di qualità (riduzione del compenso degli psicologi, razionalizzazione delle ore Sesei, ...)

L'attività di riposizionamento dei servizi in relazione alla contrazione delle entrate era invero già stata avviata nel 2011 all'interno del Tavolo delle Politiche Sociali, e aveva già condotto a significative contrazioni degli interventi (sospensione assegno di cura, sospensione assegno regolarizzazione badanti, ...).

Le scelte relative ai ricavi, assunte con la citata delibera di indirizzo dell'assemblea dei soci, nel presente piano programma sono quindi riportate nella seguente tabella:

SERVIZIO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO ANNO 2012	MODALITA' ANNO 2013 PROVVEDIMENTI
Spazio neutro	Fondo nazionale politiche sociali	finanziamento del servizio mediante risorse comunali con quota a "consumo" misurata in base ai casi /mese in carico
Servizio affidi	Fondo nazionale politiche sociali	Razionalizzazione del servizio al fine di pervenire ad una gestione con risorse provenienti esclusivamente dal progetto fondazione Cariplo
UOP	Fondo nazionale politiche sociali	Sospensione del servizio e valutazione di una possibile riconversione del servizio in una logica di auto finanziamento
Sportello badanti	Fondo non autosufficienza	Sospensione del servizio per l'anno 2013 a meno di accesso ad finanziamenti esterni
Interventi grave disabilità L 162	Fondo non autosufficienza	Sospensione del bando, salvo eventuale riprogrammazione in caso affluiscano risorse attualmente non prevedibili
laboratori di mediazione linguistica nelle scuole L 40	Fondo nazionale politiche sociali	Finanziamento del servizio mediante risorse comunali qualora i comuni ne facciano richiesta in base ad analisi del bisogno
Interventi estreme povertà (progetto cordata doppia)	Fondo nazionale politiche sociali	Sospensione del contributo; assunzione da parte del Comune di Rho
Sportello stranieri	Fondo nazionale politiche sociali	Mantenimento del servizio mediante risorse comunali ripartite secondo un criterio di quota capitaria
Voucher sad	Fondo non autosufficienza	Sospensione del finanziamento dell'acquisto di voucher mediante i fondi nazionali e

		mantenimento del sistema di accreditamento con stampa di voucher a richiesta dei comuni, con finanziamento con risorse proprie dei comuni stessi.
--	--	---

La presenza di una quota esigue di avanzi maturati negli anni precedenti consentono ancora per il 2013 un sostegno dei costi di gestione di alcuni interventi e il conseguente abbattimento delle quote a carico dei comuni, per i seguenti centri di costo:

- ufficio di piano
- equipe tutela minori
- costi generali e di supporto

Per quanto riguarda il fondo sociale regionale, si è proceduto:

- ad una appostazione analoga a quella del 2012 su allontanamenti minori; pur nell'attuale situazione di incertezza sulla quota a favore dell'ambito pare una stima sensata in relazione alla quota di fondo definita da regione per il 2012;
- Ad un sensibile incremento dell'appostazione relativa ai servizi diurni disabili, in coerenza con gli indirizzi derivanti da Regione per il 2012, che hanno decisamente orientato il FSR verso l'area disabilità
- Ad un azzeramento invece delle quote relative agli affidi in quanto già nel 2012 Regione ha disposto contributi integrativi direttamente a favore delle famiglie affidatarie; rimane da valutare se procedere in questo senso ad un riduzione dei contributi affidi erogati alle famiglie in quanto compensati dai trasferimenti regionali (pari a 100 euro a famiglia al mese).

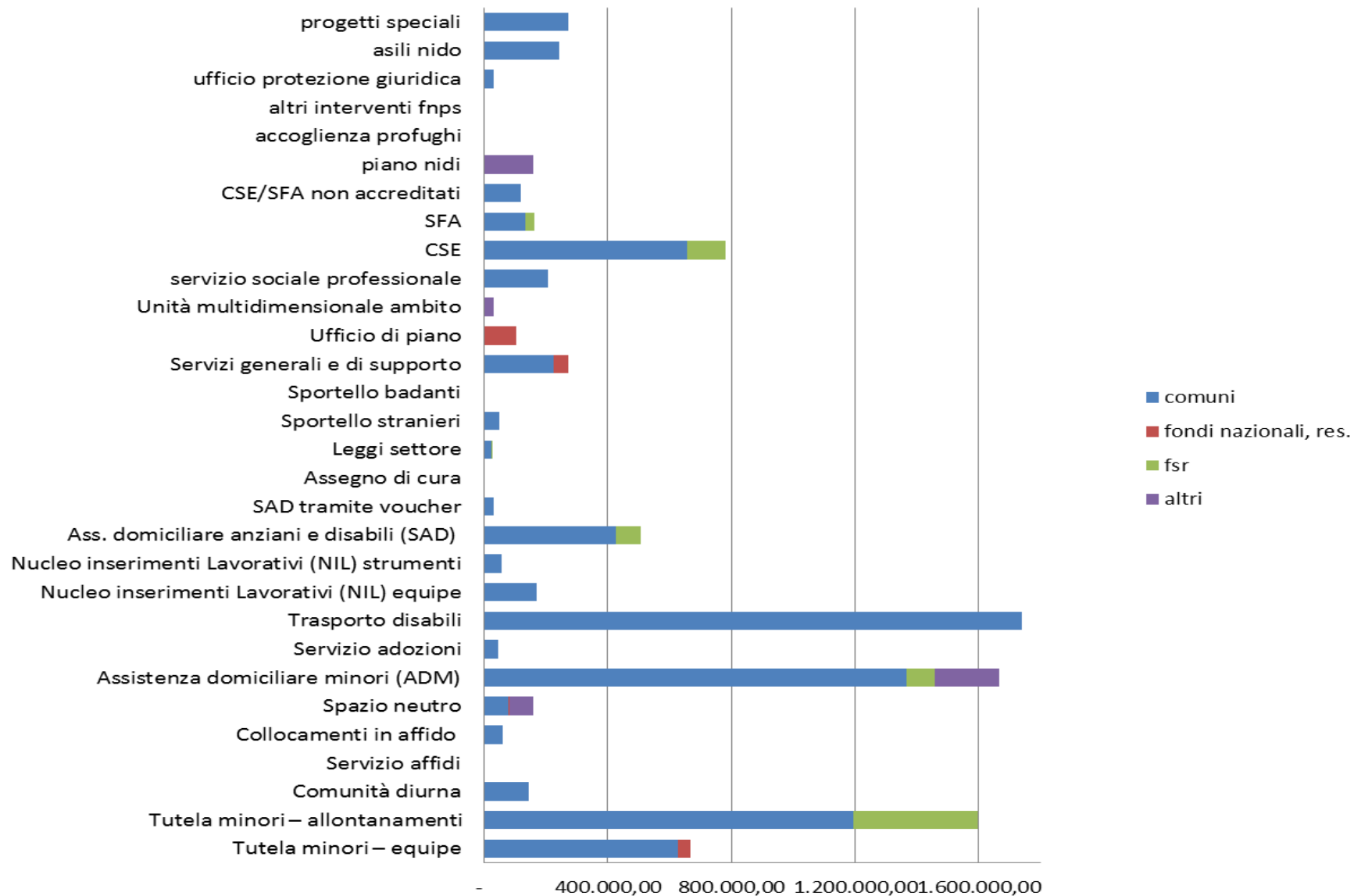
Come si vede, in una situazione di totale incertezza, ci si è adeguati alle scelte e agli orientamenti formulati da Regione Lombardia nel 2012.

Va sottolineato che anche prima dell'avvio di Sercop i contributi del FSR venivano attribuiti ai Comuni con notevole ritardo rispetto al momento gestionale e andavano a costituire una entrata incerta che veniva accertata in un momento successivo all'anno di gestione. Si dovrà procedere ad un eventuale assestamento nel momento in cui si avranno notizie certe sulla dotazione del fondo. Se si registrasse una riduzione di tali quote potranno esserci ripercussioni sui contributi comunali. Tale condizione risulta peraltro identica per la gestione dei servizi da parte dei Comuni (ad esempio Asili nido), ma meno in evidenza in quanto compensata all'interno dei bilanci comunali.

Nella tabella e grafico qui sotto sono riportati i servizi gestiti per e le quote di ricavi che li alimentano. Tale diagramma costituisce la mappa sintetica che consente di evidenziare la provenienza dei ricavi che alimentano i servizi. Si ricorda che essi sono solo in parte frutto di scelte dei comuni, perché per la maggior parte dipendono da vincoli derivanti da regione o stato.

Servizio	2010	2011	2012	2013	comuni	fondi nazionali, res.	fsr	altri
Tutela minori – equipe	680.928,68	637.162,58	611.962,00	668.048,48	628.048,48	40.000,00		
Tutela minori – allontanamenti	1.340.000,00	1.246.000,00	1.665.000,00	1.596.434,00	1.196.434,00		400.000,00	
Comunità diurna		163.625,00	145.668,00	145.044,00	145.044,00			
Servizio affidi	114.904,58	64.953,00	59.578,00	-				
Collocamenti in affido	64.500,00	61.500,00	69.500,00	61.603,00	61.603,00			
Spazio neutro	79.960,00	75.960,00	74.520,00	160.507,20	78.704,00	2.837,40		78.965,80
Assistenza domiciliare minori (ADM)	868.430,00	870.251,00	1.799.264,00	1.668.474,80	1.367.974,80		90.000,00	210.500,00
Servizio adozioni			45.941,32	45.941,32	45.941,32			
Trasporto disabili	1.846.622,60	1.792.728,00	1.754.340,84	1.741.523,30	1.741.523,30			
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) equipe	262.675,85	171.367,00	172.813,00	171.822,70	171.822,70			
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL) strumenti		90.000,00	105.000,00	57.000,00	57.000,00			
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)	436.724,27	415.971,16	472.289,96	506.939,80	426.939,80		80.000,00	
SAD tramite voucher	263.000,00	200.000,00	100.000,00	30.000,00	30.000,00			
Assegno di cura	360.000,00	175.000,00	-	-				
Leggi settore	495.000,00	285.000,00	180.000,00	27.850,00	23.038,00		4.812,00	
Sportello stranieri	68.168,00	49.140,00	49.900,00	50.300,00	50.300,00			
Sportello badanti	133.920,00	41.320,00	41.920,00	-				
Servizi generali e di supporto	314.606,00	293.495,60	277.143,27	274.081,58	224.081,58	50.000,00		
Ufficio di piano	106.368,60	115.127,40	136.007,67	103.454,49		103.454,49		
Unità multidimensionale ambito	30.280,00	9.286,39	21.991,39	30.965,00				30.965,00
servizio sociale professionale	134.399,93	181.530,00	190.578,00	207.101,00	207.101,00			
CSE		590.418,00	786.487,51	780.051,85	658.051,85		122.000,00	
SFA		244.878,00	162.944,80	162.661,86	134.661,86		28.000,00	
CSE/SFA non accreditati			74.206,00	119.138,00	119.138,00			
piano nidi			238.787,00	160.000,00				160.000,00
accoglienza profughi			305.624,00	-				
altri interventi fnps	90.000,00	-	-	-				
ufficio protezione giuridica				29.648,80	29.648,80			
asili nido				242.341,01	242.341,01			
progetti speciali		49.943,50	155.902,22	272.975,00	272.975,00			
TOTALE	7.690.488,51	7.824.656,63	9.697.368,98	9.313.907,18	7.912.372,49	196.291,89	724.812,00	480.430,80

costo dei servizi per fonti di finanziamento - anno 2013



2.2 COMPOSIZIONE DELLA SPESA - VOLUMI DI SERVIZI

La spesa complessiva di Sercop è sostanzialmente stabile (lieve decremento) rispetto alla previsione di inizio 2012; questo dato sintetico, non deriva tuttavia da una situazione di staticità bensì da un'intensa dinamica che ha comportato l'introduzione di nuovi servizi delegati da un lato e d'altro canto la sospensione di diversi servizi in relazione alla contrazione dei ricavi di derivazione nazionale, di cui si è abbondantemente parlato nel precedente paragrafo.

I servizi delegati dai comuni, trovano già finanziamento all'interno dei bilanci dei comuni e non danno luogo ad alcuna espansione della spesa sociale aggregata bensì un mero trasferimento dell'ente gestore.

- Servizio di assistenza scolastica e domiciliare disabili per il comune di Rho (per un importo pari a circa € 710.000,00)
- Interventi di prevenzione in ambito scolastico per il comune di Rho (circa € 77.000,00)
- Interventi diurni area disabili dal Comune di Cornaredo (circa € 60.000,00)
- Servizio sociale di base comune di Rho.

Coerentemente con la prevista contrazione di ricavi sono state operate, ove possibile, scelte di ulteriore razionalizzazione dei servizi tenuto conto che molto era già stato fatto nel 2011 e nel 2012 (ad es. riduzione dei compensi orari degli psicologi, pur ad un livello già molto inferiore a quello in precedenza riconosciuto dai comuni) e i margini di manovra sono ormai molto risicati. Sono state ipotizzate due tipologie di interventi:

- Interventi di razionalizzazione tendenti a generare economie nei servizi con lo sforzo di mantenere il medesimo livello di qualità; tali scelte sono operate sui servizi finanziati dai comuni che hanno carattere fortemente ripartivo, e sono illustrate nelle successive schede servizio.
- Sospensione di alcuni servizi e interventi per cui vengono a mancare le risorse derivanti da risorse nazionali.

L'assemblea dei soci e il tavolo delle politiche sociali, in sede programmatica hanno concordato su alcuni criteri che dovevano ispirare le scelte di ridimensionamento: si è scelto allora di non operare un taglio percentuale indiscriminato e non selettivo su tutti i servizi, che avrebbe condotto verso servizi a scartamento ridotto, frammentari poco efficaci e poco rispondenti ai bisogni. Bensì di impostare un ragionamento strategico e selettivo che individuasse aree in cui era possibile pensare ad una sospensione dei servizi o una riduzione degli stessi limitando il più possibile i danni. Si è comunque sempre ragionato in modo da non disperdere le competenze e le capacità che i servizi in questi anni hanno acquisito, mantenendo all'interno di Sercop le risorse di personale nella ricerca di eventuali fonti aggiuntive di finanziamento.

In tal senso sono stati sospesi i seguenti interventi:

- Unità operativa di prevenzione operante nelle scuole
- Sportello badanti

Servizio affidi finanziato unicamente con progetto Fondazione Cariplo

- Finanziamento progetti L 162 (grave disabilità)
- Sospensione contributo per interventi rivolti alla grave marginalità (progetto cordata doppia), assunto in proprio dal Comune di Rho attraverso Sercop

A questi si aggiunge il venire meno dell'emergenza nord Africa, attuata negli anni 2011 e 2012 che aveva comportato nel 2012 un onere superiore a 300.000 euro interamente finanziati dal Ministero degli Interni attraverso la Prefettura.

E' importante evidenziare **che il rapporto tra servizi gestiti e costi fissi a previsione 2013 rappresenta il 2,94%** sostanzialmente stabile rispetto al 2012 (3,75 nel 2011 e 4,09% del 2010) che si mantiene un livello assolutamente conveniente se paragonato ai livelli standard delle organizzazioni che producono servizi. Si

ritiene che questo rappresenti un dato di cruciale importanza che meglio di tutti sottolinea le scelte di efficienza effettuate da Sercop: una macchina amministrativa molto leggera e “sottile” orientata esclusivamente alla gestione dei servizi, ma capace di attivarsi in maniera rapida e flessibile nelle situazioni di emergenza. L’obiettivo di rispettare questo dato di previsione rappresenta uno dei nodi cruciali per la conferma della bontà del sistema azienda consortile. Non esiste tuttavia alcun ulteriore margine di impegno delle persone e “sfruttamento” delle professionalità senza assumersi consistenti rischi in termini di perdita di capacità operativa complessiva della struttura o di eventuali errori dovuti a sovraccarico. La struttura organica è dimensionata sui servizi attualmente gestiti ed è certamente in grado di sostenere aumenti di volume degli stessi. Discorso diverso andrebbe fatto nel caso in cui si rendesse necessario acquisire ulteriori nuove linee di servizio che richiederebbero nuove valutazioni di carattere generale.

Al di là dei costi che ne derivano, i nuovi interventi che genereranno un consistente impegno sul 2013 sono:

- Accreditamento e vigilanza asili nido
- Potenziamento e consolidamento gestione asili nido
- Consolidamento Ufficio Protezione Giuridica
- Ulteriore impegno su fund rising (in particolare per il progetto housing sociale)

Le previsioni di spesa contenute nel presente conto sono basate sullo stato di fatto dei volumi di servizi, soprattutto per quanto attiene alla tutela minori. Si è in grado di fornire alcune evidenze rispetto alle previsioni di evoluzione della stessi, a partire dai volumi di servizi misurati a fine 2012 e proiettati per l’anno 2013, oppure secondo le indicazioni e i vincoli di spesa indicati dai comuni.

Qui di seguito un confronto tra il costo dei servizi e i volumi di attività a preventivo per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012 che consentono di formulare alcune osservazioni:

Servizio	Budget anno 2009	Budget anno 2010	Budget anno 2011	Budget anno 2012	Budget anno 2013	Volumi di servizio 2009	Volumi di servizio 2010	Volumi di servizio 2011	Volumi di servizio 2012	Volumi di servizio 2013
Tutela minori – equipe	629.284,53	680.928,68	637.162,58	611.962,00	628.048,00	437 utenti	475 utenti	516 utenti	505 utenti	582 utenti
Tutela minori – allontanamenti	1.550.000	1.340.000,0 0	1.246.000,0 0	1.665.000,0 0	1.596.434,0	17950 gg/ comunità	16.209,00 gg/ comunità	14.867,00 gg/ comunità	17.684 gg/comunità	19.159 gg/comunità
Servizio affidi	47.697,00	114.904,58	64.953,00	59.578,00	81.803,00					
Collocamenti in affido	58.800,00	64.500,00	61.500,00	69.500,00	61.603,00	168 mesi di affido				240 mesi di affido
Spazio neutro	79.960,00	79.960,00	75.960,00	74.520,00	78.704,00	42 utenti	40 utenti	32 utenti	40 utenti	41 utenti
Assistenza domiciliare minori (ADM)	796.428,73	868.430,00	878.251,00	1.799.264,0 0	1.668.474,0	38.375 ore	41.094 ore	41.676 ore	76.053 ore anno	69.650 ore anno
Trasporto disabili	1.839.292,0 0	1.846.622,6 0	1.792.728	1.754.340,0 0	1.741.523,0	320 utenti	330 utenti	330 utenti	360 utenti	340 utenti
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)	279.321,00	262.675,85	261.367,00	277.813,00	228.822,00	212 mesi di b.l.		413 mesi b.l.	498 mesi b.l.	283 ms b.l.
Ass. domiciliare anziani e disabili	404.486,00	436.724,27	415.971,00	472.290,00	506.940,00	21.228 ore	21.216 ore	20.359 ore	23.634 ore	24.876 ore
SAD tramite voucher	250.000,00	263.000,00	200.000,00	100.000,00	30.000,00	13.440 ore	14.140 ore	10.753 ore	5.376 ore	1.613 ore

Assegno di cura	380.000,00	360.000,00	175.000,00			120 beneficiari				
Leggi settore	606.000,00	495.000,00	275.000,00	180.000,00	27.850,00					
Sportello stranieri	68.168,00	68.168,00	49.140,00	49.900,00	50.300,00					
Sportello assistenza alla famiglia	41.170,00	133.920,00	41.320,00	41.920,00						
Servizi generali e di supporto	315.519,00	314.606,00	293.495,00	277.143,00	274.081,00					
Ufficio di piano	105.223,00	106.368,60	110.127,00	125.008,00	103.455,00					
Unità multidimensionale ambito	0,00			21.991,00	30.965,00					55 casi
servizio sociale professionale	28.158,84	134.399,93	181.530,00	190.578,00	207.101,00					
altri interventi fnps		90.000,00								
CSE/SFA			835.296,00	1.023.638,0	1.092.817,0			20.618 gg di frequenza tpe	25.469 gg di frequenza tpe	26.899 gg di frequenza tpe
Comunità diurna			163.624,00	145.668,00	145.044,00			3052 gg/anno	2.115 gg/anno	2.667 gg/anno
Progetti speciali			49.943,00	155.902,00	272.975,00					
Ufficio protezione giuridica					29.684,00					28 utenti
Asilo nido					242.341,00					

Un esame delle previsioni sintetiche esposte (basate sui volumi di servizio in carico) consente di cogliere alcuni andamenti generali dei servizi:

- Una importante incremento dei casi in carico alla tutela minori dopo qualche anno di stabilità o di modesta crescita; l'incremento già misurato nel corso del 2012 è pari a oltre il 15% dei casi in carico ad inizio 2012 e viene tuttavia gestita con il medesimo organico di personale. Le previsioni relative agli allontanamenti comportano un evidente incremento delle giornate in comunità rispetto alle previsioni di inizio 2012, ma una riduzione importante se confrontata con il dato di ottobre 2012; il costo totale invece si riduce in relazione ad una contrazione del costo unitario degli allontanamenti, come evidenziato nelle tabelle relative alla parte economica. La tensione strategica del servizio tutela rimane quella del massimo contenimento degli allontanamenti che vengono utilizzati come soluzione assolutamente residuale quando nessuna misura alternativa risulta più possibile. E' evidente che tale dato di previsione risulta molto volatile e soggetto a possibili variazioni anche rilevanti e poco controllabili.
- La contrazione del volume del servizio Sesei evidenzia per la prima volta dalla nascita di Sercop una minore tensione di domanda sugli interventi domiciliari e scolastici, anche grazie alle politiche di regolazione dell'accesso progressivamente messe in atto dai comuni; la tendenza è in atto a partire dal secondo trimestre 2011, e non evidenzia comunque fasce di domanda non soddisfatta da parte dei comuni.
- Si evidenzia la sostanziale sospensione degli obiettivi connessi alle cosiddette leggi di settore (L. 285, infanzia; L. 162, disabilità; L.40, stranieri; L.45, giovani e L.328 art.28, estreme povertà) che passano da una spesa di 606.000 euro del 2009 agli attuali circa 27.000 euro, essendo la loro attuazione connessa più di ogni altro intervento ai trasferimenti dai fondi statali.
- La minore spesa attribuita agli inserimenti lavorativi è invece da ascrivere ad una previsione di un ridotto utilizzo di strumenti di inserimento lavorativo (borse lavoro) rispetto agli anni trascorsi; la riduzione di oltre il 40% dell'utilizzo di strumenti non è tuttavia un dato, di per se, negativo poiché

l'obiettivo degli inserimenti lavorativi non è rappresentato dal collocamento temporaneo e assistito mediante borsa lavoro, bensì dall'assunzione e dall'apertura del mercato del lavoro ordinario (o anche del collocamento obbligatorio): in tal senso l'impatto degli interventi del Nil nel 2011 è stato più che positivo con oltre 40 persone collocate nel corso dell'anno.

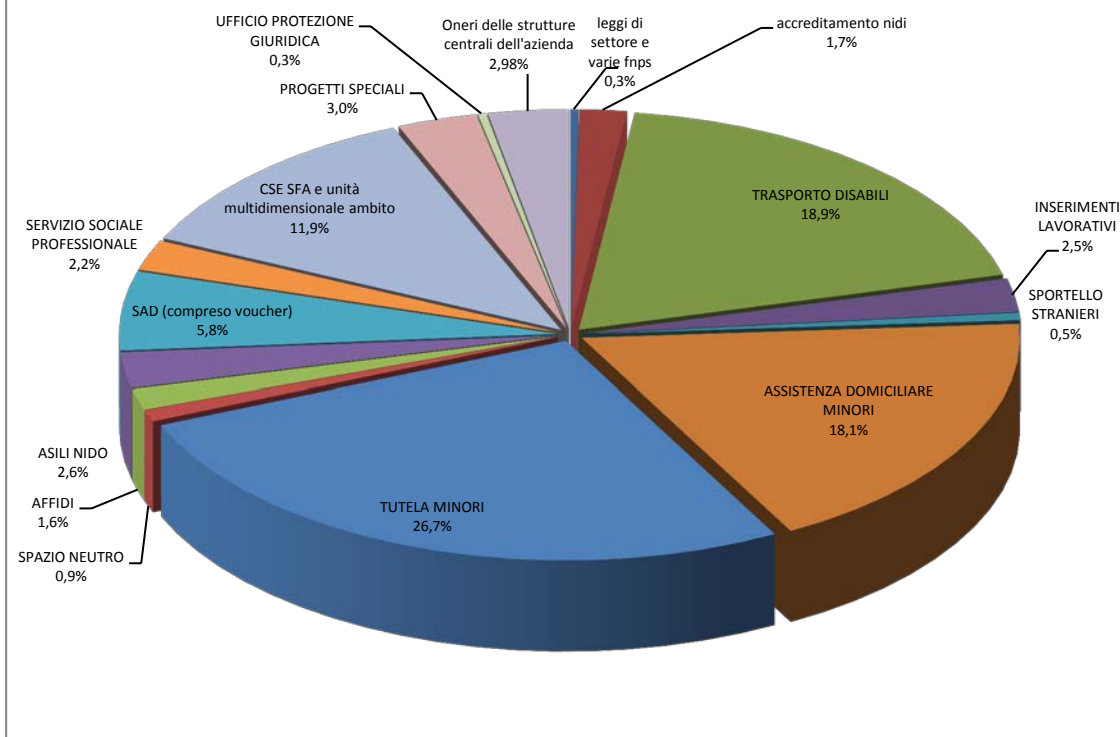
- Una importante evoluzione riguarda i "progetti speciali", interventi costruiti sulle specifiche esigenze dei comuni: per il 2013 sono previsti interventi di natura diversa, meglio specificati nel seguente prospetto economico dedicati fundamentalmente al comune di Rho e Cornaredo; da notare che il valore totale di questi interventi si è circa raddoppiato rispetto alla previsione del 2012, per quanto la tendenza sia progressivamente maturata nel corso dell'anno trascorso.
- Da ultimo si evidenzia la sospensione dello sportello badanti, che non prevede alcuna risorsa diretta per il 2013, e l'attivazione del servizio protezione giuridica con un numero di utenti in continua evoluzione (non prevedibile). Nel 2013 potrebbe essere realizzato il passaggio al servizio di alcuni casi di persone anziane e disabili precedentemente in carico ad Asl, che non sono ricomprese nei volumi di servizio previsti; se ciò dovesse avvenire sarà comunque regolato dalla stipula di una convenzione che regolerà i rapporti tra gli enti.
- Alla voce Asili nido si fa riferimento all'avvio di alcuni interventi di supporto per i nidi di Lainate e Pero, attivati a partire da settembre 2012, con una prospettiva da verificare nel 2013 (vedi obiettivo della programmazione zonale), di estendere la gestione all'intero servizio.

Come si vede un quadro in forte evoluzione con sospensioni di servizi e nuove attivazioni di altri, che inducono una discreta complessità operativa data da una dinamica piuttosto intensa. I volumi di servizio richiesti dai comuni, per la prima volta dalla nascita di Sercop, sono in leggera contrazione mentre si registra una sostanziale stabilità dei costi unitari dei servizi, e una minima ma significativa riduzione dei costi generali: ciò significa un orientamento più spinto verso la gestione caratteristica dei servizi, che è da considerate un elemento di assoluta positività.

Da ultimo va sottolineato che il controllo e la "regolazione" dell'accesso dell'utenza ai servizi viene è governato dai comuni attraverso i servizi sociali di base: le ordinarie oscillazioni nei volumi dei servizi richiesti, a parità di costo unitario contribuiscono a modificazioni della spesa totale anche di considerevole entità. Mentre gli allontanamenti dei minori risultano una variabile solo marginalmente controllabile, nonostante le strategie di contenimento messe in atto da Sercop, di cui si parlerà nel capitolo dedicato a questo servizio.

Nella torta seguente è sintetizzata la distribuzione percentuale dei servizi gestiti per fatturato:

composizione del fatturato per servizi - anno 2013



3. LE UNITA' DI OFFERTA E I SERVIZI: DESCRIZIONE E OBIETTIVI ANNO 2013

Nella seguente tabella è rappresentata la modalità di gestione dei servizi, ma più in particolare il “ruolo” che Sercop assolve rispetto ai diversi servizi ed interventi.

Per gestione diretta si intende i servizi per i quali Sercop assume una piena competenza gestionale e agisce attraverso personale proprio;

Per gestione esternalizzata / coordinamento e progettazione, si intendono i servizi gestiti mediante fornitori esterni rispetto ai quali Sercop assume un ruolo di coordinamento del servizio, progettazione e successivamente di monitoraggio. Esiste in questo caso anche un rilevante intreccio progettuale con i Comuni.

Per programmatore e regolatore si intende una funzione più tipicamente connessa con le funzioni del piano di zona rispetto alle quali Sercop provvede alla definizione di regole di accesso e/o bandi e alla gestione di graduatorie o erogazioni di risorse.

Servizio	Gestione diretta	Gestione esternalizzata / coordinamento progettazione	Programmatore regolatore
Tutela minori – equipe			
Tutela minori – allontanamenti			
Servizio affidi			
Collocamenti in affido			
Spazio neutro			
Assistenza domiciliare minori (ADM)			
Trasporto disabili			Regolamento trasporti
Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)			
Ass. domiciliare anziani e disabili (SAD)			
SAD tramite voucher			
Assegno di cura			
Leggi settore		L 45 prevenzione, L 40 stranieri, ...	Legge 285 infanzia, legge 162 disabili
Sportello stranieri			
Sportello badanti			
Servizi generali e di supporto			
Ufficio di piano			Supporto tecnico alla definizione del piano
Unità multidimensionale ambito			
servizio sociale professionale			
altri interventi fnps			
Progetti speciali			
CSE / SFA			
Gestione piano nidi			
Disabili sensoriali		Dal 2012	
Emergenza profughi		Dal 2012	
Unità vigilanza servizi accreditati	Dal 2012		
Bacheca progetti giovani	Dal 2012	Dal 2012	

Fund rising			
Servizio di protezione giuridica			
Asili nido			

3.1 GLI OBIETTIVI DI SISTEMA DI SERCOP

Prima di analizzare struttura e obiettivi dei servizi è opportuno elencare gli obiettivi di sistema e quelli trasversali alle diverse aree rispetto ai quali la struttura di Sercop è comunque impegnata; essi sono:

- Realizzazione del sistema informativo interambiti rispetto a costi e indicatori dei servizi
- Ulteriore estensione dell'informatizzazione delle cartelle sociali a tutti i servizi gestiti da Sercop (vedi progetti nella successiva analisi dei servizi)
- Attivazione in collaborazione con ASL di un unico modello di valutazione delle persone fragili (anziani e disabili);
- Sviluppo di competenze interne di vigilanza e valutazione dei servizi, anche mediante la collaborazione con ASL in merito di vigilanza dei requisiti di accreditamento degli asili nido;
- Condivisione delle banche dati con ASL, con evidenti vantaggi in termini di conoscenza dei casi e riduzione della frammentarietà degli interventi sui casi (per quanto di non facile implementazione);
- Attività di fund rising e di ricerca di risorse per la gestione di servizi esterne alla finanza propria degli enti: in particolare sono previsti investimenti rispetto ai seguenti servizi:

AREA / SERVIZIO	PARTNER	ENTE O FONDAZIONE
Interventi rivolti ai giovani /protagonismo giovanile lavoro	Azienda comuni insieme, Bollate	Bando europeo
Housing sociale	Coop la Cordata, Milano, Comuni dell'ambito	Fondazione cariplo
sostegno del lavoro degli stranieri verso la qualificazione del lavoro privato di cura (badanti)	Regione Lombardia, Coop A&I Milano	Bando FEI (fondo europeo immigrazione)
interventi di integrazione culturale per stranieri da attuarsi a livello scolastico	Azienda comuni insieme, Bollate	Bando FEI (fondo europeo immigrazione)

3.2 ANALISI TECNICA DEI PRINCIPALI SERVIZI ED INTERVENTI

Di seguito sono presentati i principali servizi gestiti da Sercop mediante schede che propongono una analisi delle principali caratteristiche tecnico/organizzative dei servizi e soprattutto i progetti/obiettivi che i servizi stessi si propongono di realizzare per il 2013. Anche se non rappresenta propriamente un servizio viene presentato anche l'ufficio di piano, rivestendo comunque la programmazione zonale un elemento importante tra le linee produttive di Sercop.

E' importante ricordare che per tutti i servizi finanziati dai Comuni, l'Ente inviante, cioè colui che effettua l'accesso degli utenti e li indirizza verso gli interventi aziendali, è il Comune di residenza, in capo al quale pertanto rimane una importante responsabilità in merito ai volumi di servizio che richiede a Sercop e ai relativi oneri che ne discendono secondo le disposizioni di cui al contratto di servizio.

SERVIZIO TUTELA MINORI

Responsabile / referente	Francesca Musicco
Mission	Il servizio ha come obiettivo la tutela dei minori in situazione di pregiudizio, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria.
Attività	<p>Il servizio predispone i più opportuni interventi a favore dei minori in carico e delle loro famiglie, consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colloqui di valutazione sociale e/o psicologica sui minori e il loro nucleo familiare - interventi di aiuto e sostegno sociale - formulazione di valutazione/diagnosi da inviare all'Autorità Giudiziaria e la predisposizione di progetti - interventi di sostegno psicologico ai minori e/o richieste di attivazione di psicoterapie per i minori alla UONPIA - interventi di sostegno educativo domiciliare ai minori e alle famiglie e/o scolastico ai minori - colloqui di sostegno e/o monitoraggio con i genitori - collaborazione e consulenza con scuole e agenzie del territorio - interventi di protezione del minore in situazioni di grave pregiudizio (inserimento del minore in comunità, in affido familiare o in adozione) - invio presso servizi specializzati di SER.CO.P e/o del territorio, in base alle esigenze dell'utenza e alle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, collaborando nella predisposizione dello specifico progetto - inserimento e aggiornamento del database dedicato al servizio (Icaro), anche al fine del mantenimento di un flusso informativo in tempo reale con i comuni di residenza dei minori - attività di pronto intervento (reperibilità) - ausilio psicologico durante le SIT (audizioni protette).
Soggetti destinatari del servizio	I minori sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria e le loro famiglie.
Sedi	<p>Arese - Via col di Lana, 10: Polo Territoriale zona nord, Comuni di Arese, Lainate e Pogliano</p> <p>Rho - Via Meda, 24: Equipe psicosociale centrale (coordinamento e valutazione per tutto il territorio del Rhodense) e Polo Territoriale zona Rho, Comuni di Rho, Pregnana e Vanzago</p> <p>Settimo – Via Libertà, 33: Polo Territoriale zona sud, Comuni di Settimo, Cornaredo e Pero</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	Servizio a gestione diretta con personale in organico assunto (9 assistenti sociali) e incaricato (8 psicologi, 1 formatore, 2 consulenti legali). Esiste un unico livello di coordinamento delle 4 equipe e di referenza con i Comuni e le agenzie esterne che consente una maggior fluidità e continuità dalle fasi di valutazione alle prese in carico.
Stakeholder	Vedi mappa
Indicatori di attività	<p>La media dei casi in carico a fine 2012 si attesta intorno a 550, mentre per il 2013 è previsto un ulteriore incremento (580 casi).</p> <p>Ore lavoro anno coordinamento per caso in carico = 2,5 ore anno</p> <p>Ore lavoro anno AS per caso in carico = 24 ore anno</p>

	Ore lavoro anno psicologi per caso in carico = 8,5 ore anno Ore lavoro anno amministrazione per caso in carico = 3 ore anno
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio tutela imputabile ai Comuni (al netto cioè di FSR e FNPS) è suddivisa secondo i seguenti criteri: Costo dell'equipe di lavoro - 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte; - 10% su base capitaria; Costo dei collocamenti in comunità (residenziale e diurna) È ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il servizio è a regime in tutti i comuni del territorio. I casi in carico sono in crescita, il numero di inserimenti in comunità, in riduzione negli anni passati, è tornato nuovamente a crescere nel 2012 con una ovvia ripercussione sui costi. Sebbene il collocamento in comunità resti l'ipotesi residuale nella politica del Servizio, da considerare solo qualora non sussistano interventi alternativi in grado di rispondere all'esigenza di tutela del minore, occorre considerare che l'allontanamento può essere disposto dal Tribunale anche su segnalazione di altre agenzie, ed il Servizio Tutela è comunque tenuto ad adempiere al mandato. L'azione strategica di contenimento degli allontanamenti non può prescindere dal rafforzamento dei rapporti di collaborazione e sinergia con altre realtà, in particolare Comuni, scuole, Carabinieri e UONPIA. Si registra sempre un significativo ricorso a strumenti quali l'affido familiare, l'assistenza domiciliare educativa e la frequenza al Centro Diurno, che consentono di intervenire a favore del minore e della crisi familiare mantenendo il minore nel suo contesto di vita e nel tessuto del territorio.
Obiettivo di sistema N. 1	
Incremento del lavoro di rete	
Finalità da conseguire	Il lavoro di rete permette la definizione di strategie di intervento più efficaci, soprattutto in situazioni in cui l'elevata disfunzionalità del minore o del suo nucleo familiare rischia di rendere vane le singole progettualità isolate. La finalità è quindi di riuscire a coinvolgere le agenzie del territorio (attori istituzionali, volontariato, terzo settore, forze dell'ordine) nell'obiettivo di tutela del minore, per il quale il Servizio Tutela continua a svolgere una funzione di raccordo e regia. La sinergia tra operatori della rete permette anche di evitare duplicazioni di interventi e, conseguentemente, di razionalizzare le risorse economiche messe in campo.
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di équipe multidisciplinari sul caso specifico in esame (UONPIA, Ser.T., CPS e altre agenzie del territorio) - Consultazioni telefoniche - Attività di formazione (in collaborazione con studio APS). La formazione continua e permanente è finalizzata a potenziare e migliorare la collaborazione tra tutti i soggetti che vi partecipano e si occupano a vario titolo di tutela dei minori. La finalità è anche la chiarificazione e condivisione della propria professionalità nell'ambito territoriale e nel contesto istituzionale in cui essa è agita.

	- Stesura di protocolli di collaborazione
Risorse impiegate (umane / economiche)	Personale del Servizio Tutela Minori
Fasi e tempi	Si tratta di un processo incrementale che non prevede tappe specifiche
Obiettivo di sistema N. 2	
Presidio di rapido intervento	
Finalità da conseguire	In continuità con gli anni precedenti il presidio consente, nei casi in cui è necessario attivare interventi urgenti e non rinviabili, di attivare gli operatori del Servizio Tutela Minori. Questi interverranno adoperandosi per la risoluzione del problema o nell'attività di consulenza e supporto per individuare soluzioni temporanee di ricovero per il minore, in attesa della definizione del caso e del relativo progetto.
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di una linea telefonica dedicata, operativa al di fuori degli orari di servizio degli operatori, nello specifico: lunedì : 18,30 – 22,00 martedì: 14,00 – 22,00 mercoledì: 18,30 – 22,00 giovedì: 16,30 – 22,00 venerdì: 14,00 – 22,00 - Organizzazione di un calendario di turnazione degli operatori
linee guida di attuazione	Procedure definite dal Servizio Tutela Minori Sercop
Risorse impiegate (umane / economiche)	Coordinatrice e Assistenti Sociali del Servizio Tutela Minori
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi tempestivi di protezione dei minori in casi di emergenza - Potenziamento del ruolo di riferimento del Servizio Tutela Minori sul territorio del Rhodense, anche nelle situazioni di pronto intervento
Obiettivo di sistema N. 3	
Progettualità integrate con Avvocati	
Finalità da conseguire	Definizione di progettualità integrate condivise con i legali ed i loro assistiti (famiglie dei minori in carico al Servizio Tutela Minori), in modo da renderle più efficaci e partecipate.
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con gli Avvocati - Invio di documentazione
linee guida di	La presenza di un Avvocato tra i soggetti coinvolti nella presa in carico del minore, prevista dalla normativa vigente, è sempre più

attuazione	frequente. Se inizialmente (la Legge è entrata in vigore nel luglio 2007 dopo ripetute proroghe) tale presenza poteva essere percepita come una complicazione del processo e vissuta con fatica e diffidenza dagli operatori sociali, oggi occorre trasformare questa variabile in una risorsa. La finalità perseguita dal Servizio Tutela Minori è proprio quella di valorizzare l'apporto professionale dell'Avvocato coinvolgendolo attivamente nelle progettualità predisposte per i minori.											
Risorse impiegate (umane / economiche)	Personale del Servizio Tutela Minori											
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere omogenea e chiara la collaborazione tra il Servizio Tutela Minori e gli Avvocati - Ridurre, di conseguenza, i casi di contestazione/ricorso nei confronti dell'operato del Servizio - Rendere più fluida l'esecuzione dei progetti in favore dei minori 											
Obiettivo di servizio N. 1												
Protocollo SIT (sommarie informazioni da testimoni) – audizioni protette												
Finalità da conseguire	In considerazione dell'aumento di richieste di collaborazione da parte delle Forze dell'Ordine nello svolgimento di audizioni di minori, si è reso necessario definire procedure il più possibile standardizzate al fine di omologare lo svolgimento delle SIT. Per il 2013 ci si propone di giungere all'approvazione della bozza di protocollo operativo avviato nel corso del 2012. La finalità ultima è la salvaguardia della tutela del minore e la protezione dello stesso quando coinvolto in dette procedure giudiziarie.											
Modalità di gestione	Ausilio di uno psicologo del Servizio Tutela Minori nel corso della SIT. L'attuazione del progetto potrà prevedere una remunerazione degli interventi da parte dell'Autorità Giudiziaria.											
linee guida di attuazione	Protocollo operativo in corso di definizione											
Risorse impiegate (umane / economiche)	Coordinatrice e psicologi del Servizio Tutela Minori, Forze dell'Ordine, Procura della Repubblica											
Fasi e tempi	Vedi cronoprogramma											
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva e fluida collaborazione con le Forze dell'Ordine in caso di SIT - Tutela del Minore 											
Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Messa a punto del Protocollo operativo	x	x										

Sperimentazione			x	x	x	x	x	x				
Approvazione formale del Protocollo									x			
Attivazione										x	x	x

Obiettivo di servizio N. 2

Collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile

Finalità da conseguire	Ci si propone di incrementare la collaborazione con il servizio specialistico e di condividere corrette procedure di segnalazione alla Autorità Giudiziaria, soprattutto al fine di ridurre gli interventi di allontanamento dei minori dal loro nucleo familiare
Modalità di gestione	Tavoli tecnici di confronto tra figure apicali dei due Servizi, anche al fine di definire e formalizzare un protocollo di intervento
Risorse impiegate (umane / economiche)	Coordinatrice del Servizio Tutela Minori
Fasi e tempi	Vedi cronoprogramma
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione di un protocollo operativo - Riduzione degli allontanamenti di minori dal loro nucleo familiare

Obiettivo di servizio N. 3

Collaborazione con il Servizio di Spazio Neutro

Finalità da conseguire	Rendere omogenee le procedure di intervento sui minori che usufruiscono dei servizi di visita e le loro famiglie, anche estendendo al Servizio di Spazio Neutro le buone prassi ed i protocolli operativi già positivamente utilizzati dal Servizio Tutela Minori
Modalità di gestione	Incontri di confronto e progettazione tra i coordinatori dei due Servizi
Risorse impiegate (umane / economiche)	Personale del Servizio Tutela Minori e del Servizio di Spazio Neutro
Fasi e tempi	Vedi cronoprogramma
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Omogeneizzazione delle procedure di intervento a tutela dei minori e del loro diritto di mantenere relazioni positive con le figure di riferimento - Estensione di modalità consolidate di lavoro

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Incontri di confronto e progettazione	x	X	x	x								
Definizione procedure di intervento					x	x						
Condivisione bozza di protocollo con operatori di entrambi i Servizi							x	x	x			
Attivazione protocollo										x	x	x

Obiettivo di servizio N. 4

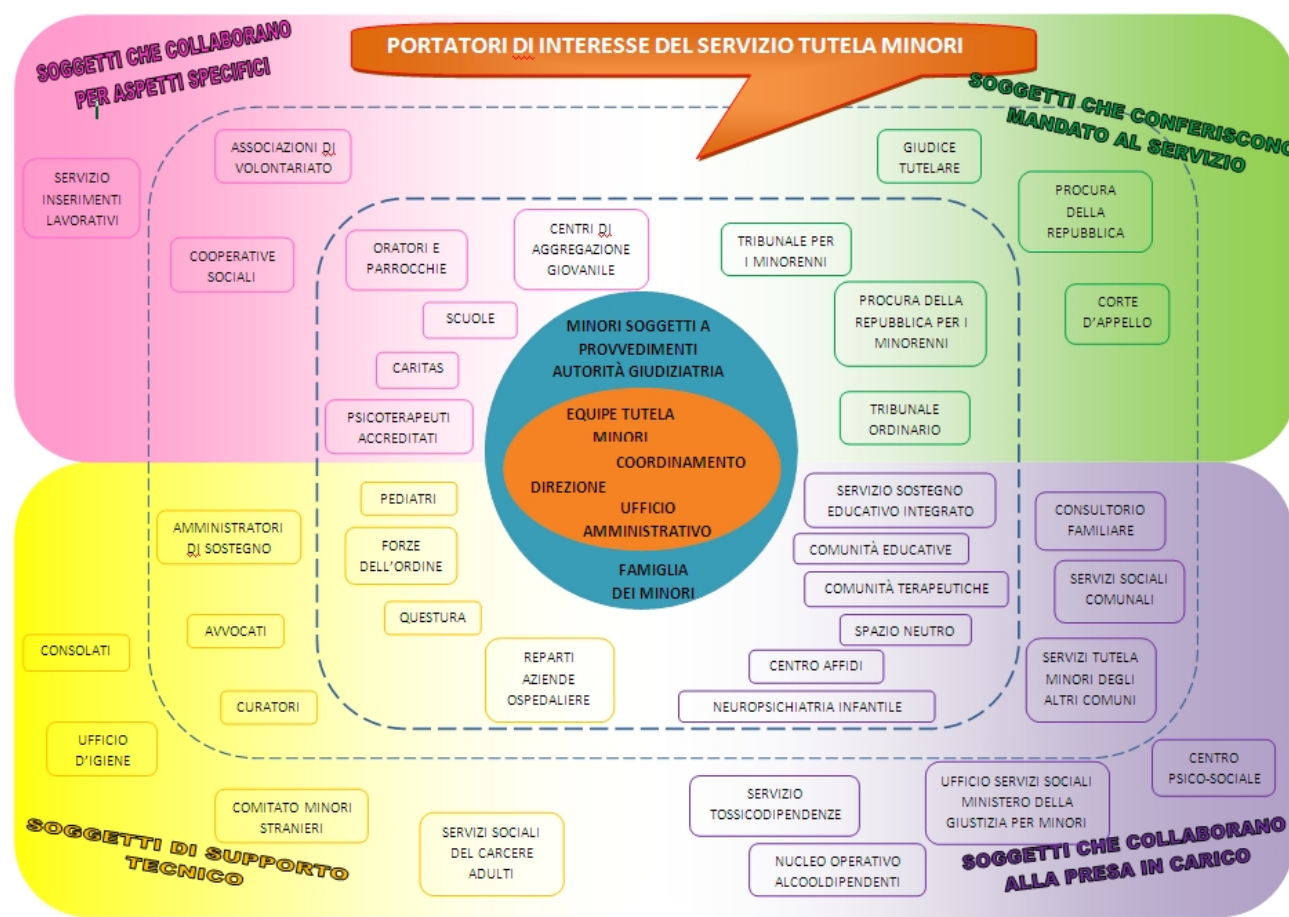
Diminuzione del numero di minori collocati in comunità

Finalità da conseguire	La finalità è quella di mantenere, ove possibile, i minori all'interno del loro nucleo familiare, nel rispetto della normativa vigente che sancisce il diritto del minore << di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia>> o, quando la famiglia si temporaneamente impossibilitata a svolgere il suo ruolo, a essere collocato in un ambiente familiare <<in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui egli ha bisogno>> (L.184/83)
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestiva lettura del disagio manifestato dal minore/dalla famiglia - Lavoro in sinergia con altre agenzie del territorio - Individuazione ad attuazione di progetti alternativi all'allontanamento
linee guida di attuazione	<p>Si declinano le strategie già messe in atto dal servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidio del lavoro di equipe finalizzato a sostenere ed incrementare la sicurezza degli operatori nel seguire i minori fuori da un contesto comunitario predisponendo progetti che ne mantengano il collocamento sul territorio. Tali progetti comportano un lavoro più delicato e complesso sia in termini di responsabilità che di tempo. - Collaborazione e sinergia tempestiva con le agenzie segnalanti (Comuni, UONPIA, Forze dell'Ordine, Scuole, agenzie del territorio) - Costante monitoraggio e confronto con le Comunità finalizzato all'elaborazione di progetti alternativi al collocamento prolungato - Puntuale e tempestivo aggiornamento all'Autorità Giudiziaria

Risorse impiegate (umane / economiche)	Personale del Servizio Tutela Minori											
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione degli allontanamenti eseguiti dal Servizio Tutela Minori, disposti dall’Autorità Giudiziaria che in base a segnalazioni pervenute da altre agenzie - Maggior benessere dei minori coinvolti in processi di tutela - Diminuzione dei costi ingenti per il pagamento delle rette di comunità 											
Obiettivo di servizio N. 5												
Comunità Ideale												
Finalità da conseguire	La finalità è quella di aprire una comunità rispondente alle specifiche caratteristiche della casistica in carico a Sercop											
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Studio approfondito della casistica e dei bisogni dei minori in carico - Confronto con agenzie del terzo settore aventi esperienza nella gestione di comunità - Trattative con il Comune di Lainate per l’individuazione di spazi e strutture idonei 											
Risorse impiegate (umane / economiche)	Direzione Sercop, Coordinatrice Servizio Tutela Minori, Comune di Lainate, terzo settore											
Fasi e tempi	Vedi cronoprogramma											
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione della “Comunità Ideale” - Apertura di una Comunità Sercop 											
Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Studio casistica	x											
Definizione operativa dello spazio		x										
Studio di fattibilità tecnico/economica			x	x								

Definizione della Comunità Ideale			x	x	x							
Definizione del capitolato e procedura di gara				x	x	x						
Affidamento della gestione								x				
Obiettivo di servizio N. 6												
Progetto sperimentale di Housing Sociale												
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno ai percorsi di autonomia dei nuclei in carico al Servizio Tutela Minori - Collaborazione con i Comuni sul fronte emergenze abitative - Economie sulla spesa derivante dalle rette di comunità 											
Modalità di gestione	Contatti con Agenzie Immobiliari per il reperimento di alloggi, contatti con il Servizio Tutela Minori ed i Comuni per l'analisi del bisogno e lo studio della casistica idonea ad essere inserita nel progetto											
linee guida di attuazione	<p>Il progetto sperimentale prevede il reperimento di alloggi in affitto direttamente sul mercato, anche avvalendosi di agenzie previamente informate e "sensibilizzate" al tema dell'housing sociale. Il contratto sarebbe stipulato direttamente tra Sercop e la proprietà, utilizzando di norma la formula 4 anni + 4, in modo da organizzare una turnazione dell'utenza nell'accesso alla risorsa, ovviamente per il tempo previsto dal progetto specifico per il raggiungimento dell'obiettivo autonomia.</p> <p>Per il sostegno educativo sarà invece possibile avvalersi del personale afferente al servizio SE.S.E.I. (Servizio di Sostegno educativo integrato), attingendo quindi al monte ore annuale previsto dal capitolato d'appalto.</p> <p>Permettendo ai nuclei composti da mamma più figli minori che stanno terminando un percorso comunitario (attualmente sono ben 11 i nuclei in di questo tipo, seguiti dal Servizio Tutela, collocati in comunità) di accedere a questo progetto si realizzerebbe un'importante economia.</p> <p>La gestione interna del progetto permetterà inoltre di avvalersi, per i casi di Tutela Minori, di un unico coordinamento centrale, che garantirà l'omogeneità della gestione sul territorio e, soprattutto, la costante verifica dell'andamento del progetto abitativo anche in base all'intervento specifico di tutela predisposto dal Servizio in ottemperanza al mandato dell'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Per l'utenza segnalata dai Comuni si dovrà invece siglare un accordo tra Sercop ed il Comune inviate che indichi il nominativo del referente di Progetto, il quale sarà tenuto a monitorare e verificare il buon andamento dell'inserimento sia rispetto al percorso dell'utenza, sia con riferimento a tutti gli aspetti di gestione dell'alloggio (cura degli spazi locati e delle pertinenze, mantenimento di buoni rapporti con l'utenza e la proprietà dell'immobile ecc.).</p> <p>Nel caso il progetto di housing riuscisse ad essere impiegato come strumento preventivo rispetto al collocamento in comunità si realizzerebbe un importante risultato sia in termini di maggior benessere per i minori in carico, sia dal punto di vista delle economie realizzabili.</p> <p>Al Progetto potranno accedere Utenti in uscita dalla comunità con progetti di autonomia (tali progettualità sono ad oggi sostenute da</p>											

	Cooperative). La progettualità garantisce un presidio sia abitativo che di sostegno educativo ed un monitoraggio psicosociale. Si prevede un tempo di collocamento non superiore ai 24 mesi.
Risorse impiegate (umane / economiche)	Direzione Sercop, Coordinatrice e personale del Servizio Tutela Minori
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrizione di contratto di affitto per appartamenti da utilizzare nel progetto - Diminuzione delle spese per rette di Comunità



SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO

Responsabile / referente	Coordinatore pedagoga Simona Bernacchi per il Comune di Rho Coordinatore assistente sociale Roberta Monti per i restanti Comuni del Rhodense								
Mission	È un servizio di sostegno educativo ai minori e alle famiglie, costituito da un complesso di interventi volti a sostenere il minore nelle situazioni di fragilità o di temporanea difficoltà, al fine di prevenire condizioni di possibile rischio o pregiudizio e di promuovere un processo di cambiamento. Opera in tre ambiti ben distinti: <ul style="list-style-type: none"> - su segnalazione del Tribunale per i Minorenni; - sostegno scolastico a minori e disabili; - in sede di prevenzione primaria e secondaria con interventi domiciliari 								
Attività	Valutazione delle richieste per l'accesso al servizio e della fattibilità del progetto individuale di intervento; interventi domiciliari di sostegno educativo al minore e supporto alle responsabilità genitoriali anche su indicazione dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale dei Minori e Tribunale Ordinario); Interventi di sostegno educativo scolastico a minori e disabili volti alla promozione delle autonomie personali e all'integrazione scolastica; Interventi aggregativi – educativi con gruppi di coetanei realizzati all'interno degli Istituti Scolastici e/o in sedi rese disponibili dai Comuni; Collaborazione con le scuole, la Neuropsichiatria Infantile e le agenzie del territorio per il consolidamento della rete								
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie e minori residenti nei comuni del Rhodense in situazione di fragilità .								
Sedi	Il servizio si svolge presso le scuole e/o il domicilio del minore. La sede del coordinamento è a Rho in via Meda n. 24. Per riunioni ed incontri vengono utilizzate anche le sedi messe a disposizione dei Comuni.								
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito tramite appalto da una Ati con capofila la cooperativa Sociale Comin di Milano il cui affidamento andrà in scadenza a fine giugno 2013. Il coordinamento del servizio è composto da due figure (una part time) con formazioni e professionalità differenti (assistente sociale e pedagoga) al fine di rispondere in maniera più appropriata alle componenti domiciliari e scolastiche. All'interno del servizio è presente inoltre un'educatrice professionale con contratto di assunzione che opera presso il Comune di Cornaredo.								
Stakeholder	Vedi mappa pagina successiva								
Indicatori di attività	Utenti in carico al 30.11.2012 : <table border="1" style="margin-left: 20px; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 2px;">ARESE</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">12</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">CORNAREDO</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">54</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">LAINATE</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">19</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">PERO</td> <td style="text-align: center; padding: 2px;">20</td> </tr> </table>	ARESE	12	CORNAREDO	54	LAINATE	19	PERO	20
ARESE	12								
CORNAREDO	54								
LAINATE	19								
PERO	20								

	<table border="1"> <tr><td>POGLIANO</td><td>29</td></tr> <tr><td>PREGNANA</td><td>4</td></tr> <tr><td>RHO (*)</td><td>147</td></tr> <tr><td>SETTIMO</td><td>39</td></tr> <tr><td>VANZAGO</td><td>24</td></tr> <tr><td></td><td></td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>348</td></tr> </table> <p>(*) Per Il Comune di Rho il dato non è comprensivo del servizio di pre e post scuola</p>	POGLIANO	29	PREGNANA	4	RHO (*)	147	SETTIMO	39	VANZAGO	24			TOTALE	348																						
POGLIANO	29																																				
PREGNANA	4																																				
RHO (*)	147																																				
SETTIMO	39																																				
VANZAGO	24																																				
TOTALE	348																																				
	<p>Previsione ore d'intervento per l'anno 2013 (Come da Piano Programma 2013)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>COMUNE</th> <th>ORE 2013</th> <th>INTENSITA' ASSISTENZIALE (ore medie per utente)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>ARESE</td><td>1850</td><td>3,4</td></tr> <tr><td>CORNAREDO</td><td>10960</td><td>4,9</td></tr> <tr><td>LAINATE</td><td>1850</td><td>2,8</td></tr> <tr><td>PERO</td><td>4075</td><td>4,9</td></tr> <tr><td>POGLIANO</td><td>3910</td><td>4,2</td></tr> <tr><td>PREGNANA</td><td>865</td><td>7,5</td></tr> <tr><td>RHO</td><td>33800</td><td>5,2</td></tr> <tr><td>SETTIMO</td><td>6900</td><td>3,7</td></tr> <tr><td>VANZAGO</td><td>5440</td><td>5,6</td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>69650</td><td>42,2</td></tr> </tbody> </table>	COMUNE	ORE 2013	INTENSITA' ASSISTENZIALE (ore medie per utente)	ARESE	1850	3,4	CORNAREDO	10960	4,9	LAINATE	1850	2,8	PERO	4075	4,9	POGLIANO	3910	4,2	PREGNANA	865	7,5	RHO	33800	5,2	SETTIMO	6900	3,7	VANZAGO	5440	5,6				TOTALE	69650	42,2
COMUNE	ORE 2013	INTENSITA' ASSISTENZIALE (ore medie per utente)																																			
ARESE	1850	3,4																																			
CORNAREDO	10960	4,9																																			
LAINATE	1850	2,8																																			
PERO	4075	4,9																																			
POGLIANO	3910	4,2																																			
PREGNANA	865	7,5																																			
RHO	33800	5,2																																			
SETTIMO	6900	3,7																																			
VANZAGO	5440	5,6																																			
TOTALE	69650	42,2																																			
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.																																				
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio è a regime in tutti i Comuni del territorio.</p> <p>I casi in carico si sono stabilizzati negli ultimi anni dopo gli interventi di razionalizzazione messi in atto dal servizio su mandato di alcuni Comuni. L'applicazione dello strumento di valutazione, messo a punto dall'equipe psico-pedagogica di Sercop, ha permesso di mettere in evidenza i bisogni e la multiproblematicità del caso e di rispondervi in maniera adeguata tenendo conto delle risorse a disposizione. Con il conferimento da parte del Comune di Rho di alcuni servizi, tra cui l'assistenza educativa scolastica e domiciliare, si è registrata un'espansione del servizio e del numero di minori in carico raddoppiando su base annua le ore di intervento.</p> <p>In relazione alla tipologia di intervento si è evidenziato, rispetto agli anni precedenti, una maggiore presa in carico delle situazioni di</p>																																				

tutela e preventiva; per l'assistenza educativa scolastica invece si è registrato un marcato incremento. Rispetto alla fascia di età quelle sulle quali maggiormente si interviene sono comprese tra i 6 e 13 anni.

Nel corso degli anni si è evidenziato un aumento delle situazioni di interventi di tutela che comportano la compartecipazione della spesa economica di Comuni non appartenenti al Distretto del Rhodense. Da ciò si rileva una maggiore complessità sia per la definizione della fase di avvio che nella gestione dell'intervento.

L'azione strategica che rimane al centro dello stile operativo del servizio si traduce nel cercare di garantire la gestione degli interventi e dei singoli casi rispondendo sia a logiche di qualità dell'intervento sociale che a visioni organizzative più globali che tengono conto anche della sostenibilità economica. Il consolidamento della rete dei servizi sul territorio e la messa a punto di buone prassi e procedure condivise ha permesso il superamento della frammentarietà degli interventi tra i diversi servizi dando valore alla partecipazione congiunta di tutti gli attori coinvolti nel caso, con conseguente diminuzione del numero degli incontri ma aumento delle efficacia.

Altra strategia definita dal servizio è stata quella di valorizzare progettualità educative di gruppo, offrendo la possibilità di sperimentare nuove modalità relazionali con i pari in un contesto esterno, in presenza di figure educative professionali.

Tale progetto è ormai consolidato nei Comuni di Cornaredo, Settimo M.se e Vanzago e in costruzione a partire da settembre 2012 su altri territori (Pero e Vanzago con un'estensione ad altra fascia d'età).

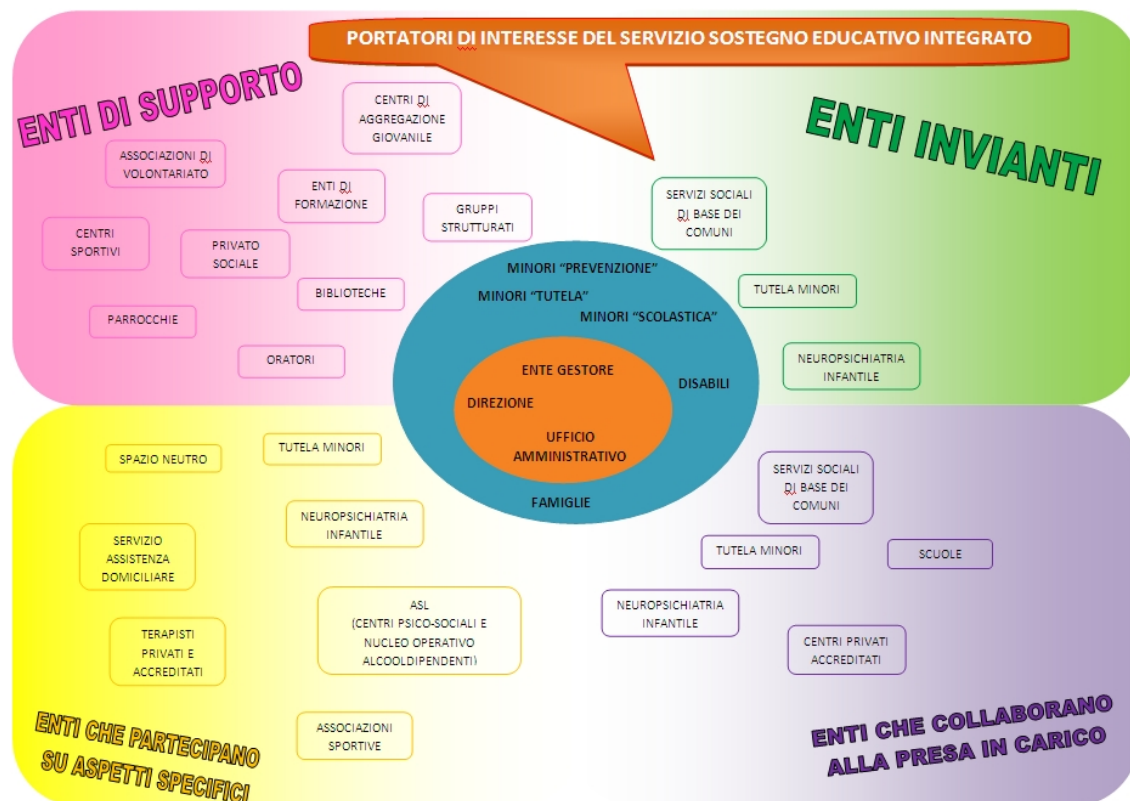
Considerata la positività dell'intervento appare opportuna l'estensione a tutti i Comuni del territorio.

Si è rilevato che la complessità dei casi in carico, negli ultimi anni fortemente multiproblematici, ha comportato un'imprevedibilità di variabili che ha influenzato e reso poco controllabili i dati previsionali del servizio. Questi ultimi risultano pertanto molto volatili e soggetti a variazioni continue.

Il servizio dovrà trovare strategie sempre più affinate per arginare tale incidenza.

Obiettivo di servizio n.1	
APPLICAZIONE DELLO STRUMENTO DI VALUTAZIONE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO	
Finalità da conseguire	Maggior omogeneità nell'identificazione e valutazione dei criteri per l'accesso ai servizi
Modalità di gestione	Stabilire incontri di presentazione e ridefinizione dello strumento con i referenti dei Comuni ad oggi non fruitori
Risorse impiegate (umane / economiche)	Equipe psicopedagogica di Sercop (coordinatori del servizio, psicopedagogista e psicologo)
risultati attesi / indicatori di risultato	Applicazione dello strumento in tutti i Comuni del Rhodense
Obiettivo di sistema n.1	
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	
Finalità da conseguire	Rendere trasparente all'esterno l'attività svolta dal servizio e perseguire il miglioramento della qualità degli interventi proposti
Modalità di gestione	Accompagnamento formativo e metodologico alla costruzione del disegno di valutazione e realizzazione della ricerca valutativa
Risorse impiegate (umane / economiche)	Ricercatori dell'Istituto della Ricerca Sociale, referenti di SERCOP (committente della valutazione e titolare del servizio) e referenti dell'Ati che gestisce il servizio (Comin, Stripes, Tre effe, GP2 servizi)

risultati attesi / indicatori di risultato	Identificazione delle positività e criticità del servizio e individuazione delle strategie di miglioramento
Obiettivo di sistema n.2	
INCREMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA LE RETI	
Finalità da conseguire	Maggiore conoscenza delle risorse presenti nel territorio per una migliore integrazione tra gli interventi messi in atti dai diversi servizi che intervengono sulla stesso minore e famiglia.
Modalità di gestione	Incontri di rete per affinare strategie progettuali attuabili
Risorse impiegate (umane / economiche)	Coordinatori del servizio in collaborazione con i servizi interni a Sercop come la Tutela Minori e i referenti dell'Area Giovani, i servizi sociali comunali, la Npi e le realtà del Terzo settore operanti nel territorio
risultati attesi / indicatori di risultato	Utilizzo delle reti nella progettazione individuale



SPAZIO NEUTRO ARIMO

Responsabile / referente	Cristina Daverio
Mission	Accompagnare e favorire la relazione tra genitori e figli in situazioni di crisi familiare e interruzione di rapporti, osservandola nei suoi passaggi e nelle sue evoluzioni così da garantire al minore il mantenimento della relazione con entrambi i genitori e/o parenti significativi.
Attività	<p>Tutela del diritto di visita e di relazione tra genitori e figli non più conviventi a seguito di separazioni giudiziali e/o divorzi conflittuali, limitazioni della potestà genitoriale, allontanamenti definiti dall'Autorità Giudiziaria a tutela del minore, sentenze limitative della libertà del genitore (carcerazioni, arresti domiciliari). Tale finalità è perseguita attraverso la stesura di un calendario di incontri protetti rispondente alle esigenze del minore, preceduti da colloqui di conoscenza con gli adulti coinvolti e da colloqui di ambientamento con il minore.</p> <p>Esecuzione del mandato del Servizio definito da decreto del Tribunale per i Minorenni o da sentenza del Tribunale Ordinario, previo confronto con il servizio inviante attraverso un puntuale lavoro di rete con altri professionisti coinvolti nel dispositivo di cura.</p> <p>Azione di rinforzo delle abilità e competenze genitoriali per riparare ad avvenute rotture violente dell'assetto familiare, o per evitare di giungervi, preservando la tutela del minore, al fine di permettere ai genitori di recuperare e ricostruire un dialogo meno disturbante con i propri figli.</p> <p>Per tale ragione il percorso di presa in carico da parte del Servizio di Spazio Neutro prevede la definizione di un preciso progetto di intervento concordato con il servizio inviante; colloqui e comunicazioni telefoniche con i membri della famiglia e altri adulti coinvolti.</p> <p>Qualificazione del lavoro di équipe, mediante il mantenimento di momenti interni di confronto tecnico, organizzativo e metodologico.</p> <p>Partecipazione a percorsi di supervisione, seminari e formativi.</p> <p>Implementazione del lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti mediante la programmazione di incontri costanti ed il mantenimento di contatti periodici con i Servizi titolari dei progetti e con altri servizi coinvolti nella presa in carico.</p>
Soggetti destinatari del servizio	Minori e famiglie residenti nei comuni del rhodense, Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base.
Sedi	Cornaredo (MI) Via Cascina Croce nr. 226
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito mediante affidamento in appalto biennale (Cooperativa Comin di Milano), con una figura di coordinamento e raccordo interna a Sercop mediante incarico professionale. L'équipe è composta da 1 psicologo coordinatore (Sercop) e 3 educatori professionali (Cooperativa Comin). Il servizio conta circa 70 ore settimanali di interventi/operatori.
Stakeholder	Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Centro Affidi, altri Servizi di Spazio Neutro, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria minorile ed ordinaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, famiglie affidatarie, ADM, Provincia di Milano, Legali rappresentanti delle parti, Forze dell'Ordine, CPS, NOA, SERT.
Indicatori di attività	Sulla base degli anni precedenti, ci si propone il seguente volume di attività: Nr. 40 minori in carico, nr. 500 colloqui effettuati con gli adulti di riferimento (genitori o altre figure di rilievo), nr. 700 colloqui di

	monitoraggio effettuati, nr. 80 incontri di rete con il servizio inviante.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio interamente a carico dei comuni, è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dagli utenti residenti nel comune stesso.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Al termine del primo semestre del 2012, il coordinatore del servizio ha interrotto la propria collaborazione professionale e Sercop ha valutato di affidare l'incarico ad un operatore già attivo in altri ambiti di lavoro rivolti ai minori, allo scopo di implementare la sinergia fra il servizio di Spazio Neutro ed il Servizio Tutela Minori. A fronte di un'analisi compiuta in sede di valutazione dell'andamento dei servizi afferenti all'area minori si è infatti ritenuto importante sostenere la collaborazione degli stessi, sia allo scopo di migliorare la qualità degli interventi offerti e della progettazione degli stessi, sia per razionalizzare le risorse. A fronte di tale quadro, si intende quindi intensificare il lavoro di collaborazione con il Servizio Tutela Minori, attraverso la valorizzazione di profili professionali trasversali ai diversi ambiti di lavoro dell'area minori. La dotazione del servizio è coerente con la domanda di interventi e si ritiene potrà essere mantenuta nel 2013.
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	Per il 2013 sarà stata mantenuta la medesima contrazione di risorse effettuata nell'anno precedente in merito all'attività di coordinamento del servizio (50% delle ore assegnate).
OBIETTIVI / PROGETTI (di sistema / di servizio)	
Incremento della collaborazione con il Servizio Tutela Minori	
Finalità da conseguire	Revisione delle procedure di collaborazione fra i due servizi ed attualizzazione delle medesime; revisione degli strumenti di lavoro in uso; incremento del lavoro di rete mediante programmazione di incontri e scambi di informazioni attraverso altri canali (telefonate, e-mail, ...)
Modalità di gestione	Confronto costante e continuativo fra i referenti dei due servizi, stesura di linee guida e protocolli di intervento congiunti.
linee guida di attuazione	Stesura di protocolli di intervento congiunti e condivisi, linee guida in merito alla collaborazione fra i servizi finalizzata ad un intervento di qualità.
Risorse impiegate (umane / economiche)	In prima battuta il coordinatore; successivamente anche gli educatori
risultati attesi / indicatori di risultato	Maggiore fluidità nel processo di presa in carico integrata, continuità di confronto e condivisione degli interventi in atto, qualificazione della prestazione.

CENTRO AFFIDI

Responsabile / referente	Cristina Daverio
Mission	<p>Il Centro Affidi Familiari garantisce al minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, le condizioni migliori per il suo sviluppo psico – fisico, attraverso l’individuazione di famiglie disponibili all’affido. Sensibilizza e fa conoscere alla cittadinanza l’opportunità e le modalità di accoglienza di bambini mediante l’affido eterofamiliare.</p> <p>Il Centro Affidi si pone come riferimento anche per nuclei familiari che accolgono al loro interno un minore con cui esiste un rapporto di parentela.</p>
Attività	<p>Promozione della cultura dell’accoglienza mediante l’organizzazione di eventi di sensibilizzazione.</p> <p>Conoscenza e valutazione della disponibilità delle persone interessate all’affido mediante percorsi di selezione.</p> <p>Supporto alle famiglie affidatarie attraverso colloqui individuali rivolti ai singoli, alle coppie ed ai figli naturali, nonché mediante i gruppi di sostegno per le famiglie affidatarie (affidi eterofamiliari e a parenti).</p> <p>Qualificazione del lavoro di équipe, mediante il mantenimento di momenti interni di confronto tecnico, organizzativo e metodologico a carattere multiprofessionale, anche con finalità progettuale. Partecipazione a percorsi seminariali e formativi.</p> <p>Implementazione del lavoro di collaborazione e di rete con gli operatori coinvolti mediante la programmazione di incontri costanti ed il mantenimento di contatti periodici con i Servizi titolari dei progetti e con altri servizi coinvolti nella presa in carico.</p> <p>Partecipazione al coordinamento provinciale e al progetto di creazione di una banca dati di famiglie disponibili.</p> <p>Realizzazione e attuazione del progetto finanziato da Fondazione Cariplo “Una rete affidabile”, quale ampliamento dell’unità di offerta a sostegno dell’affido anche attraverso l’attivazione di progetti di sostegno all’affido di tipo pedagogico e tramite l’intervento del coach educativo.</p> <p>Formazione rivolta agli operatori dei Servizi e alle famiglie con affidi in corso o in selezione, attraverso la programmazione di percorsi specifici.</p>
Soggetti destinatari del servizio	Famiglie affidatarie, famiglie del territorio e scuole (attività di promozione della cultura dell’accoglienza), Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Consulitori Familiari.
Sedi	Cornaredo (MI) Via Cascina Croce nr. 226
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito direttamente mediante un gruppo di lavoro composto da: 1 psicologo coordinatore, 1 psicologo, 2 assistenti sociali. L’équipe psico-sociale è affiancata 1 referente amministrativo.</p> <p>A fronte del contributo ottenuto da Fondazione Cariplo, il Centro Affidi può contare anche sulla presenza di 3 Partner di Progetto - Associazione Comunità Nuova (Milano), Associazione Barabba’s Clowns (Arese), Associazione per la Ricerca Sociale ARS (Milano) - che hanno incaricato alcuni operatori con profili professionali differenti: psicologico, pedagogico, educativo, di ricerca.</p>
Stakeholder	Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base, Consulitori Familiari, Spazio Neutro, altri Servizi Affido, Servizi UONPIA, Autorità Giudiziaria, Comunità per minori e Comunità mamma-bambino, Provincia di Milano, scuole, parrocchie, terzo settore, gruppi familiari del territorio.

Indicatori di attività	Sulla base degli anni precedenti, ci si propone il seguente volume di attività: nr. 20 famiglie in carico (affidi eterofamiliare e a parenti), nr. 10 richieste di famiglie giunte dai servizi invianti (Servizio Tutela Minori, Servizi Sociali di Base), nr. 8 colloqui di orientamento, nr. 4 percorsi di selezione, nr. 3 abbinamenti, nr. 15 percorsi di sostegno individuali, nr. 15 incontri di gruppo finalizzati al sostegno delle famiglie con affidi in corso, nr. 35 incontri di rete fra servizi, nr. 4 percorsi di sensibilizzazione e formazione.
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio ha registrato una sensibile contrazione delle risorse ordinarie nel corso degli ultimi anni e, in particolare, del 2012. L'équipe ha tuttavia potuto contare sul contributo di nuove figure professionali attive grazie al Progetto "Una rete affidabile", finanziato da Fondazione Cariplo.</p> <p>Nel corso degli anni passati, il Centro Affidi è riuscito a soddisfare le richieste provenienti dai servizi dell'area minori, potendo contare su un numero di famiglie disponibili all'affido contenuto ma sufficiente. Nell'ultimo anno, si è registrato un lieve calo delle famiglie che si sono avvicinate al Centro Affidi. Tale fenomeno ha creato un divario fra le richieste formulate dai servizi e le risorse familiari a disposizione del Centro Affidi che non ha sempre consentito di soddisfare adeguatamente le richieste formulate.</p> <p>Per tale ragione, l'équipe del Centro Affidi, grazie anche alle risorse messe a disposizione dal Progetto "Una rete affidabile", si impegnerà in attività volte al reclutamento di risorse familiari, in parte già attive, e finalizzate anche all'individuazione di famiglie o gruppi familiari disponibili anche a forme di accoglienza meno classiche. Il delicato momento socio-economico e la progressiva complessità e multiproblematicità delle situazioni familiari seguite dai servizi dell'area minori impongono, inoltre, che il ventaglio delle forme di accoglienza si ampli rispetto al passato, reclutando risorse familiari la cui disponibilità sia diversificata in tempi e modi.</p> <p>Appare fondamentale riuscire ad implementare la banca dati di famiglie per evitare che alcuni minori che potrebbero beneficiare di collocamenti in affido etero-familiare o che necessitano di simili interventi, a fronte di provvedimenti emessi dall'A.G., vedano fallire il loro progetto. Tale risultato, oltre a non rispondere alle esigenze dei minori, comporterebbe un incremento dei costi determinato da collocamenti alternativi maggiormente onerosi (inserimento in comunità educative).</p>
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	<p>Gli oneri relativi all'équipe di servizio, in precedenza sostenuti attraverso il fondo nazionale politiche sociali, sono sostanzialmente interamente caricati sul progetto Fondazione Cariplo "Una rete Affidabile" che terminerà a fine anno 2013; per gli anni a venire si valuterà l'accesso ad altre risorse esterne ai comuni.</p> <p>Per quanto attiene invece ai contributi per le famiglie affidatarie, storicamente interamente sostenuti mediante fondo sociale regionale, sono stati prudenzialmente caricati sulle risorse di provenienza comunale in attesa dei criteri del fondo sociale regionale 2013 (per il 2012 veniva assegnato da Regione un contributo di 100 euro mensili, integrativi degli ordinari contributi comunali, direttamente alle famiglie).</p> <p>A fronte della contrazione di risorse di cui sopra, il Centro Affidi ha cercato di modificare leggermente il proprio assetto organizzativo e l'approccio metodologico, al fine di garantire comunque una presa in carico di qualità. In particolare, lo sfruttamento delle sinergie derivanti dalla trasversalità degli incarichi professionali di alcuni operatori - già attivi in altri ambiti di lavoro rivolti ai minori - ha favorito il lavoro di rete e, pertanto, tale impostazione verrà mantenuta anche per la prossima annualità. Altrettanto, verranno</p>

	potenziati gli interventi a sostegno dei progetti di affido mediante la figura del coach educativo, prevista dal Progetto “Una rete affidabile”, affinché vi sia un riferimento costante sul campo che in parallelo si confronta con l'équipe del Centro Affidi.
OBIETTIVI / PROGETTI (di sistema / di servizio)	
Realizzazione del Progetto “Una rete affidabile”, finanziato da Fondazione Cariplo	
Finalità da conseguire	Individuazione di risorse che consentano nuove forme di accoglienza mediante l'attivazione di progetti di affido “leggero” che affiancheranno i progetti di affido tradizionale; creazione di una rete solidale di famiglie affidatarie con lo scopo di promuovere e sostenere percorsi di affido, sia tradizionali sia sperimentali; sostegno alle forme di associazionismo e protagonismo familiare; facilitazione dei percorsi di autonomia dei giovani, attraverso un sostegno affidatario; Promozione della cultura dell'accoglienza e dell'affido; accrescimento dell'attuale quadro di conoscenze, al fine di valutare l'efficacia del “sistema affido”, anche in prospettiva futura.
linee guida di attuazione	Definite nel Progetto
Risorse impiegate (umane / economiche)	Tutti gli operatori del Centro Affidi, affiancati dai professionisti incaricati dai Partner di Progetto
Fasi e tempi	Il Progetto, di durata biennale, ha avuto avvio a Febbraio 2012 e proseguirà per tutto l'anno 2013. In occasione delle verifiche intermedie si valuterà lo stato di avanzamento del Progetto e l'eventuale richiesta di proroga. Il Piano Esecutivo di Intervento contempla una puntuale declinazione dei tempi di ciascuna azione.

TRASPORTO DISABILI	
Responsabile / referente	Laura Alessandri
Mission	Il servizio fa parte della rete degli interventi in campo sociale finalizzati a permettere alle persone disabili o in situazioni di particolare necessità di raggiungere la massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività.
Attività	Consiste nel trasporto quotidiano di persone disabili verso strutture a carattere assistenziale/educativo/formativo/socio-sanitario ovvero centri di cura e riabilitazione, valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo; è effettuato mediante mezzi appositamente dedicati e attrezzati.
Soggetti destinatari del servizio	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Rho e Settimo M.se. Residenti nei Comuni conferenti in possesso del certificato di handicap o di invalidità superiore ai 2/3; minori in età scolare con richiesta del servizio NPIA dell'AO Salvini.
Sedi	Rho, via Beatrice d'Este 28

Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito interamente mediante affidamento all'esterno all'ATI costituita da Cooperativa IL GRAPPOLO Soc. Coop. Soc., Lainate (MI) (capofila) e dal Consorzio Servizi Sociali Soc. Coop. Soc., Busto Arsizio (VA).</p> <p>Il coordinatore del servizio è dipendente di Sercop, con funzione di armonizzazione e di ricerca di sinergie territoriali.</p>				
Stakeholder	Vedi mappa pagg. seguenti.				
Indicatori di attività	366 utenti trasportati nel corso del 2011, 5.405 euro/anno il costo medio per utente. La previsione per il 2013 è di circa 350 utenti trasportati nel corso dell'anno.				
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% a consumo: esso è misurato in base al costo di ogni viaggio ripartito tra le persone trasportate (e i relativi comuni di residenza) in base al tempo medio di permanenza degli utenti di ogni singolo comune.				
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Nel corso del 2012, alla luce del buon andamento del triennio passato il servizio è stato nuovamente affidato all'ATI titolare del contratto in essere (aggiudicato mediante gara europea nel 2009) per un periodo di ulteriori tre anni, dal 2012 al 2015.</p> <p>Nel triennio trascorso l'importo totale delle fatture ricevute per il servizio trasporto disabili è diminuito grazie alla combinazione di fattori quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo studio e razionalizzazione dei percorsi, • le economie basate sul pieno impiego dei mezzi, • un serio e costante lavoro nella logica di contrazione della domanda di servizio per alcuni Comuni. 				
		2010	2011	2012	2013
	Importo fatturato, iva inclusa	€ 1.814.133,57	€ 1.777.230,74	€ 1.728.558,06	€ 1.716.930,75
	<p>pari ad una riduzione del 5,36% dal 2010 al 2013.</p> <p>Il servizio tuttavia mantiene un grado di criticità elevato in relazione a problemi non risolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • complessità della gestione, • scarso livello di controllo dell'accesso al servizio. <p>Nel primo caso, la stretta collaborazione con la cooperativa capofila dell'ATI permette in parte di rispondere in un tempo ridotto e con standard di qualità elevati (confermati dall'indagine sul grado di soddisfazione condotta ogni anno) alla richiesta di attivazioni di nuovi utenti, di nuove destinazioni e alla modifica dei tragitti in essere. La collaborazione e coordinamento con i centri di destinazione permette di soddisfare una domanda maggiore; tuttavia nel caso della NPIA di Rho, principale centro con cui si concertano i servizi, si crea al contempo un elevato flusso di lavoro in quanto gli inserimenti e le modifiche di terapie si susseguono senza interruzioni per mesi.</p> <p>Nel caso del controllo dell'accesso al servizio, il regolamento del servizio non ha comportato un effettiva regolazione della domanda, in quanto contempla un notevole margine di discrezionalità rispetto ai criteri di accesso. Inoltre l'utenza, salvo nei casi di Comuni virtuosi come Arese e Pogliano M.se, presenta le domande di accesso al servizio spesso tardivamente e parzialmente compilate, nonostante gli uffici messi a disposizione dai Comuni per l'aiuto alla compilazione, con notevoli effetti di criticità sulla costruzione del Piano Annuale dei Trasporti.</p>				

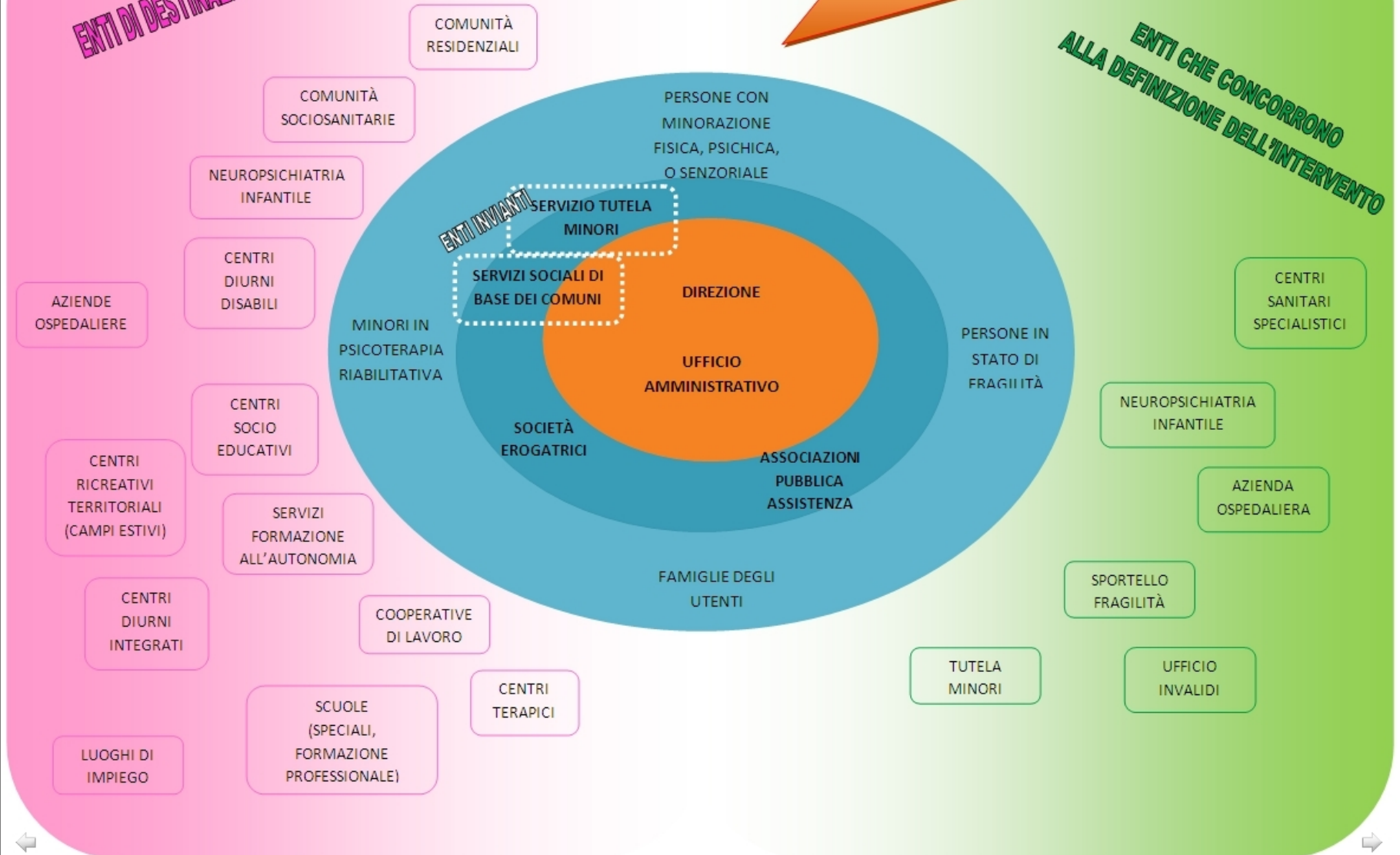
	Il servizio è sostanzialmente saturo con alcune tratte che mantengono però ancora posti disponibili.
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	La minor spesa nell’esercizio deriva da una riduzione di costo concordata con l’affidatario in sede di gara. Questa economia si distribuisce in modo disomogeneo tra i comuni comportando rilevanti riduzioni di spesa solo per alcuni, che mantengono un maggiore controllo dell’accesso.
Obiettivo di sistema n.1	
Costruzione di uno schema orientativo integrativo del Piano Trasporti dell’inizio anno di attività (settembre)	
Finalità da conseguire	Mettere a disposizione di Comuni e di servizi quali l’UMA uno strumento orientativo delle disponibilità/costi del servizio trasporti
Modalità di gestione	Mista: referente interno – cooperativa capofila
linee guida di attuazione	Ogni anno da novembre a marzo o aprile produzione e aggiornamento bimensile (?) di uno schema personalizzato da inviare ad ogni Comune/servizio relativamente ai posti disponibili per tipologia (sedia a rotelle o no) verso i Centri attualmente serviti (per tutti i Comuni dell’Ambito) e costo ipotizzabile.
Risorse impiegate (umane / economiche)	Referente interno
risultati attesi / indicatori di risultato	<i>Riduzione di richieste di trasporto verso i centri meno frequentati e su tratte molto onerose –</i>
Obiettivo di servizio n.1	
Organizzazione di gite per eventi	
Finalità da conseguire	Ampliare l’offerta di servizio a favore dell’utenza e migliorare la percezione della qualità offerta
Modalità di gestione	Mista: referente interno – cooperativa capofila
linee guida di attuazione	
Risorse impiegate (umane / economiche)	Economiche: il progetto si inserisce fra le attività extra proposte dall’ATI in sede di gara. Pertanto non è previsto alcun ulteriore impegno economico. Umane: referente interno + personale dell’ATI su base volontaria in quanto le attività proposte sono realizzate fuori dall’orario di lavoro.
Fasi e tempi	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione per il 2013 eventi nelle tre categorie di attività possibili: <ul style="list-style-type: none"> - concerto (3 eventi) - partite di calcio (2 incontri) - mostre (1 evento) 2. condivisione con il personale ATI degli eventi per assicurarsi la disponibilità dei volontari 3. proposta alle famiglie degli utenti della rosa di eventi tra cui devono scegliere quelli d’interesse 4. incrocio dei dati ottenuti e selezione degli eventi (per maggioranza di voti e con almeno 3 preferenze) 5. organizzazione della logistica (contatti con gli enti organizzatori per ingressi di gruppi di disabili)

	6. feedback alle famiglie di un “album” della gita con foto etc.
risultati attesi / indicatori di risultato	Indicatore: adesioni – almeno 3 a ogni evento
Obiettivo di sistema n.2	
Revisione Regolamento del Servizio	
Finalità da conseguire	Omogeneizzare l’accesso al servizio trasporti sul territorio/ridurre le situazioni anomale. Ridurre la discrezionalità nelle scelte di accesso al servizio.
Modalità di gestione	Condivisione con il Tavolo delle Politiche Sociali e con la Conferenza dei responsabili
linee guida di attuazione	
Risorse impiegate (umane / economiche)	Referente interno
risultati attesi / indicatori di risultato	Definizione di una bozza di nuovo regolamento da sottoporre all’approvazione entro il 30 giugno 2013

MAPPA DEI PORTATORI DI INTERESSE DEL SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

ENTI DI DESTINAZIONE

ENTI CHE CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO



NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

Responsabile / referente	Laura Alessandri																										
Mission	Il servizio promuove, attraverso lo strumento del lavoro, l'inclusione sociale di persone appartenenti alle categorie protette. Mira a conciliare le esigenze delle persone svantaggiate con quelle delle imprese, ponendosi come risorsa per tutte le realtà produttive che intendano attivare percorsi lavorativi, promuovendo la creazione di sinergie virtuose che possano realizzare una reale integrazione socio lavorativa.																										
Attività	→ Attivare progetti personalizzati per un percorso di avvicinamento, supporto e accompagnamento al mondo del lavoro; → favorire nelle aziende la crescita di una cultura che valorizzi il lavoro delle persone disabili/socialmente svantaggiate; → mantenere costante attenzione a progetti specifici e a opportunità di finanziamento alternative a quelle delle amministrazioni comunali.																										
Soggetti destinatari del servizio	Comuni conferenti: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano M.se, Rho, Settimo M.se, Vanzago. Il servizio è destinato a: → disabili, invalidi, con patologie psichiatriche o svantaggiati in senso generale (invalidi civili e del lavoro, pazienti psichiatrici, persone con problemi di dipendenza, minori in difficoltà e comunque tutte quelle indicate dalla legge 68/99 e dalla legge 381/91), residenti nei Comuni conferenti; → tutte le realtà produttive della Provincia di Milano (aziende, cooperative, enti pubblici), che debbono ottemperare agli obblighi della legge 68/99 o che si rendono disponibili per un periodo di tirocinio lavorativo.																										
Sedi	Lainate Via Lamarmora (presso Job Cafè) Rho – Via Cividale (presso polo disabilità)																										
Le risorse umane e le modalità di gestione	Il servizio è gestito interamente attraverso affidamento esterno (gara europea) ad una ATI costituita fra Consorzio CoopeRho (Capofila) di Rho e Solidarietà e Servizi Coop. Soc. di Busto Arsizio (VA), per un triennio con scadenza settembre 2013. Il referente amministrativo del servizio è un dipendente Sercop, con funzioni di indirizzo e controllo con l'obiettivo di valutare in itinere la regolarità, la correttezza e l'efficacia del servizio.																										
Stakeholder	Vedi mappa pagg. seguenti.																										
Indicatori di attività	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">2011</th> <th style="text-align: center;">2010</th> <th style="text-align: center;">2009</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>utenti in banca dati</td> <td style="text-align: center;">356</td> <td style="text-align: center;">337</td> <td style="text-align: center;">315</td> </tr> <tr> <td>utenti con percorso attivo</td> <td style="text-align: center;">140</td> <td style="text-align: center;">128</td> <td style="text-align: center;">93</td> </tr> <tr> <td colspan="4">BORSE LAVORO</td> </tr> <tr> <td>n. utenti</td> <td style="text-align: center;">96</td> <td style="text-align: center;">75</td> <td style="text-align: center;">73</td> </tr> <tr> <td>n. mesi erogati</td> <td style="text-align: center;">399</td> <td style="text-align: center;">411</td> <td style="text-align: center;">300</td> </tr> </tbody> </table> <p>La previsione per il 2013 è di circa 64 utenti per un totale di 283 mesi nel corso dell'anno. La differenza rispetto al 2011/2012 è dovuta essenzialmente alla dimissione dal servizio degli stranieri legati alla cosiddetta "emergenza profughi".</p>				2011	2010	2009	utenti in banca dati	356	337	315	utenti con percorso attivo	140	128	93	BORSE LAVORO				n. utenti	96	75	73	n. mesi erogati	399	411	300
	2011	2010	2009																								
utenti in banca dati	356	337	315																								
utenti con percorso attivo	140	128	93																								
BORSE LAVORO																											
n. utenti	96	75	73																								
n. mesi erogati	399	411	300																								
Criteri di ripartizione	La quota del costo del servizio imputabile ai Comuni (al netto cioè di FSR) è suddivisa secondo i seguenti criteri:																										

dei costi tra i comuni	<p>→ costo dell'equipe di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 40% a consumo, in base al numero degli utenti con strumenti (borse lavoro) • 60% in base alla quota capitaria; <p>→ costo degli strumenti (borse lavoro):</p> <ul style="list-style-type: none"> • è ripartito al 100% in base al consumo, misurati come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni Comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio procede ordinariamente la sua attività di collocamento pur in un periodo di estrema difficoltà del mercato del lavoro; al servizio accede una utenza in prevalenza disabile, sebbene le persone socialmente svantaggiate siano aumentate. Risulta spesso problematico individuare piste per il collocamento nel mondo del lavoro, dato un elevato livello di gravità dei disabili in carico.</p> <p>Sotto l'aspetto dei rapporti con le aziende si registra qualche complessità, collegabile, oltre a quanto sopra detto, anche alla divaricazione tra le aspettative delle aziende e le residue capacità lavorative degli utenti del servizio.</p> <p>È stato adottato nel 2012 il modello di valutazione del servizio definito con il percorso del gruppo di lavoro misto Nil, Sercop, Comuni: con l'incremento e il miglioramento delle connessioni e collegamenti con gli attori che collaborano alla presa in carico si è ottenuto un maggiore presidio degli inserimenti da parte dei Comuni.</p> <p>Opportunità strategica per il servizio sarà dal 2013 la collaborazione avviata con una delle cooperative socie di CoopeRho, la Coop. A&I, specializzata nello studio, analisi e cura di tutte le manifestazioni di disagio e di marginalità connesse al Mercato del Lavoro e grazie alla sua proficua attività ed esperienza più che decennale promotrice e gestore di importanti progetti quali il Centro di mediazione al lavoro del Comune di Milano.</p>
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	
Obiettivo di sistema n.1	
Implementazione di uno strumento informatico web based per la condivisione delle schede utente	
Finalità da conseguire	<p>Creare uno strumento in grado di fornire informazioni sull'andamento della gestione del servizio, sui volumi di servizio erogati e una valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi previsti dai progetti individuali.</p> <p>Mettere a disposizione dei Comuni uno strumento di conoscenza sintetico del percorso attivato con i propri residenti.</p>
Modalità di gestione	Mista: referente interno – ATI aggiudicataria
linee guida di attuazione	Ai vari utilizzatori della piattaforma informatica, a seconda della tipologia (operatori NIL, coordinatori NIL, referenti comunali, referente Sercop...), saranno attivati diversi profili con differenti livelli di accesso alle informazioni.
Risorse impiegate (umane / economiche)	Referente interno
Fasi e tempi	<p>→ Studio e definizione del bisogno informativo e prima ipotesi di piattaforma (referente interno – ATI aggiudicataria);</p> <p>→ implementazione dello strumento informatico (ATI aggiudicataria);</p> <p>→ caricamento delle schede utente (ATI aggiudicataria);</p>

	→ formazione dei referenti NIL dei Comuni per l'accesso allo strumento.
risultati attesi / indicatori di risultato	Creazione di una scheda di sintesi per ogni utente in carico (oltre 350) al servizio; maggiore conoscenza da parte dei referenti dei Comuni dei percorsi attivati.

U.M.A. – Unità Multidimensionale d'Ambito	
Responsabile / referente	AS Simona Anelli
Mission	Orientare e accompagnare la famiglia della persona disabile, garantendo la costruzione e la definizione di un progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti, in un'ottica di integrazione territoriale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie dai Comuni invianti le richieste di segnalazione e verifica dell'idoneità - Svolge sia colloqui con operatori comunali e delle associazioni/enti del territorio e sia quelli con utenti/famiglia coinvolti nel PDV - Supporta le famiglie e gli utenti fornendo informazioni di consulenza e orientamento - Svolge funzioni di connettere di rete per i servizi dedicati alla disabilità - Sostiene le famiglie/utenti rispetto alle varie fasi del progetto - Effettua valutazioni cognitive e stende relazioni psico-sociali - Svolge equipe di rete con altri professionisti coinvolti e stende il PDV condiviso - Garantisce e monitora il progetto di vita attivato
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini residenti nei comuni del Rhodense di età inferiore ai 65 anni e con disabilità psichica e/o fisica accertata tramite verbale di invalidità civile
Sedi	Rho – via Cividale angolo via Gorizia
Le risorse umane e le modalità di gestione	Servizio a gestione diretta con personale organico assunto (1 assistente sociale) e incaricato (1 psicologa) a 10 ore alla settimana. L'equipe coinvolge l'assistente sociale del comune di riferimento e, a seconda dei casi, altre figure professionali interessate al progetto. (È in corso di definizione, con l'ASL, l'impiego di un educatore che svolgerà la funzione di "operatore di rete" finalizzato all'implementazione e accompagnamento dei progetti individuali). Gli operatori, attraverso la formazione continua, accresceranno il bagaglio culturale specifico nell'area della disabilità.
Stakeholder	SSB dei 9 comuni del rhodense, cooperative tipo A e B, CSE-SFA, CDD, CSS, RSD, CAR, MMG, ADS, UONPIA, ASL, AO, CPS, Associazioni volontariato, associazioni di rappresentanza, associazioni tempo libero, enti di formazione, NIL.
Indicatori di attività	Le segnalazioni pervenute del servizio sono 48 (n. 13 nel trimestre 2011): n. 3 da Arese, n. 7 da Cornaredo, 2 da Lainate, n. 9 da Pero, n. 2 da Pogliano Mse; n. 15 da Rho; n.7 da Settimo Mse e n. 3 da Vanzago. Di questi la maggioranza appartiene alla fascia d'età che va dai 26 ai 45 anni; n. 16 nella fascia dai 19 ai 25; n. 9 persone nella fascia 46-64 e un minorenni. La maggior parte sono maschi (n. 27). Tra le tipologie di disagio segnalate la maggioranza ha una disabilità esclusivamente psichica-intellettiva (38), 2 persone hanno

	disabilità esclusivamente motoria e 8 persone hanno con doppia diagnosi.
Criteria di ripartizione dei costi tra i comuni	Il servizio è interamente finanziato con risorse trasferite da Asl in relazione al progetto Triage
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio è stato aperto l'1.10.2011 con presentazione al territorio tramite un convegno.</p> <p>È a regime in tutti i nove comuni dell'ambito ed è stata prevista una fase sperimentale di un anno. In questi primi 15 mesi, il lavoro svolto ha visto principalmente una conoscenza reciproca con i servizi del territorio che trattano la disabilità.</p> <p>In questo periodo 8 comuni hanno richiesto valutazione all'equipe dell'Uma per confermare il progetto di vita in essere o per individuazione di nuovi percorsi più idonei alla persona. L'UMA, nello svolgere la sua attività di progettazione e orientamento a favore delle famiglie, e di garantire la definizione e l'accompagnamento nel progetto di vita in relazione ai bisogni espressi e ai servizi esistenti, rispetta un'ottica di integrazione territoriale attraverso il coinvolgimento continuo di tutti gli attori.</p> <p>Le criticità emerse, trattandosi di un servizio di nuova costituzione, sono da ricondursi all'aumento continuo della conoscenza del territorio e delle opportunità informali che questo offre. Inoltre, il costruirsi del rapporto di fiducia con le famiglie/utenti è un processo lento e graduale che richiede tempo.</p>
Obiettivo di sistema n.1	
INCREMENTO LAVORO DI RETE	
Finalità da conseguire	Aumento della collaborazione con gli attori coinvolti al fine di garantire l'integrazione territoriale nella stesura del progetto di vita condiviso
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni d'equipe programmate e scadenzate - Rendiconti annuali condivisi sulle attività svolte - Incontri formali e informali - Partecipazione alle iniziative aggregative proposte dal territorio (feste, eventi, ...)
Risorse impiegate (umane / economiche)	<p>Equipe dell'Uma (assistente sociale e psicologa), operatori dei servizi, volontari, famiglie, utenti, operatori del no-profit (vedi stakeholder).</p> <p>(È in corso di definizione, con l'ASL, l'impiego di un educatore che svolgerà la funzione di "operatore di rete" finalizzato all'implementazione e accompagnamento dei progetti individuali).</p>
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di incontri programmati con gli altri servizi o associazioni - Numero di partecipazioni ad iniziative aggregative - Attuazione incontro annuale di rendicontazione - Numero richieste di consulenza tecnica da altri servizi od operatori
Obiettivo di sistema n.2	

Informatizzazione del servizio	
Finalità da conseguire	Creazione di una cartella sociale (supporto informatico e cartaceo) con le informazioni riguardanti il singolo utente per agevolare la costruzione di un archivio storico e migliorare lo scambio di informazioni.
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una cartella specifica per ogni utente con i dati della sfera sociale, sanitaria e psicologica - Creazione di un "diario di vita" aggiornato
Risorse impiegate (umane / economiche)	Equipe dell'Uma (assistente sociale e psicologa)
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - N. di cartelle prodotte e aggiornate a livello informatico e cartaceo
Obiettivo di servizio n.1	
Stimolare e supportare il territorio a nuove forme di progettualità condivisa	
Finalità da conseguire	Individuare risposte diversificate, flessibili e "innovative" ai bisogni che non trovano riscontro nei servizi già esistenti. Chi non è «agganciabile» dal circuito esistente deve essere accompagnato nel progetto di vita -«cucito addosso» - attraverso la stesura di un percorso individuale. Questi progetti potrebbero convergere e creare nuove occasioni di incontro tra pari per condividere momenti di percorso insieme(non solo dell'area della disabilità).
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione creativa e partecipata nella stesura del PDV individualizzato
Risorse impiegate (umane / economiche)	Equipe dell'Uma (assistente sociale e psicologa), operatori dei servizi, volontari, famiglie, utenti, operatori del no-profit (vedi stakeholder).
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - N. di progetti individualizzati realizzati
Obiettivo di sistema n.3	
Mappatura territoriale continua	
Finalità da conseguire	Conoscere tutti i servizi e gli attori formali e informali che si occupano di disabilità, (principalmente nell'ambito, ma anche fuori ambito) per rendere la risposta all'utenza più adeguata ed idonea in base al bisogno espresso.
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca sul web - Incontri formali e informali - Riunioni d'equipe - Partecipazione alle iniziative aggregative proposte dal territorio (feste, eventi, ...)

	- Gestione e sviluppo dell'elenco ragionato dei servizi territoriali in base alla specificità e alle varie competenze
Risorse impiegate (umane / economiche)	Equipe dell'Uma (assistente sociale e psicologa), operatori dei servizi, volontari, famiglie, utenti, operatori del no-profit (vedi stakeholder).

UPG – UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	
Responsabile / referente	AS Simona Anelli
Mission	garantire la qualità di vita delle persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni di vita quotidiana attraverso interventi di sostegno temporaneo o permanente come previsto dalla legge n. 6/2004
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre progetto individuale in affiancamento al referente comunale e/o alle figure volontarie disponibili, alla cui elaborazione collabora tenendo conto delle risorse economiche - Organizza e gestisce incombenze relative all'abitazione del tutelato, rapporti fornitori di servizi - Tiene i rapporti con le Cancellerie e i Giudici Tutelari, con il consulente legale, altri soggetti istituzionali - Redige rendiconto annuale <li style="padding-left: 20px;">Predisporre eventuali procedure/modulistica al raccordo con i Comuni e altri enti - Si raccorda con il Servizio Tutele dell'ASL - Aggiorna su eventuali modifiche legislative - Aggiorna i dati sugli amministrati dell'ambito territoriale
Soggetti destinatari del servizio	Gli amministrati sono coloro per i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato Amministratore di Sostegno e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UPG-Sercop. Si identificano quali persone fragili beneficiari del servizio, prevalentemente, anziani con patologie degenerative, adulti con disabilità psico-fisiche, persone che, a causa delle loro condizioni di fragilità, isolamento e/o patologia, non siano in grado di curare i propri interessi
Sedi	Rho – via Cividale angolo via Gorizia (sede operativa) – Rho via Beatrice D'Este 28 (sede amministrativa)
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Al fine di presidiare correttamente le funzioni sopra declinate l'UPG-Sercop dovrà prevedere personale adeguato con un'équipe di lavoro composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione diretta con personale organico assunto: n. 1 assistente sociale referente/Ads part-time e n. 1 operatore con competenze amministrativo/contabili (part-time). - un incaricato per consulenza legale (a chiamata) <p>Il personale, trattandosi di un servizio di nuova costituzione, prevede l'accrescimento del bagaglio culturale specifico con la formazione continua.</p>
Stakeholder	SSB, Tribunali di competenza (Giudici tutelari, Cancelleria), servizi diurni e residenziali per anziani e disabili (RSD, RSA, CSS, CRA,

	SFA/CSE, CDD, ...), parenti conviventi e non, MMG, ASL, AO, SERT, NOA, Associazioni di volontariato, INPS, Istituti di credito, Uffici Postali, CPS, Avvocati, Commercialisti, Notai, Nil, Consulenza legale.
Indicatori di attività	<ul style="list-style-type: none"> - numero di casi in carico: 28 (in caso di definizione convenzione con Asl trasferimento di n. 16 nuovi casi) - numero di pratiche/numero di ore: 6 ore per apertura pratica - numero di consulenza: 25 (circa 10 da maggio a dicembre 2012) - tempo medio per singolo amministrato per servizio a regime: 3 mesi (periodo minimo per l'accredito della pensione sul c/c dell'amministrato)
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio è ripartito tra i comuni al 100% in base al consumo, misurato come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni Comune.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>L'UPG-Sercop ha iniziato la sua attività il 1° maggio 2012 e ha in carico 11 amministrati (per i quali è già stato effettuato il giuramento di nomina presso il Giudice Tutelare di competenza) su delega dei comuni d'ambito (3 di Cornaredo, 4 di Lainate e 4 di Rho). Sette beneficiari sono inseriti in strutture residenziali dell'ambito (RSA, Mini-alloggi e CRA), gli altri 4 risiedono presso il loro domicilio da soli e con parenti. Si tratta di 7 persone anziane (sopra i 65 anni) e 4 adulti; 5 maschi e 6 femmine. La tipologia di fragilità rappresentata maggiormente (%) dagli assistiti ad oggi, è quella di anziani non autosufficienti che necessitano di un supporto continuo nello svolgere le pratiche amministrative e di un sostegno dal punto di vista socio-assistenziale. A parte due casi, il resto dei beneficiari è seguito (con forme di aiuto differente: contributi economici, integrazione di rette, servizi domiciliari, servizi diurni, ecc.) dai servizi sociali di base del comune di residenza.</p> <p>Per ogni amministrato le pratiche riguardano principalmente: l'apertura di conti correnti bancari o postali intestati e gestiti dall'ADS, i contatti con l'INPS per la gestione delle pensioni da lavoro o di invalidità, la collaborazione con il personale sanitario per le cure mediche, gli accordi con i familiari presenti che collaborano nella gestione (ove necessario).</p> <p>Per poter svolgere il servizio, dal momento del giuramento, è stata istituita una cassa dell'UPG-Sercop che permette di anticipare le spese prima di poter accedere alla disponibilità economica del singolo amministrato.</p> <p>Le criticità sono soprattutto relative alla gestione di situazioni nuove per le quali bisogna attrezzarsi nel trovare risposte competenti e adeguate al caso. Riconoscendo elementi comuni, spesso i problemi e le questioni che si presentano al personale UPG, sono ogni volta nuove e relative alla singola persona seguita. In parallelo alle attività dell'Upg, si sta fornendo al territorio consulenza (spesso su invio dei servizi sociali del comune) a familiari o "volontari" che vogliono un sostegno per avviare la pratica attraverso un supporto soprattutto nelle fasi iniziali (preparazione istanza, consigli sulla rendicontazione annuale). Per consulenza, all'Upg si sono rivolte 5 persone.</p>
Obiettivo di sistema n. 1	
Software gestionale – creazione di un archivio dati degli amministrati in carico all'upg con tutte le informazioni anagrafiche, sanitarie, sociali, amministrative	

ed economiche	
Finalità da conseguire	Rendere più efficace ed efficiente la gestione delle informazioni al fine della rendicontazione annuale per il tribunale, per la rendicontazione ai comuni dell'ambito, per il controllo aggiornato dei dati e per la gestione dello scadenziario relativo alle singole situazioni
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Data-base con cartella relativa ad ogni amministrato - Studio di fattibilità finalizzato alla definizione entro il primo semestre 2013 - Valutazione di fattibilità attraverso lo sviluppo interno (CED Sercop) o acquisto dall'esterno
Risorse impiegate (umane / economiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Assistente sociale - Amministrativa - Tecnico informatico
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Archivio informatico - Numero di cartelle inserite per amministrato
Obiettivo di servizio n.1	
Collaborazione con il privato sociale per costituzione di una rete di volontariato	
Finalità da conseguire	Creare una rete territoriale (in collaborazione con il privato sociale) per garantire un supporto esteso e completo (attraverso il coinvolgimento di varie figure professionali e dei vari servizi presenti sul territorio) per migliorare le risposte e assicurare un supporto più ampio
Modalità di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni d'equipe con il privato sociale - Contatto formale e informale con gli operatori del territorio - Collaborazione con il progetto territoriale "Passo dopo passo al tuo fianco"
Risorse impiegate (umane / economiche)	<ul style="list-style-type: none"> - Assistente sociale e operatore amministrativo - Volontari, operatori del privato sociale presenti sul territorio
risultati attesi / indicatori di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - N. di equipe svolte durante il periodo di riferimento - Scambio di materiale e consulenze (produzione di una "biblioteca" specifica e di un elenco di consulenze-collaborazioni)

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Responsabile / referente	Coordinatrice- Assistente Sociale Marcella Maselli
Mission	<p>Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è costituito da un complesso di prestazioni di natura socio – assistenziale offerte a domicilio ad anziani, adulti, minori e disabili che si trovano in condizioni di fragilità al fine di consentire la permanenza, anche se parzialmente protetta, nel normale ambiente di vita, di prevenire l’isolamento sociale e di ridurre situazioni che causano l’istituzionalizzazione (ricorso a strutture residenziali e/o ospedaliere).</p> <p>Inoltre il servizio :</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove il miglioramento della qualità di vita e lo sviluppo delle capacità residue degli utenti - Favorisce momenti di relazione e socializzazione, finalizzati al benessere delle persone, rispondendo ad un bisogno che va al di là dell’ordinario svolgimento delle attività di assistenza.
Attività	<p>Le attività tipiche del SAD si caratterizzano principalmente come interventi al domicilio delle persone e si distinguono:</p> <p>Area dell’igiene alla persona (alzata, rimessa a letto, mobilitazione, cura e igiene della persona,);</p> <p>Area di cura dell’ambiente domestico (cura e igiene dell’ambiente domestico, distribuzione e consegna pasti caldi);</p> <p>Area educativa e di socializzazione (attività educative consone alle possibilità cognitive – affettive – motorie, compagnia e sostegno nella socializzazione, accompagnamento presso strutture sanitarie, svolgimento piccole commissioni ed espletamento pratiche burocratiche)</p>
Soggetti destinatari del servizio	Anziani (ultrasessantacinquenni), disabili con documentata certificazione di invalidità, eventuali altri soggetti in carico a servizi che si considera necessitano di interventi assistenziali al domicilio, minori che richiedano interventi assistenziali presso le sedi scolastiche.
Sedi	<p>Il coordinamento del servizio è presso la sede di Via Beatrice D’Este 28.</p> <p>Le ASA in servizio usufruiscono dei locali presso le sedi comunali.</p>
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p><i>Risorse umane:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Assistente Sociale: Coordinatore del Servizio • Le figure professionali impiegate nel servizio SAD sono “Assistenti Socio Assistenziali” e “Operatori Socio Sanitari”, ovvero operatori che a seguito dell’attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolgono attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, nell’ambito delle proprie aree di competenza, finalizzate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di benessere e di autonomia della persona. <p>Sono previste due modalità di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per i Comuni conferenti: mediante affidamento in appalto al Consorzio Privata Assistenza (sede legale – Reggio Emilia, sede operativa: Rho) oltre a due unità di personale proprio conferito dal Comune; il coordinamento del servizio è interno a Sercop mediante una figura di assistente sociale. - I Comuni inoltre beneficiano di un ammontare di voucher – SAD tramite i quali gli utenti possono accedere a ore di prestazione direttamente da un elenco di cooperative accreditate da Sercop.

	<p><i>Il servizio è organizzato con i seguenti presidi:</i></p> <p><u>Supervisione dei processi, attraverso Programmazione di incontri bisettimanali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Con Il personale ASA/OSS del Consorzio Privata Assistenza, finalizzata al monitoraggio costante dell'utenza in carico dei singoli Comuni e al confronto su modalità operative da condividere. • Con i Servizi Sociali di Base per aggiornamento/scambio informazioni dei casi in carico. <p><u>Ridefinizione Piani di Intervento</u> di casi in carico, che necessitano di riduzione/aumento ore. (nella fattispecie per il comune di Pero)</p> <p><u>Valutazione degli interventi</u> per i nuovi casi da attivare: L'analisi del bisogno dell'utenza sarà congiunta con i SSB in modo ancor più specifico, per ottimizzare risorse disponibili.</p> <p><u>Maggior presenza su l territorio:</u> intensificazioni visite domiciliari per la conoscenza dell'utenza e dei suoi bisogni (in continua e costante evoluzione)</p> <p>Per l'anno 2013 ci si propone di confermare i risultati finora raggiunti derivanti da una modalità organizzativa e di lavoro consolidata. Sarà necessario raggiungere lo stesso obiettivo con il Comune di Rho.</p>																		
Stakeholder	Utenza, Comuni, Assistenza Domiciliare Integrata, MMG, Servizio Fragilità ASL, Azienda Ospedaliera.																		
Indicatori di attività	<table border="1" data-bbox="465 660 1469 922"> <thead> <tr> <th>COMUNI CONFERENTI</th> <th>UTENTI IN CARICO (SOLO SAD)</th> <th>ORE PREVISTE PER IL 2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RHO</td> <td>52</td> <td>6.250</td> </tr> <tr> <td>SETTIMO MILANESE</td> <td>45</td> <td>8.016</td> </tr> <tr> <td>LAINATE</td> <td>31</td> <td>5.640</td> </tr> <tr> <td>CORNAREDO</td> <td>19</td> <td>2.760</td> </tr> <tr> <td>PERO</td> <td>8</td> <td>2.210</td> </tr> </tbody> </table>	COMUNI CONFERENTI	UTENTI IN CARICO (SOLO SAD)	ORE PREVISTE PER IL 2013	RHO	52	6.250	SETTIMO MILANESE	45	8.016	LAINATE	31	5.640	CORNAREDO	19	2.760	PERO	8	2.210
COMUNI CONFERENTI	UTENTI IN CARICO (SOLO SAD)	ORE PREVISTE PER IL 2013																	
RHO	52	6.250																	
SETTIMO MILANESE	45	8.016																	
LAINATE	31	5.640																	
CORNAREDO	19	2.760																	
PERO	8	2.210																	
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	<p>La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di FSR) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.</p> <p>A partire dal 2013 anche la somma di voucher richiesti in base alla programmazione degli interventi sarà ripartita tra i comuni al 100% in base al consumo.</p>																		
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	<p>Il servizio è a regime in tutti i Comuni conferenti.</p> <p>Dal 1° ottobre 2012 anche il Comune di Rho ha conferito il servizio SAD.</p> <p>Il nuovo conferimento sarà tenuto sotto osservazione nel corso del 2013 in modo da pervenire ad una maggiore omogeneità con le pratiche del servizio attuate negli altri comuni (vedi modalità di gestione).</p> <p>Secondo principi di efficacia degli interventi ed efficienza della spesa, la remunerazione del servizio viene effettuata in relazione alle ore di servizio effettivamente erogate al domicilio dell'utente, ovvero sull'effettivo consumo del servizio.</p> <p>A partire dal 2013 non vengono più finanziati voucher con risorse derivanti dai fondi nazionali, che pur in costante riduzione negli anni nel 2012 avevano portato 100.000 euro pari a 5376 ore servizio; questo significa che lo strumento accreditamento voucher rimane a disposizione dei comuni come modalità di gestione del servizio sad, ma che le risorse per l'acquisto dei voucher dovranno pervenire direttamente dai comuni stessi.</p>																		

Obiettivo di servizio n.1	
ACCOMPAGNAMENTO E SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO IN RSA IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DAL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	
obiettivo	Fornire ai comuni e agli utenti un sostegno nella ricerca della RSA per gli utenti dimissionari dal Sad e per gli anziani che si trovano in condizione di estrema fragilità
Finalità da conseguire	Sostenere la famiglia nel processo di istituzionalizzazione dell'utente non autosufficiente (dalla ricerca dell'rsa - alla domanda di ricovero - al sostegno burocratico/ psicologico, il giorno del ricovero in struttura)
Modalità di gestione	Diretta - in collaborazione con il ssb dei comuni per l'eventuale integrativo retta.
LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione modalità di attuazione che regolano il processo definendo competenze e attività. • Stesura progetto/approvazione tavolo politico • Attivazione
Risorse impiegate (umane / economiche)	<p><i>Risorse umane:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 assistente sociale coordinatrice servizio sad • Ssb dei comuni conferenti <p><i>Risorse economiche.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse economiche dei comuni per l'eventuale integrazione della retta.
risultati attesi / indicatori di risultato	Aver supportato più famiglie possibili nell'individuazione dell'rsa che risponda in modo appropriato ai bisogni sanitari e assistenziali dell'anziano non autosufficiente interessato.

SERVIZI DIURNI SOCIO ASISTENZIALI PER PERSONE DISABILI	
Responsabile / referente	Di Bartolo Annamaria
Mission	<p>Il centro socio educativo (CSE) e il servizio formazione autonomia (SFA) sono servizi diurni che accolgono persone in situazione di disabilità la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario.</p> <p>I centri offrono interventi socio educativi mirati e personalizzati, articolati in un progetto educativo individualizzato (P.E.I.) per ogni ospite disabile. Gli interventi socio educativi o socio animativi, a seconda del grado di autonomia dell'utente, sono finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla autonomia personale; • alla socializzazione; • al mantenimento del livello culturale; • propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro. <p>L'accreditamento dei servizi intende garantire l'elevazione e il mantenimento di livelli di qualità del servizio omogenei sul territorio, consentendo la libera scelta dei fruitori tra le diverse strutture accreditate.</p> <p>L'ottica nel quale l'Ambito si è mossa è stata quella di promuovere un processo virtuoso di innalzamento del livello qualitativo degli</p>

	<p>interventi di sistema, rispondendo contestualmente in modo articolato al bisogno espresso dalle famiglie dei disabili. Tale innalzamento si è raggiunto attraverso la definizione di requisiti di accreditamento unici per l'intero Ambito che garantissero un livello di erogazione del servizio omogeneo per tutti gli utenti.</p> <p>La definizione dei requisiti di accreditamento è stato frutto di competenze eterogenee dell'Ambito (dai rappresentati degli enti gestori dei centri ai responsabili comunali) che hanno dato luogo all'istituzione di un tavolo di confronto sulle funzioni di monitoraggio e delle buone prassi.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • raccoglie dai Comuni invianti le richieste di inserimento degli utenti presso le strutture accreditate; • gestisce insieme alle strutture accreditate le richieste pervenute e attiva il servizio; • concorda con le strutture accreditate le eventuali modifiche sulla frequenza o sui moduli dell'utente, • supporta le famiglie degli utenti fornendo informazioni sul servizio; • garantisce e vigila sulla qualità del servizio offerto; • supporta programmazione e controllo degli utenti per conto dei Comuni del Rhodense
Soggetti destinatari del servizio	Disabili esistenti sul territorio
Sedi	Rho- Via Beatrice d'Este, 28
Le risorse umane e le modalità di gestione	<p>Il servizio è gestito mediante accreditamento delle unità di offerta presenti sul territorio del rhodense. Il contratto di accreditamento definisce reciproci doveri e obblighi ed è una evoluzione del precedente sistema convenzionale, teso a consentire qualificazione del servizio (attraverso i criteri e l'accredimento) e libera scelta per gli utenti.</p> <p>Le attività collegate all'accredimento e la funzione di programmazione e controllo sono gestite tramite una figura amministrativa di Sercop che svolge funzione di coordinamento tra i Comuni e le strutture accreditate..</p> <p>Da ottobre 2011 l'accesso ai servizi è regolata e coordinata dall'Unità multidimensionale d'ambito con il compito di fornire orientamento e accompagnamento alle famiglie nelle fasi di accesso ai servizi.</p> <p>Sercop svolge funzioni di programmazione dei servizi, controllo e vigilanza</p>
Stakeholder	Strutture accreditate CSE e SFA, destinatari del servizio, Unità Multidimensionale d'Ambito, Ufficio Protezione Giuridica, servizio inserimenti lavorativi, comunità terapeutiche, centri psico-sociali, ufficio invalidi, servizio trasporto disabili, uonpia, azienda ospedaliera, Unità Psichiatria infantile istituti scolastici, polifonie- Associazione rappresentanza dei disabili, Servizi sociali comunali, tutela minori.
Indicatori di attività	<p>n. utenti inserite in strutture cse accreditate/n utenti inseriti in strutture cse = 85%</p> <p>numero medio di assenze/n giorni di apertura del centro= 80%</p>
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo è imputato ad ogni comune in base al consumo, misurato al numero di giornate utente "tempo pieno equivalente" (il servizio è full time e part time) utilizzate da ogni residente nei comuni, in base a tariffe diarie stabilite dall'Assemblea distrettuale dei sindaci.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	Il 2012 è stato l'anno di consolidamento della modalità di erogazione del servizio spostando l'attenzione non esclusivamente al

	<p>controllo di gestione (che non ha registrato nel 2012 particolari criticità) ma anche sull'accesso ai servizi tramite l'Unità Multidimensionale d'Ambito.</p> <p>Il sistema di controllo si è rivelato uno strumento utile non solo per il controllo della spesa ma anche per i momenti di rendicontazione, infatti la reportistica già effettuata dalle strutture accreditate ha permesso di accelerare le tempistiche delle rendicontazione del Fondo Sociale Regionale che nel 2012 ha profondamente radicato le prassi per l'adempimento del debito informativo e il riconoscimento delle risorse.</p> <p>I soggetti accreditati per le due unità di offerta sono 6 con una solida e radicata presenza sul territorio e un consolidato di buone prassi di lavoro e di grande competenza nell'area disabili. La qualità dei servizi è quindi garantita a diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dall'affidabilità ed esperienza dei soggetti attualmente accreditati • Da criteri di accreditamento che costruiscono un ulteriore indirizzo verso la qualità attesa del sistema territoriale (rispetto a professionalità operatori, tenuta documentazione, ...) <p>Il sistema di accreditamento è sempre aperto e quindi altre strutture potrebbero scegliere di accreditarsi previa valutazione del possesso dei requisiti. E' inoltre rilevabile la positiva evidenza del vantaggio di un coordinamento della gestione accentrata per tutti i Comuni dell'Ambito, che si conforma molto bene con gli obiettivi generali per i quali SER.CO.P. è stata costituita.</p> <p>La situazione del servizio può essere rappresentata secondo la seguente sintesi di risultati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incremento del lavoro in rete; • coordinamento accentrato del servizio per Ambito; • specializzazione del servizio offerto talvolta con l'attivazione di progetti speciali (su segnalazione dell'Assistente Sociale) per utenti ritenuti significativamente svantaggiati; <p>Il servizio viene garantito agli utenti per 235 giorni all'anno e gli utenti ad inizio anno sono 85 per il CSE, 19 per gli SFA e 6 fuori ambito. Si rileva nonostante l'implementazione del nuovo sistema che esistono tuttavia progetti speciali storicamente finanziati dai comuni che prevedono rette differenziate, dovrebbero, ove possibile essere ridotti perché effettuati in unità non accreditate (fuori ambito) ove non è possibile in alcun modo valutarne la qualità e sfuggono alle regole economiche fissate con l'accreditamento.</p>
Previsioni di spesa – interventi di razionalizzazione	Riduzione degli inserimenti in unità di offerta non accreditate per razionalizzare la spesa e assicurarsi l'inserimento in strutture in pieno possesso dei requisiti di accreditamento stabiliti dal territorio.
Obiettivo di sistema n. 1	
Raccordo con unità multidimensionale d'ambito	
Finalità da conseguire	Rendere gli accessi alle strutture più appropriati rispetto ai bisogni delle persone disabili
Modalità di gestione	Diretta
Risorse impiegate (umane / economiche)	Uma, Ufficio di Piano, servizi sociali area disabili dei comuni

risultati attesi / indicatori di risultato	N invii UMA in cse o sfa/n strutture accreditate del territorio
Obiettivo di sistema n.1	
Ampliamento delle unita' di offerta presenti nell'ambito	
Finalità da conseguire	accompagnare le strutture accreditate esistenti sul territorio a sperimentare progetti che rispondano alle esigenze degli utenti, in particolare minori, che al momento trovano risposta ai loro bisogno in strutture fuori ambito.
Modalità di gestione	Accreditamento
Risorse impiegate (umane / economiche)	Uma, servizi sociali di base, strutture accreditate interessate, Ufficio di Piano
risultati attesi / indicatori di risultato	Apertura del servizio minori sfa e cse sul territorio n. di utenti "spostati" da strutture fuori ambito a strutture dell'ambito

SPORTELLI STRANIERI	
Funzione	Rappresentare un punto di riferimento sul territorio per cittadini stranieri, italiani e operatori del pubblico e del privato sociale relativamente alle tematiche riguardanti l'immigrazione e le necessità di informazione, consulenza e orientamento ai servizi. Facilitare la relazione e l'accesso della popolazione straniera ai servizi delle P.A. e alle opportunità diversamente collocate nel territorio.
Sedi	Rho Via Meda 20, c/o Auditorium
Modalità di gestione - gruppo di lavoro	Il servizio è gestito mediante convenzione con la Coop Intrecci che proseguirà per l'anno 2013
Soggetti destinatari del servizio	Cittadini stranieri, cittadini italiani
Stakeholder	Provincia, Questura e Prefettura di Milano, Anci, Ministero dell'Interno, Poste italiane, Coordinamento provinciale degli Sportelli stranieri
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Il costo del servizio è interamente ripartito tra i comuni in base ad un criterio di quota capitaria

UFFICIO DI PIANO

Responsabile / referente	Annamaria Di Bartolo
Mission	È la regia operativa della programmazione zonale che supporta, da un lato i livelli di responsabilità politico strategica, Tavolo delle Politiche Sociali e Assemblea dei Sindaci, dall'altro le strutture tecniche comunali preposte ai servizi sociali, nella realizzazione, monitoraggio, verifica in itinere e valutazione degli obiettivi della programmazione territoriale. Attraverso l'Ufficio di Piano Sercop svolge inoltre la funzione di Ente Capofila per l'attuazione del Piano di Zona triennale.
Attività	<p>Le attività dell'ufficio di Piano sono riconducibili alle seguenti macroaree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. PROGRAMMAZIONE 2. RENDICONTAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO 3. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI <p>L'attività di <i>programmazione</i> si articola in: attuazione delle decisioni assunte in sede di Assemblea dei Sindaci e di Tavolo delle Politiche Sociali; istruttoria dei documenti di implementazione operativa della programmazione da sottoporre alla decisionalità politica; impulso e coordinamento delle fasi del processo di programmazione nel suo complesso; pianificazione degli interventi dal punto vista tecnico; raccolta e organizzazione dei dati preparatori per la definizione del Piano di Zona; segreteria e supporto al Tavolo del Terzo settore; attività connessa alla gestione dei contratti di accreditamento.</p> <p>Nell'area <i>rendicontazione, monitoraggio e controllo</i> l'Ufficio si occupa di: definire tutti i processi di rendicontazione verso enti esterni, connessi all'accesso a diverse linee di finanziamento; curare i rapporti con Regione, Provincia ed ASL in relazione alla predisposizione dei piani operativi di finanziamento e alla loro erogazione; monitorare lo stato di avanzamento delle linee di intervento programmate, dei livelli di spesa sostenuti e degli obiettivi raggiunti; garantire i flussi informativi richiesti dagli Enti di interlocuzione sovraordinati e non in adempimento ai debiti informativi e nel rispetto delle scadenze temporali assegnate; accompagnare gli enti soci nella compilazione delle rendicontazioni di propria competenza; elaborare reportistica periodica o ad hoc sulle risorse gestite, anche in relazione alla costruzione condivisa di indicatori di attività e qualità dei servizi, sulla spesa sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale e sullo stato di attuazione del Piano di Zona.</p> <p>Coordina infine i soggetti accreditati per i servizi CSE e SFA e per le strutture socio educative per la prima infanzia e ne presidia il controllo sia sotto l'aspetto contabile sia sotto l'aspetto della verifica del mantenimento degli standard di qualità.</p> <p>All'interno dell'area di <i>sperimentazione e sviluppo</i> l'Ufficio di Piano: progetta servizi e interventi innovativi; ricerca nuove linee di finanziamento, redige i relativi progetti e segue lo start up degli interventi da realizzare; partecipa ai coordinamenti inter ambito Asl Milano 1 per lo studio e la definizione di linee operative omogenee a livello sovradistrettuale; coopera con l'ASL nella predisposizione degli atti e della documentazione necessari alla piena attuazione ed al buon funzionamento del sistema integrato (accordi di programma, protocolli, convenzioni, modulistica); effettua rilevazioni quali/quantitative sulla domanda e sull'offerta e predisponde l'istruttoria propedeutica alla stesura di regolamenti distrettuali sull'accesso e compartecipazione degli utenti alla spesa, verificandone in seguito il livello di applicazione; supporta tutti i Comuni dell'Ambito nella progettazione sociale anche in relazione a rami di attività non ricompresi nella gestione associata.</p>

	La sperimentazione in particolare discende talora da indirizzi provenienti da livelli sovraordinati e finalizzati al miglior presidio di aree sociali di particolare rilevanza, talora da iniziative autonome in risposta alle dinamiche e ai bisogni emergenti del tessuto sociale di riferimento.
Soggetti destinatari	Sindaci, Assessori Servizi alla Persona, Responsabili ed operatori dei Servizi Sociali ed Educativi comunali, CDA Sercop, Responsabili delle unità operative aziendali, Azienda Sanitaria Locale, Terzo Settore.
Sede	Rho - via Beatrice D'Este 28
Le risorse umane e le modalità di gestione	L'Ufficio opera in staff con la Direzione aziendale, sotto la diretta supervisione della medesima. Il Coordinatore si occupa in particolare delle attività di fund rising e progettazione e cura i rapporti con il Terzo Settore. Le attività connesse al controllo di gestione e alla rendicontazione sono seguite da una collaboratrice esterna con il supporto di un profilo amministrativo interno.
Stakeholder	Servizi sociali comunali, Servizi associati in capo a Sercop, ASL, Azienda Ospedaliera, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Enti ministeriali, agenzie governative di statistica, associazioni e cooperative sociali del territorio, gestori di unità d'offerta per la prima infanzia, gestori pubblici e privati di unità di offerta per disabili; organizzazioni sindacali; Istituzioni Scolastiche; Uffici di Piano degli Ambiti ASL Milano 1
Indicatori di attività	Temporalità: rispetto delle scadenze fissate da livelli istituzionali sovraordinati per monitoraggi o flussi informativi: 100% n. richieste di finanziamento accolte/ n. richieste di finanziamento presentate: 3 accolte/5 presentate= 60% n. report annuali di monitoraggio:35 n. ore impiegate per elaborazione/correzione monitoraggi e connessione con i fornitori dei dati: 800 n. di verbalizzazioni svolte: = 25 n. progetti innovativi presentati = 3 n. di gruppi di lavoro interdisciplinari partecipati: 5 n. visite di valutazione per unità di offerta accreditate prima infanzia: 18 n. report e documentazione prodotta ad esito visite valutazione: 36
Criteri di ripartizione dei costi tra i comuni	Finanziato mediante residui da FNPS annualità precedenti.
Lo stato dell'arte: opportunità e criticità	L'Ufficio, nella sua fisionomia attuale, si può considerare a regime per quanto concerne lo svolgimento delle sue funzioni "istituzionali", ossia delle funzioni assegnategli dalla Legge 328/00. Nel corso degli anni tuttavia esso ha visto progressivamente rafforzarsi il raccordo sia con i referenti comunali sia con la Direzione aziendale, acquisendo un ruolo di interlocutore riconosciuto per competenza e professionalità e di "veicolatore" attendibile di disposizioni e novità normative afferenti l'area dei servizi alla persona in generale. Su quest'ultimo versante in particolare, l'Ufficio di Piano è continuamente impegnato nello studio ed approfondimento dei servizi sotto il profilo delle modalità organizzative e di erogazione, della tipologia di utenza in carico e della configurazione dei costi. Questo patrimonio di conoscenza non viene tuttavia utilizzato solo per analisi scientifiche ma per aggiornare gli interlocutori esterni, favorire una maggiore circolarità delle informazioni e

	<p>far fronte tempestivamente all'emergenza rappresentata da richieste ad hoc e non prevedibili. Col tempo dunque le rendicontazioni ed i monitoraggi periodici si sono trasformati anche in occasioni formative e di condivisione di buone prassi con i Comuni.</p> <p>L'Ufficio di Piano è lo snodo che svolge la funzione di raccordo tra l'attività dei Comuni e le altre agenzie che si occupano di servizi sociali sul territorio: Regione, ASL, Terzo Settore e Provincia.</p>
Obiettivo di servizio n.1)	
Unità valutazione vigilanza per asili nido a composizione mista ASL-UDP per la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento interambito e per strutture accreditate disabili;	
Finalità da conseguire	<ol style="list-style-type: none"> 1. Crescita e promozione del livello di qualità attraverso la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento interambito per strutture prima infanzia attraverso visite periodiche di valutazione presso le strutture. 2. Supporto e consulenza alle strutture accreditate per offrire un elevato livello di qualità del servizio
Modalità di gestione	Fino a giugno 2013 gestione diretta mediante operatori dell'udp. A partire da settembre è allo studio l'ipotesi di una gestione integrata Sercop – Asl in modo da coordinare la vigilanza rispetto all'accreditamento (di competenza dei Comuni) con quella relativa ai requisiti di funzionamento (di competenza di asl)
linee guida di attuazione	Requisiti di accreditamento interambito da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea dei Sindaci e successive linee guida per la valutazione operativa delle unità di offerta da elaborarsi da parte di un Tavolo ASL-Ambiti/sezione Minori.
Risorse impiegate (umane / economiche)	L'Unità di vigilanza per la componente afferente direttamente a Sercop si compone di 2 valutatori interni dell'Ufficio di Piano.
Fasi e tempi	Attivazione dell'unità di valutazione a composizione mista e avvio delle prime visite con l'a.e. 2013/2014
risultati attesi / indicatori di risultato	<p>n. visite di valutazione per unità di offerta accreditate prima infanzia: 18</p> <p>n. report e documentazione prodotta ad esito visite valutazione: 36</p> <p>n. di prescrizioni effettuate: la riduzione delle prescrizioni è indice di una progressiva migliore integrazione dei gestori all'interno del sistema di ambito e del miglioramento del livello di omogeneizzazione della qualità delle unità di offerta</p>
3. Gestione processo di conferimento servizio asilo nido da parte di alcuni Comuni dell'Ambito	
Finalità da conseguire	Favorire l'inclusione a pieno titolo dei nidi Pubblici nel sistema di qualità dei servizi alla prima infanzia offerto alle famiglie, recuperando margini di efficienza nella gestione organizzativa e nell'utilizzo delle risorse.
Modalità di gestione e	Costruzione condivisa del processo, di conferimento e funzionamento della gestione delegata con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti (Comuni, Sercop e le organizzazioni sindacali).
linee guida di attuazione	Cronoprogramma degli stati di avanzamento per il processo di conferimento
Risorse impiegate (umane / economiche)	Direzione Aziendali Sercop, Unità Organizzativa Risorse Umane, Ufficio di Piano
Fasi e tempi	Vedi tabella FASI E TEMPI

risultati attesi / indicatori di risultato	Rispetto delle fasi temporali previste da cronoprogramma n. Asili Nido conferiti dal Comuni dell'Ambito											
Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembr e	Ottobre	Novembr e	Dicembre
raccolta dati strutturali, risorse umane, attività	X											
elaborazione Studio di Fattibilità conferimento		x	x									
Avvio trattativa con rappresentanze sindacali			x	X								
Conferimento/Delega del servizio all'Azienda				X	x							
Passaggio del personale educativo ed ausiliario a Sercop						x						
Attivazione di procedure di affidamento per la copertura di eventuali fabbisogni legati alla gestione del servizio				x	x							
Avvio nuovo anno educativo con il nuovo assetto organizzativo									x			

4. PIANO DELLE SEDI

SERVIZIO	SEDE
Sede centrale SERCOP – direzione e amministrazione	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO
Ufficio di piano	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO
Servizio trasporti - coordinamento	Via Beatrice d'Este, 28 – RHO
Tutela Minori - equipe centrale	Via Meda – Rho
Tutela Minori- zona centro	Via Meda – Rho
Servizio educativo integrato – coordinamento	Via Meda –RHO
Sportello Stranieri	Via Meda 20 c/o Auditorium – RHO
Nucleo inserimenti lavorativi	Via Cividale – RHO
Unità multidimensionale d'ambito (UMA)	Via Cividale – RHO
Servizio protezione giuridica	Via Cividale – RHO
Spazio Neutro	Via Cascina Croce 221 – CORNAREDO
Centro affidi	Via Cascina Croce 226 – CORNAREDO
Tutela Minori- zona nord	Via Col di Lana 10 – ARESE
Sportello badanti	Via Lamarmora – LAINATE
Tutela Minori - zona sud	Via Libertà 33 - SETTIMO MSE.

5. DOTAZIONE ORGANICA

Si riporta di seguito la dotazione organica per il 2013 con specificazione dei posti effettivamente coperti:

PIANTA ORGANICA 2013						
AREA DIREZIONE	UNITA' TPE	TESTE	ORARIO SETTIMANALE	CATEGORIA	nome	sede
Direttore	1,00	1	tempo pieno	dirigente	ciceri guido	b. d'este - rho
Responsabile gestione servizi	1,00		tempo pieno	d2 po	nc	
Segreteria	0,50		part time	b3	nc	
Contabilità e controllo di gestione	1,00	1	tempo pieno	d3 po	carlo barbara	b. d'este - rho
PROGETTI E FUND RISING						
responsabile area	1,00		tempo pieno	d4 p.o.	nc	
AREA FAMIGLIA E MINORI						
Addetto amm.vo (vedi Equipe TM)	1,00	1	tempo pieno	c1	federica rivolta	b. d'este - rho
TUTELA MINORI						
Assistenti Sociali	0,83	1	part time 30 ore	d4	alfer roberta	polo rho
	1,00	1	tempo pieno	d1	casiraghi laura	polo rho
	1,00	1	tempo pieno	d1	chiavelli giada	polo settimo
	1,00	1	tempo pieno	d1	ferè elena	polo settimo
	1,00	1	tempo pieno	d1	lombardi giuliana	polo arese
	1,00	1	tempo pieno	d1	malavenda elena	polo arese
	0,83	1	part time 30 ore	d2	visentin cristina	centrale
	0,83	1	part time 30 ore	d1	ritorto sabrina	centrale
	0,83	1	part time 30 ore	d1	testa michela	polo rho
EDUCATIVA INTEGRATA (SESEI)						
Assistente sociale	1,00	1	full time	d1	monti roberta	meda
Pedagogista	0,50	1	part time 18 ore	d1	bernacchi simona	meda
Educatrice	1,00	1	full time	c3	puato stefania	cornaredo
AFFIDI						
Assistente sociale	0,17		part time 6 ore	d2	visentin cristina	cornaredo
AREA DISABILI						
TRASPORTI DISABILI						
Coordinatore	0,83	1	part time 30 ore	d1	alessandri laura	b. d'este - rho
Gestione servizi (disabili e anziani)	1,00		tempo pieno	c1	nc	
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI						
Coordinatore	0,17		part time 6 ore	d1	alessandri laura	b. d'este - rho
addetto amministrativo	0,50		part time 18 ore	b3	nc	
UMA/Upg						
Assistente Sociale	1,00	1	full time	d2	anelli simona	civdale-rho
Addetto amministrativo	0,17		part time 6 ore	d1	di bartolo anna	
AREA ANZIANI						
ASSISTENZA DOMICILIARE						
Coordinatore	1,00	1	tempo pieno	d1	maselli marcella	b. d'este - rho
Asa	1,00	1	tempo pieno	b5	de giglio giovanna	settimo
	1,00	1	tempo pieno	b5	forgione mariella	settimo
			tempo pieno	b3	nc	
			tempo pieno	b3	nc	
AREA SISTEMA						
UFFICIO GESTIONE DI PIANO						
Responsabile ufficio	0,83	1	part time 30 ore	d1	di bartolo annamaria	b. d'este - rho
Addetti amministrativi	0,83		part time 30 ore	c1	nc	
Addetti amministrativi			full time	c1	nc	
SPORTELLI STRANIERI						
SERVIZIO SOCIALE DI BASE						
	0,83	1	part time 30 ore temp det	d1	previte anna	pogliano
	1,00	1	full time	d1	finotti pamela	rho
	0,83	1	part time 30 ore	d3	costa katia	rho
	1,00	1	full time	d1	chiara cantoni	settimo/rho
	1,00	1	full time	d1	blandizzi	rho
	0,64	1	part time 23 ore	d1	testoni	pero
	1,00	1	part time 18 ore	d1	rondoni greta	arese/rho
TOTALE	28,49	28				

La programmazione delle collaborazioni 2013 è dettagliata nella tabella seguente

COLLABORAZIONI 2013			
	ORARIO SETTIMANALE	COMPENSO ORARIO / COSTO AZIENDALE	PERIODO
PROGETTI E FUND RISING			
<i>progettista / resp progetti</i>	20	39,00	01.01.2013 - 31.12.2013
AREA FAMIGLIA E MINORI			
TUTELA MINORI			
<i>coordinatore</i>	32	50,18	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	12	34,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	18	34,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	23	34,00	01.09.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	13	34,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	15	34,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	15	34,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	15	30,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	10	30,00	01.01.2013 - 31.07.2013
<i>psicologo</i>	8	30,00	01.01.2013 - 31.07.2013
<i>avvocato civilista</i>			01.01.2013 - 31.12.2013
<i>avvocato penalista</i>			01.01.2013 - 31.12.2013
EDUCATIVA INTEGRATA (SESEI)			
<i>psicologo</i>	3	30,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>pedagogista</i>	3	30,00	01.01.2013 - 31.12.2013
AFFIDI			
<i>coordinatore</i>	1,3	50,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>psicologo</i>	2,55	37,74	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>educatore</i>	9	25,80	01.01.2013 - 31.12.2013
SPAZIO NEUTRO			
<i>coordinatore</i>	4	40,00	01.01.2013 - 31.12.2013
AREA DISABILI			
UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO			
<i>psicologo</i>	10	25,00	01.01.2013 - 31.12.2013
AREA SISTEMA			
UFFICIO GESTIONE DI PIANO			
<i>controller</i>	10	32,00	01.01.2013 - 31.12.2013
<i>tecnico CED</i>	7,5	40,00	01.01.2013 - 31.12.2013
TOTALE	231,35		

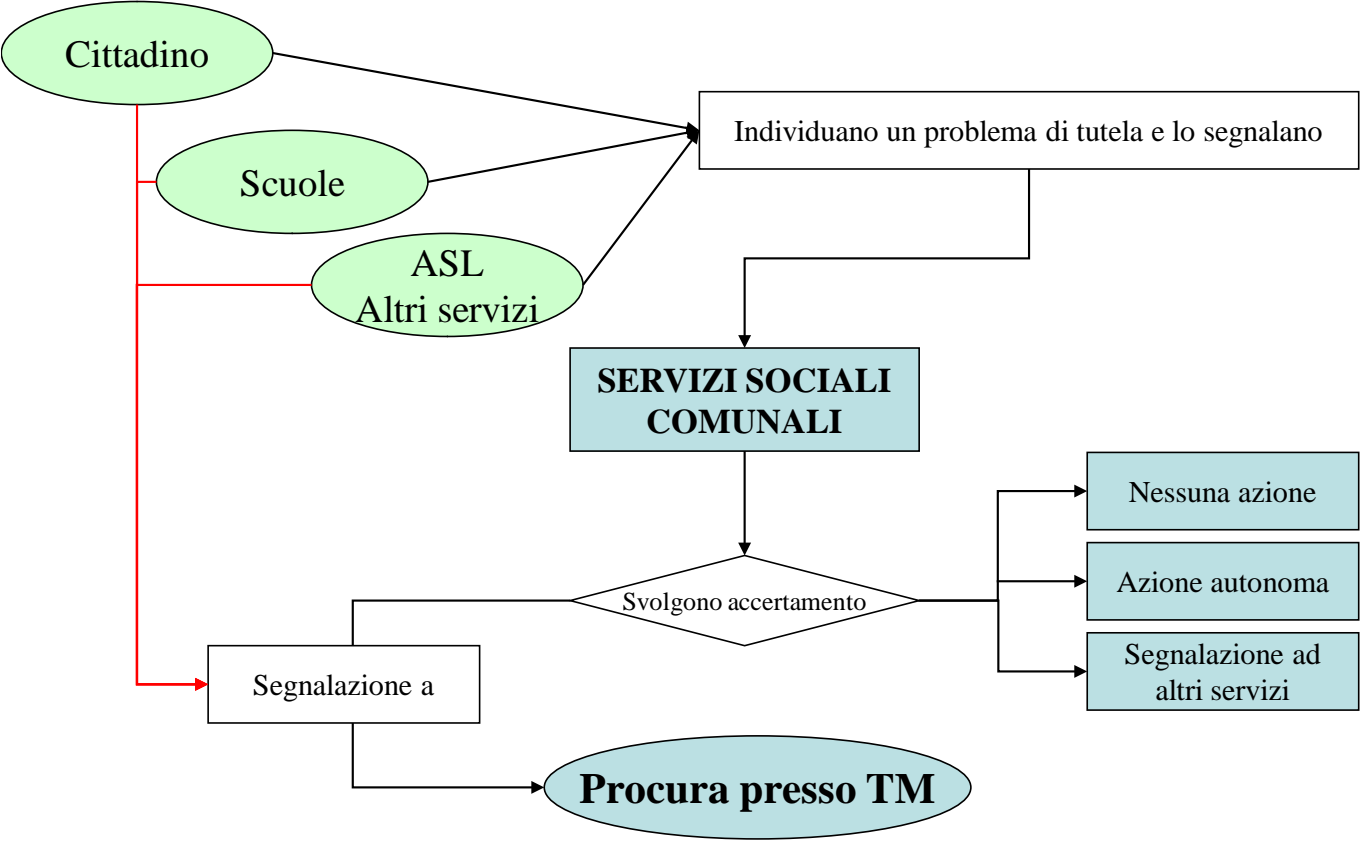
6.STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIREZIONE GENERALE Guido Ciceri			
AMMINISTRAZIONE e BILANCIO Barbara Carolo	AMMINISTRAZIONE SERVIZI e CONTROLLO DI GESTIONE Laura Alessandri Federica Rivolta Annamaria Di Bartolo	SUPPORTO Marco Moroni Laura Alessandri Laura Raimondi Federica Rivolta Annamaria Di Bartolo	PROGRAMMAZIONE Giuseppe Cangialosi Laura Raimondi Annamaria Di Bartolo
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione contabile generale • Rapporti istituti credito • Rapporti enti previdenziali, • Gestione personale e paghe • Segreteria CDA e assemblee soci • Rapporti con i soci 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo servizi affidati • Sistema informativo dei servizi • Procedure gare • Contratti fornitori • Rapporti con le unità operative 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi informativi • Privacy • Sicurezza • Protocollo • Inventario • Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione fondo sociale regionale • Gestione FNPS • Rapporti con Asl, ASO, Regione, Provincia • Leggi di Settore • Elenco enti autorizzati • Altri progetti • Accreditamento servizi • Formazione • Gestione informativa reti servizi • Fund raising
AREE MINORI, DISABILI, ANZIANI, INCLUSIONE, PROGETTI			
Coord. Tutela Minori Francesca Musicco	Coord. Servizio Sostegno Educativo Integrato Roberta Monti e Simona Bernacchi	Coord. Spazio Neutro Cristina Daverio	Coord. Servizi Affidi Cristina Daverio
Coord. Ufficio Protezione Giuridica Simona Anelli		Coord. Unità Multidimensionale d'Ambito Simona Anelli	
Ref. Servizio Inserimento Lavorativi Laura Alessandri		Ref. Trasporto Disabili Laura Alessandri	
Coord. SAD Marcella Maselli			

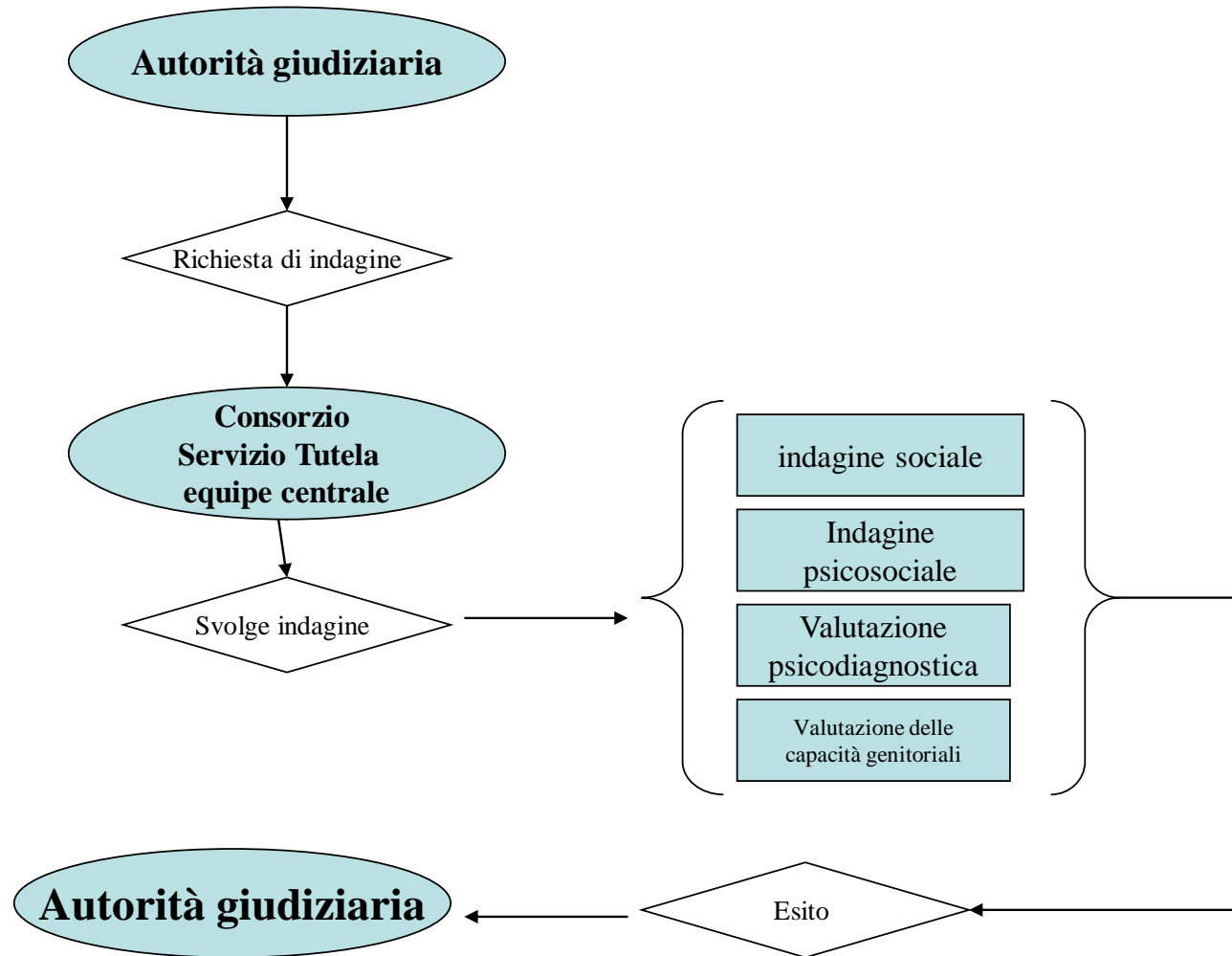
7. MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI

**IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL SERVIZIO
TUTELA MINORI**

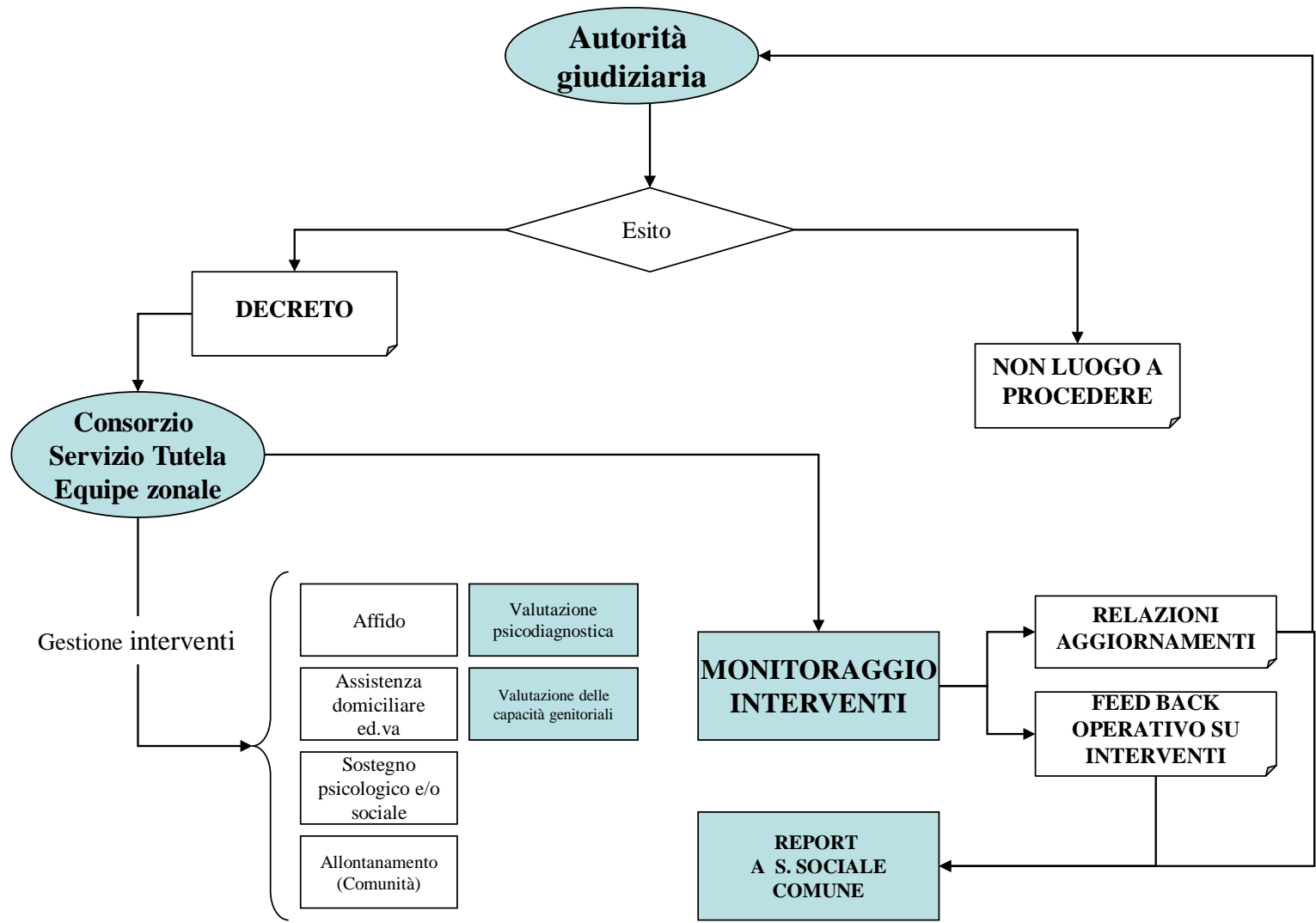
FASE 1



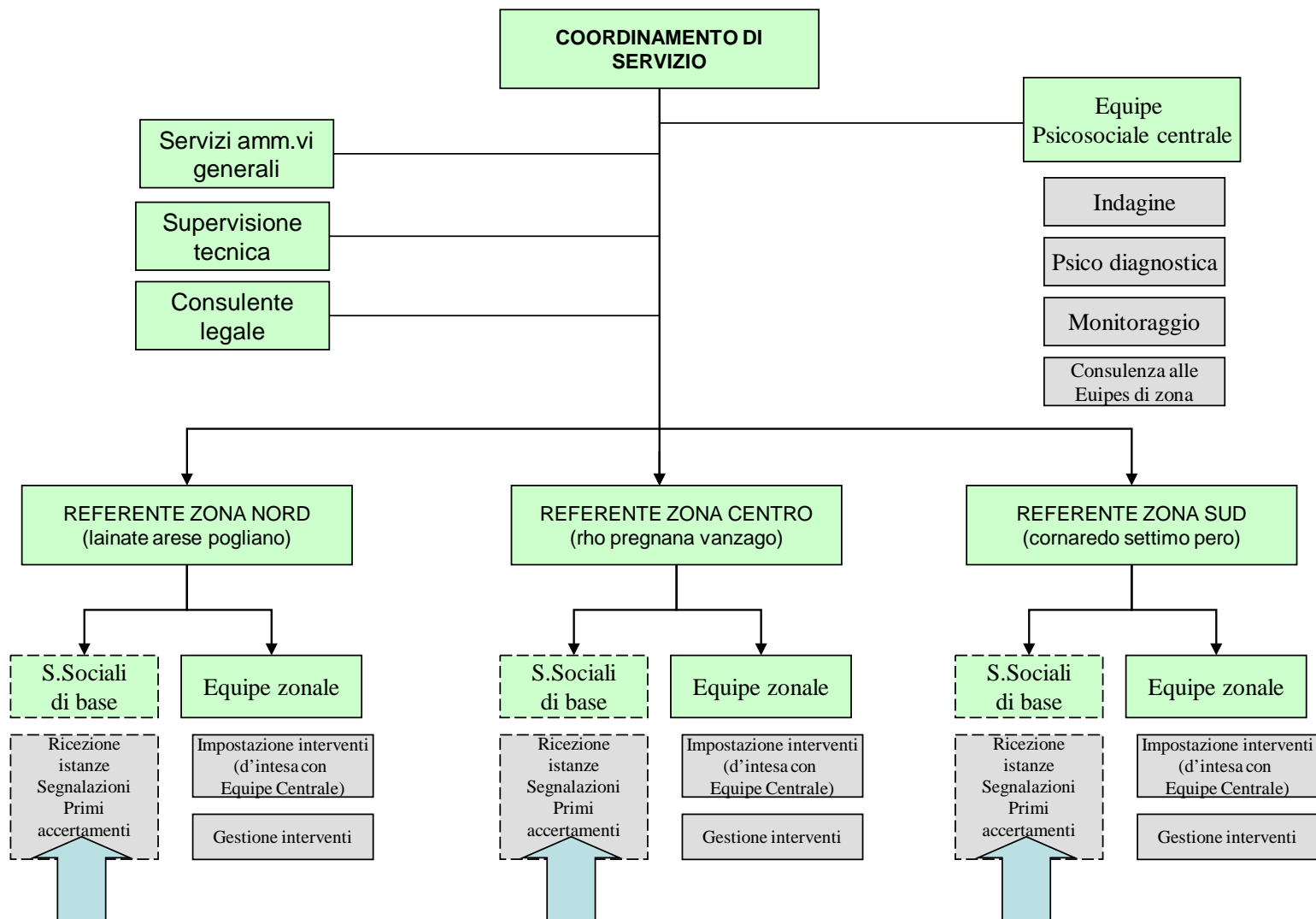
FASE 2: Azioni del Servizio Tutela Minori: indagine



FASE 3: Provvedimenti TM e successivi interventi



FUNZIONIGRAMMA DEL SERVIZIO TUTELA MINORI



◇ **ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO OPERATIVO DEL SERVIZIO TUTELA MINORI** ◇

	AZIONI			
	ATTIVITA' E COMPETENZE IN CAPO AI COMUNI	ATTIVITA' E COMPETENZE CONSORTILI		
SITUAZIONI OPERATIVE	SERVIZIO SOCIALE DI BASE	COORDINAMENTO (TECNICO, ORGANIZZATIVO, CLINICO, GESTIONALE)	EQUIPE CENTRALE	EQUIPE ZONALE
In caso di nuova segnalazione all'A.G.	<ul style="list-style-type: none"> * Fa la segnalazione al TM * Esegue i primi accertamenti * Esegue i primi interventi di competenza * Trasmette il caso al coordinamento di servizio 	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve la richiesta dal Serv.Soc. di base * Valuta e decide quale Equipe effettua consulenza e con quali modalità * Acquisisce eventuale segnalazione 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base 	<ul style="list-style-type: none"> * Consulenza al Serv. Soc. di Base
In attesa di decreto Post-segnalazione	<ul style="list-style-type: none"> * Trasmette il caso a Sercop, nella figura del coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per l'eventuale attivazione di interventi pre-decreto 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore 	<ul style="list-style-type: none"> * Prende in carico il caso con le modalità indicate dal coordinatore
Decreto autorità giudiziaria: 3 casi				
1 - in caso di non luogo a procedere	<ul style="list-style-type: none"> * la situazione rimane in carico al Servizio 			
2 - in caso di mandato valutativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 	<ul style="list-style-type: none"> * L'Equipe esegue la valutazione 	
3 - in caso di mandato attuativo		<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico/assegna il caso * Raccorda le diverse equipe 		<ul style="list-style-type: none"> * Attua il Decreto (interventi prescritti: allontanamento, ADM, sostegno,...)
Richiesta di indagine da parte dell'A.G. su	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva sostegni economici o di altra 	<ul style="list-style-type: none"> * Connette i diversi poli coinvolti * Valuta e decide l'assegnazione delle 	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue la valutazione: <u>Sociale</u> (l'A.S. fa colloqui con minore, 	<ul style="list-style-type: none"> * Si confronta con l'E. C. se questa in fase valutativa prevede l'attivazione di

segnalazione di altre agenzie territoriali	natura	prese in carico	<p>genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relaziona, restituisce al minore e alla famiglia)</p> <p><u>Psicologica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, valuta la possibilità di somministrare test proiettivi e/o di livello, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente o alla coppia o alla famiglia)</p> <p><u>Psico-diagnostica</u> (lo psicologo fa colloqui con minore e/o familiari, somministra test proiettivi e/o di livello, osserva il gioco spontaneo e la relazione del minore con i genitori, interpreta quanto emerso, relaziona, restituisce singolarmente agli utenti)</p> <p><u>Psico-Sociale</u> (l'A.S. e lo psicologo fanno colloqui rispettivamente con minore, genitori, altri familiari significativi, Visita Domiciliare, contatti con altre agenzie coinvolte nella situazione, relazionano, restituiscono al minore e alla famiglia)</p> <p>* Se necessario esegue l'allontanamento</p> <p>* Alla conclusione della valutazione passa il caso all'E.Z.</p>	interventi, per un raccordo delle risorse (x es. per ADM)
---	--------	-----------------	---	---

<p>Allontanamento coatto</p> <p>(art. 403 → quando è a rischio l'incolumità psico-fisica del minore)</p>	<p>Collabora se necessario con l'equipe centrale</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Riceve il caso dal Serv.Soc. di base * Acquisisce eventuale segnalazione * Connette i diversi poli coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> * Esegue l'allontanamento - L'A.S. contatta il Sindaco per gli adempimenti di legge di sua competenza; - L'A.S. reperisce la comunità o il P.I.; - L'A.S. spiega al minore quanto sta avvenendo e lo accompagna in struttura; - comunica l'avvenuto allontanamento all'A.G.; - effettua colloqui con i genitori 	
<p>All'emissione del Decreto</p>	<ul style="list-style-type: none"> * Se necessario attiva sostegni economici o di altra natura * Se necessario attiva sostegni economici 	<ul style="list-style-type: none"> * Dà indicazioni all'E.C. o all'E.Z. per la presa in carico * <i>Raccorda le diverse equipe</i> * Connette i diversi poli coinvolti * Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione 		<ul style="list-style-type: none"> * Attua il decreto: <u>Affido</u> (collaborazione con il Centro Affidi di zona, valutazione della famiglia affidataria, abbinamento famiglia-minore, monitoraggio...) <u>A.D.M.</u> (contatti con la cooperativa appaltatrice del servizio, proposta del progetto alla famiglia, abbinamento caso-educatore, prima conoscenza famiglia-educatore, monitoraggio, relazione all'A.G...) <u>Sostegno</u> (Psicologico ⇨ lo psicologo effettua colloqui settimanali o bisettimanali, Sociale ⇨ l'A.S. effettua colloqui settimanali o bisettimanali per monitoraggio, sostegno e verifica dell'andamento della situazione) <u>Spazio Neutro</u> (l'A.S. contatta il Servizio di zona, insieme progettazione dell'intervento, si condivide con la famiglia, si stende il calendario degli incontri, monitoraggio del progetto...) <u>Mediazione</u> (l'A.S. contatta il Servizio di

				<p>zona, si condivide con la famiglia, monitoraggio del progetto...)</p> <p><u>Collocamento in comunità</u> (contatti con le comunità, presentazione del caso, progettazione con gli operatori della comunità selezionata, condivisione del progetto con la famiglia, monitoraggio costante, incontri periodici con gli operatori della comunità, relazionare periodicamente all'A.G.)</p> <p><u>Altro...</u></p>
<p>Lettura del Decreto:</p> <p>1 - Se segnalazione fatta da S.S.B. e poi richiesta valutazione</p> <p>2 – Se segnalazione fatta da altre agenzie</p> <p>3 - Se decreto giunge dopo valutazione da parte dell'E. Centr. Per l'attivazione di un intervento</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>	<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p>	<p>* Nel caso 1) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. del Serv. Soc. di Base</p> <p>* Nel caso 2) l'A.S. legge il decreto (dando comunicazione al SSB)</p> <p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Zonale (dando comunicazione al SSB)</p>	<p>* Nel caso 3) l'A.S. legge il decreto con l'A.S. dell'E. Centrale</p>
<p>Penale Minorile</p>		<p>* Raccorda le diverse equipe</p> <p>* Connette i diversi poli coinvolti</p> <p>* Effettua le valutazioni decisionali sugli aspetti tecnici, clinici e gestionali della situazione</p>	<p>* Esegue la valutazione (se è richiesta)</p> <p>- colloqui con l'imputato e con i genitori (se è minorenne)</p> <p>- relazione all'A.G.</p>	<p>* Attua gli interventi come da dpr 448/88 (se richiesti):</p> <p>- Eventualmente partecipazione all'udienza preliminare o alle successive</p>

			- Eventualmente partecipazione all'udienza - preliminare o alle successive * Collaborazione con l'E.Z. per la progettazione	- Attuazione del progetto a favore del minore su approvazione dell'A.G. - Monitoraggio al progetto - Aggiornamenti al Tribunale * Collaborazione con l'E.C. per la progettazione
Minori stranieri non accompagnati	* Si occupa dell'inserimento in Comunità * Segnala all'A.G. * Passa il caso all'E. Zonale	* Raccorda le diverse equipe * Connette i diversi poli coinvolti		* Prende in carico il caso successivamente al passaggio dal Serv. Soc. di Base
Equipe		* Presiede tutte le riunioni dell'E.C. e delle tre E.Z.	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Zonale	* 1 volta alla settimana * All'occorrenza si riunisce con l'E. Centrale o con altre E. Zonali
Monitoraggio degli interventi		Definisce le modalità e la tipologia di reportistica da inviare ai comuni in collaborazione con la direzione		Restituzione al SSB con cadenza almeno semestrale e comunque al bisogno di un report relativo ai casi ed alle azioni svolte. La conoscenza delle evoluzioni è comunque garantita in tempo reale attraverso la gestione mediante piattaforma informatica delle cartelle relative ai casi in carico alla quale ha accesso il SSB inviante
Monitoraggio del servizio		Definisce le modalità e fornisce report sull'andamento generale dell'attività relazione a casistica tipologie di utenza rapporti con gli stakeholder, con cedenza semestrale		Collabora alla definizione dei report di monitoraggio con cadenza semestrale

Nota: la dicitura Servizio Sociale di Base fa riferimento ad una struttura territoriale esistente "medio-forte"; si prevede comunque un elevato livello di flessibilità degli interventi consortile rispetto alle differenze territoriali e a strutture di servizio "deboli"

8. NOTA ESPLICATIVA AL CONTO ECONOMICO

La presente nota si propone di essere uno strumento di ausilio e facilitazione alla lettura del Piano programma annuale – parte economica, specificando i criteri, le modalità di inserimento e pesatura delle previsioni economiche effettuate.

L'obiettivo del presente budget è dunque quello di rappresentare il complesso dei servizi gestiti da Sercop, i relativi costi, i costi della struttura organizzativa dedicata, le equipe di lavoro e una ipotesi di ripartizione degli oneri tra gli enti aderenti; esso fa riferimento all'anno 2013 ed è costruito in base ai dati e alle evidenze in possesso di Sercop al termine del 2012.

L'allegato piano è composto dalle seguenti parti:

- conto economico generale che pone a confronto il complesso dei costi e dei ricavi di esercizio;
- i singoli servizi, analizzati come centri di ricavo e di costo, con particolare attenzione all'analisi della composizione del personale per servizi.
- il prospetto degli investimenti;
- il riepilogo dei costi della struttura centrale
- la ripartizione degli oneri tra i comuni consorziati
- I volumi di servizi e i costi previsti per l'anno 2013 confrontati con i rispettivi livelli misurati a ottobre 2012

Si ritiene opportuno esplicitare i criteri sui quali è basata la redazione del presente Piano.

78

CRITERI DI COSTRUZIONE DEI COSTI

Il punto di partenza per la redazione del Piano sono stati i volumi di attività dei servizi sotto elencati, così come disponibili presso la struttura di controllo di gestione di Sercop.

In particolare si fa riferimento ai seguenti servizi finanziati prevalentemente con risorse comunali:

- Tutela minori
- Trasporto disabili
- Nucleo inserimenti Lavorativi (NIL)
- Assistenza domiciliare minori (Sesei)
- Assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD e voucher)
- Servizio sociale professionale
- CSE/SFA
- Servizio affidi
- Spazio neutro
- Progetti speciali
- Ufficio protezione giuridica

- Asili nido

I servizi di cui sopra sono stati analizzati come specifici centri di costo per quanto riguarda il personale impiegato e i costi direttamente imputabili ai servizi stessi. I costi generali di funzionamento, quando non imputabili ai servizi, sono invece stati raggruppati nel centro di costo "oneri centrali". L'anno di riferimento utilizzato è il 2012, ma in particolare sono state effettuate proiezioni relative allo sviluppo della spesa per il 2013. I costi del personale assunto sono i quelli effettivi comunicati dall'ufficio personale tenendo conto dei rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda i servizi esternalizzati si sono costruiti costi a standard sulla base degli appalti aggiudicati.

Come è già evidente nell'ordinaria attività di gestione dei servizi sociali a livello comunale, i volumi di attività dei servizi fotografati ad un dato istante rappresentano una buona approssimazione della realtà, ma rimangono suscettibili di evoluzioni e variazioni non sempre facilmente prevedibili, anche in corso d'anno.

Il quadro rappresentato costituisce un riferimento affidabile, con la consapevole cautela connessa a fattori imprevedibili che potrebbero modificare i volumi di servizio e i relativi costi (soprattutto per quanto attiene alla tutela minori)

Per quanto attiene ai costi di struttura e generali, essi hanno un impatto rispetto ai servizi gestiti pari al 2,94%, sostanzialmente stabili rispetto al 2011, e sono l'esito di un continuo lavoro di ottimizzazione della struttura.

Il volume totale dei servizi gestiti da Sercop è pari a circa 9.314.000 di euro inclusi gli oneri indiretti; tale volume di costi è coperto con le seguenti fonti di entrata.

CRITERI RELATIVI AI RICAVI

L'equilibrio economico di Sercop è ottenuto mediante l'iscrizione di trasferimenti da parte degli enti consorziati, oltre che dalle ordinarie fonti di finanziamento dei servizi sociali; l'azienda attinge quindi da 3 fonti di finanziamento illustrate al precedente cap. 2

All'interno della citata composizione, come peraltro avviene nei bilanci comunali, le componenti relative al Fondo Sociale Regionale (FSR), sono date come variabili indipendenti in quanto attribuzioni di altri enti, non condizionabili con alcuna scelta di Sercop; la componente dei trasferimenti dai comuni è quindi quella che assicura il pareggio del conto economico ed è considerata quale ricavo aziendale ottenuto come differenza tra costo del servizio e entrate derivanti da altri enti.

I servizi trasferiti sono attualmente in grande prevalenza erogati agli utenti a titolo gratuito, e non potrebbe essere diversamente data la natura degli interventi stessi; gli unici servizi per i quali alcuni comuni espongono quote a carico degli utenti sono il SAD e il trasporto disabili (tali quote rimangono al momento di pertinenza degli enti).

La composizione delle fonti di finanziamento è stata stimata in base alle informazioni a disposizione. Ad oggi, ci sono notevoli incertezze rispetto alle quote di finanziamento derivanti dal Fondo Sociale regionale: ci si è ispirati ad un criterio di attribuzione coerente con i nuovi principi stabiliti per la ripartizione del FSR nell'anno 2012.

Sono state incluse tra i ricavi consortili solo le quote di FSR in corrispondenza dei servizi conferiti dai comuni; per i comuni che non hanno conferito alcuni servizi il FSR sarà regolarmente distribuito secondo i criteri definiti.

1. Quota solidale: basata sul numero di abitanti residenti in ogni comune; ciò significa che la quota di partecipazione ad un servizio è attribuita indipendentemente dal consumo che ogni ente consorziato ne effettua, secondo un criterio che è detto "assicurativo". Essa è in genere usata per la ripartizione dei costi fissi o semifissi.

2. Quota a consumo: basata su un parametro (ad. es numero di utenti o numero di ore lavorate) che rappresenti il consumo e quindi l'utilizzo diretto dei servizi consortili che ogni ente effettua; il conto viene quindi effettuato definendo un "costo unitario" del servizio (costo totale netto/numero utenti) moltiplicando il detto costo unitario per il numero di utenti in carico ad ogni comune.

Questo criterio è invece usato di preferenza per la ripartizione delle quote variabili e comunque con un elevato tasso di volatilità.

Per ogni servizio viene indicato in testa alla colonna la percentuale dedicata alla quota solidale e quella relativa alla quota a consumo.

La composizione percentuale delle due quote è una decisione strategica che risponde dunque a diverse filosofie e visioni rispetto ai livelli di integrazione della gestione associata; essa rimane quindi una delle decisioni strategiche di competenza dell'Assemblea consortile, ai sensi dello statuto.

La somma delle contribuzioni derivante da ogni singolo servizio e dalla colonna dei costi generali fornisce la quota annua di competenza di ogni Comune per la fornitura dei servizi consortili.

I COSTI GENERALI DELLA STRUTTURA

Spese di investimento

E' prevista una dotazione a sostituzione degli investimenti già effettuati negli anni precedenti; essa, per il 2013, riguarda solo le dotazioni informatiche.

I beni sono stati valorizzati secondo normali tabelle di mercato, e spesati sull'esercizio 2013 secondo quote di ammortamento legali.

Logistica

Sono stati previsti costi in base agli effettivi consumi misurati nei mesi di attività del 2012, che si ritengono sostanzialmente affidabili; sono state ridotte alcune voci di costo in relazione alle soluzioni adottate per le sedi (comodato gratuito da ASL).

Struttura amministrativa centrale

La struttura amministrativa centrale prevede il direttore (per una quota dell'67%) e 1,4 unità di personale amministrativo dedicato alle funzioni di segreteria, personale, controllo di gestione e contabilità. Rispetto a tale dotazione è stato scelto anche per il 2013 di non procedere all'assunzione di 1 ulteriore unità di personale di supporto (inizialmente prevista), conseguendo una notevole ottimizzazione, connessa ad una maggiore produttività del personale impiegato. Tale struttura è quindi composta esclusivamente dal direttore, dalla funzione di contabilità e controllo di gestione e da una piccola quota (0,4 unità TPE) dedicata a funzioni ausiliarie e di segreteria.

Gli oneri centrali relativi alle tre precedenti poste, oltre agli oneri relativi al CDA e al revisore dei conti, assommano in totale a circa 274.000,00 sostanzialmente identici rispetto al precedente preventivo. La quota degli oneri generali rispetto al costo dei servizi gestiti è pari al 2,94%, analoga a quella del 2012: si ritiene tale percentuale assolutamente ottimale in relazione all'osservazione di una media dei costi di struttura rispetto al gestito che in genere supera il 10%.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il contratto di servizio fissa modalità e tempi di liquidazione a Sercop della quote a carico dei comuni.

I flussi di cassa sono previsti in modo da generare la liquidità che consenta l'ordinaria operatività dell'azienda: sono previste tre tranches di pagamento del contributo consortile evidenziate all'art. 9 del contratto di servizio. Il versamento della quota a saldo sarà effettuato sulla base del consuntivo, che evidenzia l'effettivo consumo di servizi effettuato dai comuni rispetto al preventivo.

Nel 2012 si sono registrati problemi finanziari connessi con il consistente differimento di alcuni Comuni, e di Regione Lombardia nel pagamento delle quote di competenza; questi non hanno condotto comunque ad alcuna forma di indebitamento da parte dell'azienda. In caso di ulteriori ritardi, soprattutto nei primi mesi dell'anno potrebbero crearsi rilevanti criticità nella gestione finanziaria.



CONTO ECONOMICO ANALITICO PREVISIONE ANNO 2013

approvato dall'Assemblea dei Soci con delibera n.3 del 22/01/13

UFFICIO DI PIANO

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi altre entrate per ufficio di piano	103.454,49		-		-	-		-	-
Contributi altre entrate (leggi sett.)	4.812,00		-		-	-		-	-
Contributo Regione Piano Nidi	160.000,00		-		-	-		-	-
Contributo Provincia dis. Sens.	spostati in cc sesei		-		-	-		-	-
Contributo Prefettura profughi	-		-	-	-	-		-	-
Contributi FNA ass cura	-	-	-	-	-	-		-	-
contributo comuni L 328 art. 28			-		-	-		-	-
contributo comuni per L 40	23.038,00		-		-	-		-	-
Contributi altre entrate legge 162		-	-	-	-	-		-	-
TOTALE RICAVI	291.304,49	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEI SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile/direzione	560	0,33	1 unità 12 ore/s, dirigente	64,03	35.858,79		-		-	-		-	-
responsabile / fund rising	1000	0,60	1 unità 20 ore/s	37,03	37.034,00		-		-	-		-	-
ufficio di piano amministr.	504	0,3	1 unità 10 ore/s, cat. D	20,49	10.325,70		-		-	-		-	-
rendicontazioni e controllo	500		1 unità 10 ore/s	36,47	18.236,00		-		-	-		-	-
costi esercizio (stampe opuscoli)					2.000,00		-		-	-		-	-
sistema informativo interambiti							-		-	-		-	-
TOTALE UFFICIO					103.454,49	-	-	-	-	-	-	-	-

leggi di settore					27.850,00		-		-	-		-	-
assegno di cura							-		-	-		-	-
altri interventi fnps							-		-	-		-	-
accoglienza profughi prefettura							-		-	-		-	-
accreditamento asili nido					160.000,00		-		-	-		-	-
disabili sensoriali							-		-	-		-	-

TOTALE SERVIZIO					291.304,49	-	-	-	-	-	-	-	-
------------------------	--	--	--	--	-------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

marginie di contribuzione					-	-	-	-	-	-	-	-	-
---------------------------	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

leggi settore					budget iniziale	budget aprile	budget ottobre
285 infanzia							
45 prevenzione							
162 progetti disabili							
40 stranieri					27.850,00		
328 art 28 estreme povertà							
TOTALE					27.850,00	-	-

TRASPORTO DISABILI

RICAVI

	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comuni associati	1.741.523,30		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	1.741.523,30	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO SERVIZI

	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore servizio	1176	25,2	1 unità 25 ore/s cat. D	20,49	24.093,30		-		-	-		-	-
appalto servizio					1.716.930,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio					500,00		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					1.741.523,30	-	-	-	-	-	-	-	-

marginale di contribuzione					-	-	-	-	-	-	-	-	-
----------------------------	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi FNPS servizio	-		-		-	-		-	-
Contributi FNPS strumenti	-		-	-	-	-		-	-
comuni associati	228.822,70		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	228.822,70	-	-	-	-	-		-	-

COSTO DEI SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
personale amministrativo	504	10,8	1 unità 11 ore/s cat. D	20,49	10.325,70		-		-	-		-	-
appalto servizio					161.197,00		-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio					300,00		-		-	-		-	-
strumenti di mediazione					57.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE					228.822,70	-	-	-	-	-	-	-	-

marginale di contribuzione					-	-	-	-	-	-	-	-	-
----------------------------	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

SPORTELLI BADANTI

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi altre entrate (ex FNA)		-	-	-	-	-		-	-
contributo provincia			-		-	-		-	-
comuni associati			-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	-	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
appalto servizio							-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio							-		-	-		-	-
Assegno regolarizzazione							-		-	-		-	-
TOTALE					-	-	-	-	-	-	-	-	-

marginale di contribuzione					-	-	-	-	-	-	-	-	-
----------------------------	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi altre entrate sad anziani			-		-	-		-	-
Contributo FSR sad disabili	80.000,00		-		-	-		-	-
contributo altre entrate voucher			-		-	-		-	-
contributo comuni per voucher	30.000,00		-		-	-		-	-
comuni associati	426.939,80		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	536.939,80	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DELL'EQUIPE													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Coordinatore	1.680,00	1,00		19,22	32.283,00		-		-	-		-	-
ASA appalto	22.680,00	13,5		18,66	423.208,80		-		-	-		-	-
ASA dipendenti	2.496,00	1,60	2 asa, 28 ore/s ognuna, cat. b		49.448,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio					2.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					506.939,80	-	-	-	-	-	-	-	-

Voucher					30.000,00	-	30.000,00		-	-		-	-
---------	--	--	--	--	-----------	---	-----------	--	---	---	--	---	---

TOTALE					536.939,80	-	-	30.000,00	-	-	-	-	-
---------------	--	--	--	--	-------------------	---	---	------------------	---	---	---	---	---

margin di contribuzione					-	-	-	30.000,00	-	-	-	-	-
-------------------------	--	--	--	--	---	---	---	-----------	---	---	---	---	---

richieste voucher carico comune

arese	
cornaredo	
lainate	
pero	
pogliano	
pregnana	
rho	30.000,00
settimo	
vanzago	
totale	30.000,00

SPORTELLI STRANIERI

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi altre entrate			-	-	-	-		-	-
Contributo provincia comuni associati	50.300,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	50.300,00	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
appalto					50.000,00		-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio					300,00		-		-	-		-	-
TOTALE					50.300,00	-	-	-	-	-	-	-	-
margine di contribuzione					-	-	-	-	-	-		-	-

SERVIZIO EDUCATIVA INTEGRATA TERRITORIALE

RICAVI													
					PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributo FSR					90.000,00		-		-	-		-	-
contributo provincia disabili sensoriali					210.500,00		-		-	-		-	-
comuni associati					1.359.174,80		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI					1.659.674,80	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinamento	2520	1,5	1 ass. soc.36 ore/s, 1 pspd 18 ore/s, 1 resp. amm. 7 ore/s cat. D	22,69	57.186,80		-		-	-		-	-
appalto educatori	38200	22,74	ed. Coop affidataria	20,00	764.000,00		-		-	-		-	-
educatori dipendenti	1560	1	1 unità 36 ore/s, cat. C	19,86	30.988,00		-		-	-		-	-
coordinamento psicopedagogico	200	0,12	2 unità, (psicologo, psicopedagogata), incarichi professionali	30,00	6.000,00		-		-	-		-	-
supervisione					-		-		-	-		-	-
interventi disabili sensoriali					210.500,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio					1.000,00		-		-	-		-	-
rimborsi chilometrici					1.000,00		-		-	-		-	-
valutazione servizio					-		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZIO					1.070.674,80	-	-	-	-	-	-	-	-

SCOLASTICA DOMICILIARE DISABILI RHO													
supporto mensa							-		-	-		-	-
prepost	5170	3,08		20,00	103.400,00		-		-	-		-	-
educatori supporto scolastico	18000	10,71		20,00	360.000,00		-		-	-		-	-
assistenza dom disabili	4000	2,38		20,00	80.000,00		-		-	-		-	-
coordinamento coop	2280	1,36	ed. Coop affidataria	20,00	45.600,00		-		-	-		-	-
TOTALE SCOLASTICA DOMICILIARE RHO					589.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-

TOTALE SESEI					1.659.674,80	-	-	-	-	-	-	-	-
---------------------	--	--	--	--	---------------------	---	---	---	---	---	---	---	---

marginale di contribuzione						-	-	-	-	-		-	-
----------------------------	--	--	--	--	--	---	---	---	---	---	--	---	---

TUTELA MINORI

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate equipie	40.000,00		-		-	-		-	-
Contributo FSR allontanamenti comuni associati	400.000,00 2.015.467,80		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	2.455.467,80		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	1536	0,91	1 psi coord tempo pieno	50,18	77.076,48		-		-	-		-	-
psicologi	4982	2,97	10 psi divesi orari con incarico professionale	33,00	164.408,00		-		-	-		-	-
assistenti sociali	14000	8,33		20,63	288.800,00		-		-	-		-	-
addetti amministrativi	1680	1	1 unità 36 ore /s cat. C	18,61	31.264,00		-		-	-		-	-
fondo sostituzione personale	1400	0,83	1 ass. soc 30 ore/s cat. D	18,93	26.500,00		-		-	-		-	-
formazione					13.000,00		-		-	-		-	-
consulenza legale servizio					10.000,00		-		-	-		-	-
tutela legale minori in carico					9.000,00		-		-	-		-	-
mediazione familiari					5.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE personale					625.048,48		-		-	-		-	-

Logistica e costi di esercizio*					8.500,00		-		-	-		-	-
rimborsi km					4.500,00		-		-	-		-	-
pulizie sede Meda					14.000,00		-		-	-		-	-
utenze sede Meda (compreso tel)					6.000,00		-		-	-		-	-
Software gestione servizio					6.000,00		-		-	-		-	-
canone sede rho					4.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE altri costi					43.000,00		-		-	-		-	-

collocamenti in comunità					1.596.434,00		-		-	-		-	-
comunità diurna					145.044,00		-		-	-		-	-
centro adozioni ASL					45.941,32		-		-	-		-	-

TOTALE SERVIZIO					2.455.467,80		-		-	-		-	-
------------------------	--	--	--	--	---------------------	--	---	--	---	---	--	---	---

marginie di contribuzione					-		-		-	-		-	-
---------------------------	--	--	--	--	---	--	---	--	---	---	--	---	---

anno	2013	2012	2011	2010	2009
costo medio annuo di un caso in carico al servizio	1.147,85	1.155,54	1.184,14	1.231,20	1.287,95
costo medio annuo di un caso in carico al netto delle entrate non comunali	1.079,12	793,18	890,60	846,58	867,78
costo medio a giornata di collocamento in comunità	83,33	87,32	89,74	79,95	80,81
costo medio di una giornata di collocamento al netto delle entrate non comunali	62,45	66,90	66,31	55,64	56,99

SPAZIO NEUTRO

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Contributi FNPS			-		-	-		-	-
Contributo provincia			-		-	-		-	-
comuni associati	78.704,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	78.704,00	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	188	0,11	1 psi 4 ore/s, inc. profess.	40	7.520,00		-		-	-		-	-
educatori appalto	3300	1,96	3 operatori coop orari diversi	21,48	70.884,00		-		-	-		-	-
addetti amministrativi							-		-	-		-	-
Logistica e costi di esercizio					300,00		-		-	-		-	-
TOTALE					78.704,00	-	-	-	-	-	-	-	-

SERVIZIO AFFIDI

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate equipe affidi	2.837,40		-		-	-		-	-
contributo altre entrate per famiglie Affidatarie			-		-	-		-	-
contributo comuni contr. Affidi	61.603,00		-		-	-		-	-
Contributo FSR contr. affidi			-		-	-		-	-
fondazione cariplo	78.965,80		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	143.406,20	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DELL'EQUIPE													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore	60	0,04	1 ps, 5 ore/m finanz. Cariplo	50,18	3.010,80		-		-	-		-	-
psicologi	100	0,06	1 ps, 8 ore/m finanz. Cariplo	37,74	3.740,00		-		-	-		-	-
convenzioni progetto Cariplo			interamente finanz. Cariplo		54.140,00		-		-	-		-	-
assistenti sociali	466,67	0,28	2 ass. soc., tot 10 ore/s, cat. D, finanz. In parte Cariplo	20,21	9.431,40		-		-	-		-	-
costi esercizio							-		-	-		-	-
coord prog. Cariplo	445			25,8	11.481,00		-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					81.803,20	-	-	-	-	-	-	-	-

collocamenti in affido					61.603,00		-		-	-			66.415,00
------------------------	--	--	--	--	-----------	--	---	--	---	---	--	--	-----------

TOTALE					143.406,20	-	-	-	-	-	-	-	66.415,00
---------------	--	--	--	--	-------------------	---	---	---	---	---	---	---	------------------

margin di contribuzione					-	-	-	-	-	-			-
-------------------------	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	--	--	---

quota Cariplo ass soc Sercop

6.594,00

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comuni associati	207.101,00	-	-	207.101,00	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI	207.101,00	-	-	207.101,00	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
assistenti sociali	10.593,33	6,31	7 ass. soc., orari diversi, cat. D	19,19	203.301,00		-		-	-		-	-
rimborsi chilometrici					800,00		-		-	-		-	-
formazione					3.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE					207.101,00	-	-	-	-	-	-	-	-

comune	nome	ore sett	periodo servizio	sett anno	ore standard anno	ore comune
arese	rondoni	18	dal 1.5 al 31.12	52	936	936
pero	testoni	23	dal 1.1 al 31.12	52	1196	1196
pogliano	previte	30	dal 1.1 al 31.12	52	1560	1560
rho	blandizzi	36	dal 1.1 al 31.12	52	1872	
rho	rondoni	18	da 1.1 al 30.4	17	306	
rho	finotti	36	dal 1.1 al 31.12	52	1872	
rho	costa	30	dal 1.1 al 31.12	52	1560	
rho	cantoni	18	dal 1.1 al 31.12	52	936	6546
settimo	cantoni	18	dal 1.1 al 31.12	52	936	936
totale		227				11174

UNITA' MULTIDIMENSIONALE D'AMBITO - SERVIZI DIURNI DISABILI ACCREDITATI

RICAVI										
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	
contributo altre entrate asl triage	30.965,00		-		-	-		-	-	
Contributo FSR CSE	122.000,00		-		-	-		-	-	
Contributo FSR SFA	28.000,00		-		-	-		-	-	
comuni associati	911.851,70		-		-	-		-	-	
TOTALE RICAVI	1.092.816,70		-		-	-		-	-	

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
assistente sociale UMA	840	0,5	1 ass.soc 18 ore/s, cat.D	22,34	18.765,00		-		-	-		-	-
psicologo UMA	480	0,29	1 psi, 10 ore/s, inc. prof	25,00	12.000,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio					200,00		-		-	-		-	-
TOTALE EQUIPE					30.965,00		-		-	-		-	-

amministrativo	504	0,3	1 resp. Amm. 10 ore/s	20,49	10.325,70		-		-	-		-	-
collocamenti CSE					771.275,00		-		-	-		-	-
collocamenti SFA					161.113,00		-		-	-		-	-
CSE/SFA non accreditati					119.138,00		-		-	-		-	-
TOTALE					1.092.816,70		-		-	-		-	-

UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	-		-		-	-		-	-
comuni associati	29.648,80		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	29.648,80		-		-	-		-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
responsabile servizio	840	0,5	1 ass.soc 18 ore/s, cat.D	22,34	18.765,00		-		-	-		-	-
amministrativo	336	0,2	1 resp. amm. 7 ore/s cat. D	20,49	6.883,80		-		-	-		-	-
consulenza legale					3.000,00		-		-	-		-	-
costi di esercizio					1.000,00		-		-	-		-	-
TOTALE					29.648,80		-		-	-		-	-

ASILI NIDO

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
comune lainate	148.574,40		-		-	-		-	-
comune pero	93.766,61		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	242.341,01	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
coordinatore servizio	150,00			23,92	3.588,00		-		-	-		-	-
educatori lainate	3.400,00		1 ed 35 ore/s, 1 ed. 35 ore/s (genn./lug) + pre post 15 ore/sett.	20,384	69.305,60		-		-	-		-	-
ausiliari lainate	4.700,00		4 aus 25 ore settimanali	16,484	77.474,80		-		-	-		-	-
educatori pero	4.512,00		2 ed t.p. + 4 ore pre post die	20,384	91.972,61		-		-	-		-	-
TOTALE					242.341,01	-	-	-	-	-	-	-	-

PROGETTI SPECIALI

RICAVI									
	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile 2012	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate			-		-	-		-	-
comuni associati	272.975,00		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	272.975,00	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEL SERVIZIO													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2012	STATO AVANZAMENTO aprile 2012	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
progetto disabili cornaredo					40.000,00		-		-	-		-	-
progetto giovani pregnana					-		-		-	-		-	-
progetto incontriamo rho					115.000,00		-		-	-		-	-
prevenzione dsa					8.000,00		-		-	-		-	-
integrho					10.000,00		-		-	-		-	-
housing rho					40.000,00		-		-	-		-	-
progetto cordata dopppia rho					20.000,00		-		-	-		-	-
uop					20.000,00		-		-	-		-	-
progetto disabili comunità diurna Lainate					19.975,00		-		-	-		-	-
trasporto pasti settimo							-		-	-		-	-
TOTALE					272.975,00	-	-	-	-	-	-	-	-

STRUTTURE CENTRALI DELL'AZIENDA - PERSONALE E ACQUISTO DI SERVIZI

RICAVI									
	TOTALE 2012	STATO AVANZAMENTO aprile 2012	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
contributo altre entrate	50.000,00		-		-	-		-	-
INTERESSI ATTIVI			-		-	-		-	-
comuni associati	224.081,58		-		-	-		-	-
TOTALE RICAVI	224.081,58	-	-	-	-	-	-	-	-

COSTO DEI SERVIZI													
	ORE ANNUE	N.RO OPERATORI TPE	PIANO DI LAVORO	COSTO ORARIO	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile 2012	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
Presidente CDA					12.000,00		0,00		-	-		-	-
Consiglieri CDA (4 consiglieri)					1.500,00				-	-		-	-
Revisore dei conti					6.500,00		-		-	-		-	-
Direzione generale (Contratto di diritto privato full time)					71.717,58		-		-	-		-	-
Personale amministrativo					65.509,00		-		-	-		-	-
TOTALE PERSONALE					157.226,58	-	-	-	-	-	-	-	-

Bilancio e consulenza fiscale					8.500,00		-		-	-		-	-
Paghe e contributi					13.500,00		-		-	-		-	-
Altre consulenze (legale, organizzativa, CED ecc.)					16.000,00		-		-	-		-	-
sicurezza e medico lavoro					4.500,00		-		-	-		-	-
Utenze (telefoniche, riscaldamento, acqua)					11.000,00		-		-	-		-	-
Assicurazioni					8.000,00		-		-	-		-	-
Spese di cancelleria					4.000,00		-		-	-		-	-
Comunicazione					1.000,00		-		-	-		-	-
Ticket mensa dipendenti					14.000,00		-		-	-		-	-
Manutenzione e gestione automezzi					1.200,00		-		-	-		-	-
Manutenzione ordinaria uffici e attrezzature					1.000,00		-		-	-		-	-
Servizi di pulizia uffici					-		-		-	-		-	-
TOTALE SERVIZI					82.700,00	-	-	-	-	-	-	-	-

Interessi passivi e spese bancarie					1.000,00		-		-	-		-	-
Oneri vari					9.000,00		-		-	-		-	-
Ammortamenti					12.555,00		-		-	-		-	-
Locazione uffici					-		-		-	-		-	-
canoni vari					11.600,00		-		-	-		-	-
TOTALE VARIE					34.155,00	-	-	-	-	-	-	-	-

TOTALE					274.081,58	-	-	-	-	-	-	-	-
---------------	--	--	--	--	-------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

SPESE DI INVESTIMENTO

CESPITE	PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO aprile 2012	DELTA VS PREVENTIVO	STATO AVANZAMENTO ottobre 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2012	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
ATTREZZATURA INFORMATICA (compreso software)	4.000,00		-		-	-		-	-
ATTREZZATURE D'UFFICIO	4.000,00		-		-	-		-	-
ARREDI	1.000,00		-		-	-		-	-
VARIE			-		-	-		-	-
TOTALE	9.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI - PREVENTIVO 2013	QUOTA LORDA DA RIPARTIRE	RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)	QUOTA NETTA DA RIPARTIRE	COMUNE POP %	arese	comaredo	lainate	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago	TOTALE	
					19.506,00 11,45%	20.546,00 12,06%	25.343,00 14,88%	10.749,00 6,31%	8.257,00 4,85%	6.919,00 4,06%	50.686,00 29,75%	19.464,00 11,42%	8.894,00 5,22%	170.364,00 100,00%	
VOUCHER	30.000,00	-	30.000,00	ore servizio											
				Quota solidale											
				Consumo							30.000,00			30.000,00	
				TOTALE							30.000,00			30.000,00	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	207.101,00	-	207.101,00	ore servizio	936,00			1.196,00	1.560,00			936,00		11.174,00	
				Quota solidale	0,00%										
				Consumo	100,00%	17.348,00		22.166,89	28.913,33		121.324,78	17.348,00		207.101,00	
				TOTALE		17.348,00		22.166,89	28.913,33		121.324,78	17.348,00		207.101,00	
ASILI NIDO	242.341,01		242.341,01	mes/utenti											
				Quota solidale	0,00%										
				Consumo	100,00%			148.574,40	93.766,61					242.341,01	
				TOTALE				148.574,40	93.766,61					242.341,01	
UFFICIO DI PIANO	291.304,49	268.266,49	23.038,00	UT											
				Quota solidale											
				Consumo		2.276,00	3.376,00	433,00	2.803,00	1.082,00	1.082,00	10.101,00	1.344,00	541,00	23.038,00
				TOTALE		2.276,00	3.376,00	433,00	2.803,00	1.082,00	1.082,00	10.101,00	1.344,00	541,00	23.038,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	272.975,00	-	272.975,00	unita' progetto			integrazione disabili	comunità diurna disabile				progetti: integrho, incontriamo			
				Quota solidale	0,00%										
				Consumo	100,00%		40.000,00	19.975,00				213.000,00		272.975,00	
				TOTALE			40.000,00	19.975,00				213.000,00		272.975,00	
COSTI GENERALI NETTI	274.081,58	50.000,00	224.081,58	Contr. Com. per i Servizi		619.503,58	829.555,46	902.914,25	635.056,19	303.611,29	55.521,69	3.184.030,78	665.745,64	259.483,17	7.455.422,04
				Quota popolazione	50,00%	12.828,22	13.512,19	16.666,96	7.069,14	5.430,26	4.550,32	33.333,92	12.800,60	5.849,19	112.040,79
				Quota in base alla quota % di contributo (utenti)	50,00%	9.309,96	12.466,64	13.569,08	9.543,68	4.562,70	834,39	47.849,92	10.004,89	3.899,54	112.040,79
				TOTALE		22.138,18	25.978,82	30.236,04	16.612,82	9.992,96	5.384,70	81.183,83	22.805,49	9.748,72	224.081,58
RICAVI DA PROGETTI	-		-												
	9.305.107,18	1.401.534,69	7.903.572,49	TOTALE		668.028,48	883.298,55	966.908,67	665.911,38	324.747,41	65.819,56	3.333.639,04	714.403,61	280.815,79	7.903.572,49
				%		8,45%	11,18%	12,23%	8,43%	4,11%	0,83%	42,18%	9,04%	3,55%	100,00%

PRECONSUNTIVO OTTOBRE 2012					589.274,20	875.907,38	804.375,21	587.585,63	317.945,95	85.156,65	3.125.234,30	640.750,28	248.910,27	7.275.139,88
----------------------------	--	--	--	--	------------	------------	------------	------------	------------	-----------	--------------	------------	------------	--------------

78.754,28 7.391,16 162.533,46 78.325,74 6.801,46 19.337,09 208.404,74 73.653,33 31.905,52 628.432,61

DELTA PREVENTIVO 2013/ OTT 2012	QUOTA LORDA DA RIPARTIRE	RICAVI DA TERZI (fsr, fnps provicia)	QUOTA NETTA DA RIPARTIRE	TOTALE	delta vs ottobre 2012									
					arese	cornaredo	lainate	pero	pogliano	pregnana	rho	settimo	vanzago	
VOUCHER	80.000,00	100.000,00	20.000,00	ore servizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	20.000,00	-	-	-	-	-	20.000,00	-	-	-
				TOTALE	20.000,00	-	-	-	-	-	20.000,00	-	-	-
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	3.162,00	-	3.162,00	ore servizio	745,00	306,00	-	65,00	-	-	-	1.116,00	-	-
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	3.162,00	6.234,17	-	2.214,92	1.393,38	-	13.840,51	836,03	-	-
				TOTALE	3.162,00	6.234,17	-	2.214,92	1.393,38	-	13.840,51	836,03	-	-
ASILI NIDO	162.529,12	-	162.529,12	mesi/utenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	162.529,12	-	-	102.627,20	59.901,92	-	-	-	-	-
				TOTALE	162.529,12	-	-	102.627,20	59.901,92	-	-	-	-	-
UFFICIO DI PIANO	495.194,40	500.102,40	4.908,00	UT	1.974,00	206,00	-	310,00	200,00	100,00	-	894,00	114,00	50,00
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	4.908,00	384,01	3.376,00	2.414,16	966,12	163,56	163,56	1.890,15	296,98	81,78
				TOTALE	4.908,00	384,01	3.376,00	2.414,16	966,12	163,56	163,56	1.890,15	296,98	81,78
PROGETTI SPECIALI COMUNE	37.368,60	-	37.368,60	unita' progetto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Quota solidale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Consumo	37.368,60	-	5.000,00	17.853,40	-	-	19.000,00	30.000,00	1.222,00	-
				TOTALE	37.368,60	-	5.000,00	17.853,40	-	-	19.000,00	30.000,00	1.222,00	-
COSTI GENERALI NETTI	17.597,57	50.000,00	67.597,57	Contr. Com. per i Se	589.118,44	54.353,85	16.802,38	188.995,19	97.752,91	12.316,32	25.831,63	208.709,55	49.036,17	20.588,47
				Quota popolazione	33.798,79	3.869,83	4.076,15	5.027,84	2.132,51	1.638,12	1.372,67	10.055,68	3.861,49	1.764,49
				Quota in base alla quota % di contributo (utenti)	33.798,79	2.870,04	2.822,33	5.433,92	3.421,08	1.243,37	92,64	13.945,93	2.977,44	1.177,32
				TOTALE	67.597,57	6.739,86	6.898,49	10.461,76	5.553,59	2.881,49	1.280,03	24.001,60	6.838,94	2.941,81
RICAVI DA PROGETTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	335.429,69	963.862,62	628.432,93	628.432,61	78.754,28	7.391,16	162.533,46	78.325,74	6.801,46	19.337,09	208.404,74	73.653,33	31.905,52	

**CONTO ECONOMICO GENERALE
ANNO 2013**

	preventivo 2013	stato avanzamento aprile 2012		delta vs. preventivo	stato avanzamento ottobre 2012		delta vs. preventivo	delta vs. avanzamento	consuntivo 2012		delta vs. preventivo	delta vs. avanzamento
		valore	valore	peso %	delta	valore	peso %	delta	delta	valore	peso %	delta
Ricavi d'esercizio												
Contributo altre entrate per UFFICIO DI PIANO	103.454,49	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FNPS per strumenti (leggi di settore)	4.812,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo altre entrate SPORTELLO STRANIERI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FNPS per SPAZIO NEUTRO	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo altre entrate equipe tutela	40.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FNPS per affidi	2.837,40	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo altre entrate per fam affidatarie	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo altre entrate per oneri centrali	50.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FNPS per SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FSR per CSE	122.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FSR per SFA	28.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FSR per SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FSR ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	90.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FSR collocamenti comunità	400.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FSR per affidi	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo FSR per SAD DISABILI	80.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo altre entrate per SAD	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo FNA per assegno di cura	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo altre entrate per SAD Voucher	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo altre entrate per BADANTI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo altre entrate L 162	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo altre entrate UNITA' MULTIDIMENSIONALE AMBITO	30.965,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Cont. PROVINCIA per SPORTELLO BADANTI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Cont. PROVINCIA SPORTELLO STRANIERI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Cont. PROVINCIA per SERVIZIO AFFIDI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Cont. PROVINCIA per DISABILI SENSORIALI	210.500,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
			0,0%	-		0,0%	-	-		0,0%	-	-
contributo PREFETTURA per accoglienza profughi	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo REGIONE ACCREDITAMENTO NIDI	160.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo Cariplo per servizio affidi	78.965,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Subtotale	1.401.534,69	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Da Comuni associati												
Contributo per SERVIZIO TRASPORTO DISABILI	1.741.523,30	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	228.822,70	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	1.359.174,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per TUTELA MINORI	2.015.467,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per SPAZIO NEUTRO	78.704,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per AFFIDI (CONTRIBUTI FAMIGLIE)	61.603,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per SAD	426.939,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per voucher	30.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per SPORTELLO STRANIERI	50.300,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per servizio sociale professionale	207.101,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Contributo per rette CSE/SFA	911.851,70	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo per ufficio protezione giuridica	29.648,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo comuni per progetti speciali	272.975,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo per L 40	23.038,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
contributo per asili nido	242.341,01	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Copertura oneri strutture contali del Consorzio	224.081,58	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Subtotale	7.903.572,49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da altri Comuni non associati												
Subtotale	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-
Altri ricavi												

**CONTO ECONOMICO GENERALE
ANNO 2013**

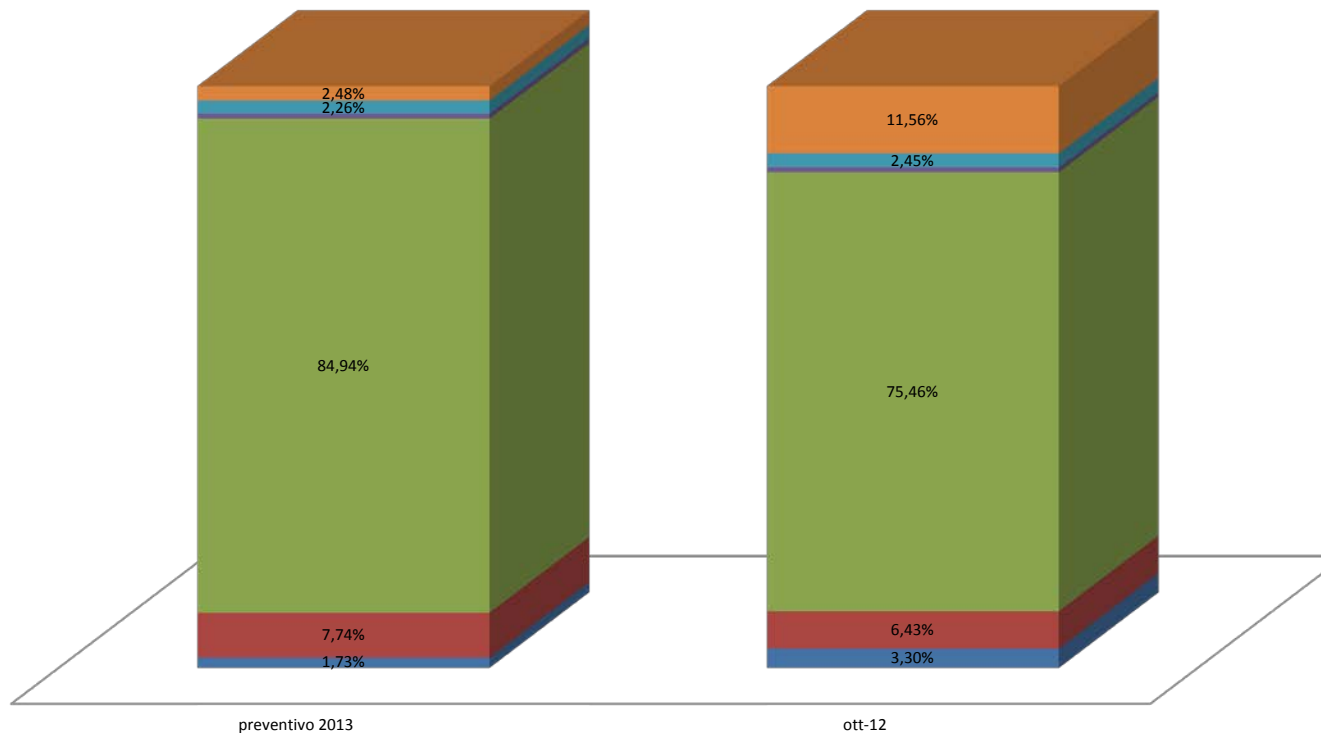
	preventivo 2013			delta vs. preventivo		stato avanzamento aprile 2012		delta vs. preventivo		delta vs. avanzamento		consuntivo 2012		delta vs. preventivo		delta vs. avanzamento	
	valore	valore	peso %	delta	valore	peso %	delta	delta	valore	peso %	delta	delta	valore	peso %	delta	delta	
interessi attivi	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
Contributo progetto Integrho	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Subtotale	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
TOTALE RICAVI	9.305.107,18	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
Costi d'esercizio																	
UFFICIO DI PIANO	103.454,49	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
assegno di cura	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
leggi di settore e varie fnps	27.850,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
accoglienza profughi	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
accreditamento nidi	160.000,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
disabili sensoriali	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
TRASPORTO DISABILI	1.741.523,30	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
INSERIMENTI LAVORATIVI	228.822,70	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
SERVIZIO BADANTI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
SPORTELLI STRANIERI	50.300,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	1.659.674,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
TUTELA MINORI	2.455.467,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
SPAZIO NEUTRO	78.704,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
AFFIDI	143.406,20	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
ASILI NIDO	242.341,01	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
SAD (compreso voucher)	536.939,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	207.101,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
CSE SFA e unità multidimensionale ambito	1.092.816,70	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
PROGETTI SPECIALI	272.975,00	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	29.648,80	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
CENTRO ADOZIONI	-	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
Oneri delle strutture centrali dell'azienda	274.081,58	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
TOTALE COSTI	9.305.107,18	-	0,0%	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	
Margine di contribuzione	-	-	-	-	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	-	0,0%	
PESO DEGLI ONERI INDIRETTI (COSTI DI STRUTTURA)	274.081,58	-	2,95%		-	0,00%			-	0,00%			-	0,00%			

LE FONTI DI FINANZIAMENTO IN SINTESI

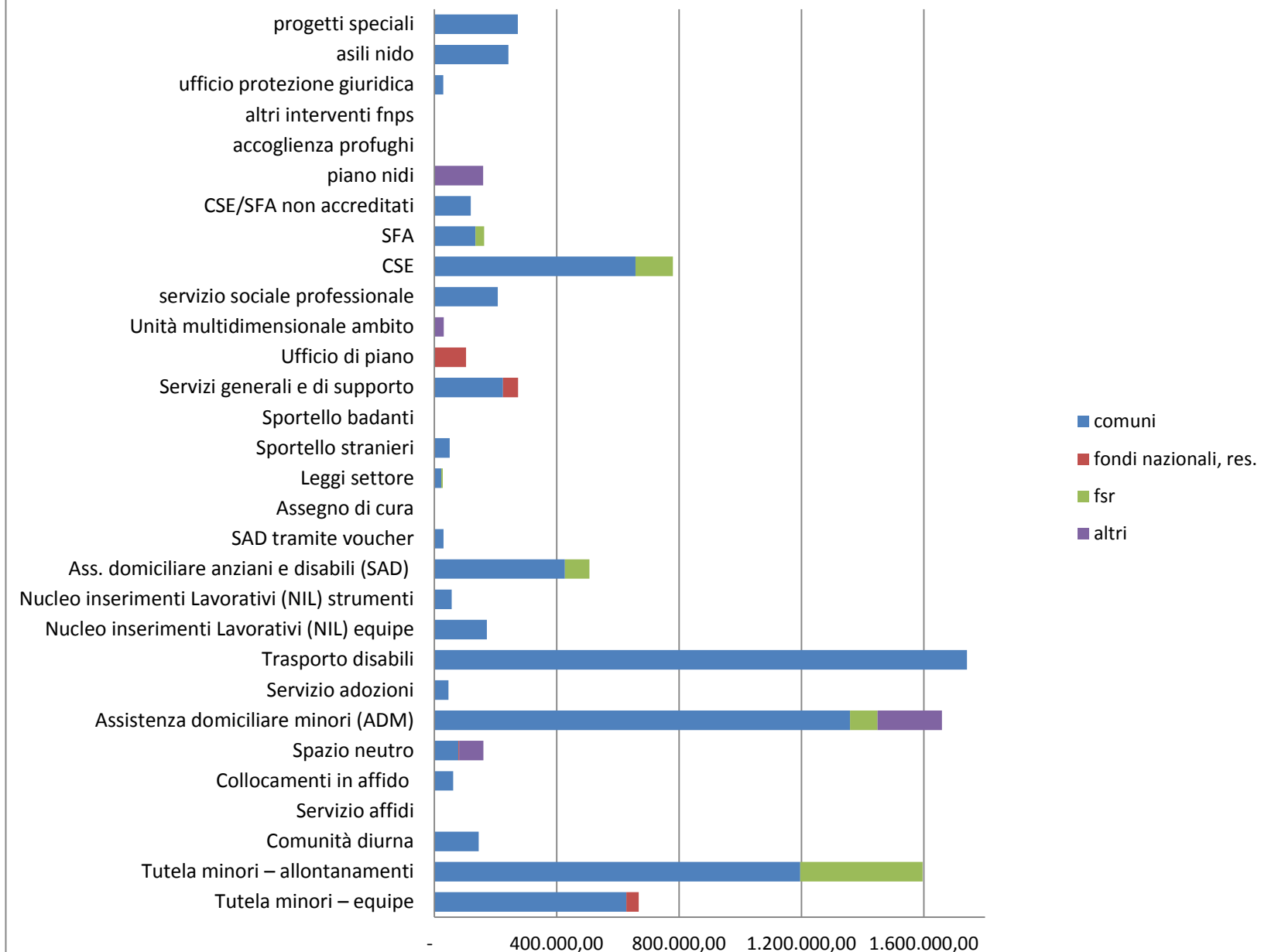
RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO				
FONTE	preventivo 2013	%	ott-12	%
fnps (residui)	161.103,89	1,73%	317.691,51	3,30%
fsr	720.000,00	7,74%	620.192,00	6,43%
comuni	7.903.572,49	84,94%	7.275.139,56	75,46%
fund rising	78.965,80	0,85%	76.859,80	0,80%
provincia	210.500,00	2,26%	236.580,00	2,45%
altre entrate	230.965,00	2,48%	1.114.074,00	11,56%
totale ricavi	9.305.107,18	100,00%	9.640.536,87	100,00%

FONTI DI FINANZIAMENTO: CONFRONTO 2012/2013

■ fnps (residui) ■ fsr ■ comuni ■ fund rising ■ provincia ■ altre entrate



costo dei servizi per fonti di finanziamento - anno 2013



ARESE		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	19.506,00	19.506,00	-	19.506,00	-	-	-	-	-
	%	11,45%	11,45%	0,00%	11,45%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	66,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	71.290,70	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	2.372,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	148.125,76	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	466,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	25.343,27	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	12,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	3.080,15	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	314,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	8.779,89	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	5.344,71	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	1.850,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	36.331,07	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volumi di attività	9,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	171.540,05	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	4,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	16.831,10	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	24,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	4.833,92	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	5.759,15	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	3.113,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	104.960,57	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	705,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	22.987,07	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	1,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.058,89	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	936,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	17.348,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.276,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	619.503,58	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	22.138,18	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	668.028,48	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	8,45%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

CORNAREDO		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	20.546,00	20.546,00	-	20.546,00	-	-	-	-	-
	%	12,06%	12,06%	0,00%	12,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	83,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	88.184,65	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	1.641,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	102.476,55	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	611,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	33.229,05	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	24,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	6.160,30	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	759,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	19.993,70	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	5.597,14	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	10.960,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	215.237,04	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volimi di attività	10,63%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	185.123,93	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	4,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	17.470,15	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	19,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	3.826,86	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	6.066,21	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	2.115,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	71.311,15	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	235,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	7.662,36	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	4,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	4.235,54	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	2.760,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	47.369,10	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	mesi/utenti	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	3.376,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	integrazione disabili	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	40.000,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	829.555,46	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	25.978,82	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	883.298,55	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	11,18%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

LAINATE		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	25.343,00	25.343,00	-	25.343,00	-	-	-	-	-
	%	14,88%	14,88%	0,00%	14,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	82,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	88.981,86	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	760,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	47.460,19	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	143,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	7.777,01	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	24,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	6.160,30	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	380,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	10.705,59	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	6.844,50	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	1.850,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	36.331,07	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volimi di attività	16,28%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	283.519,99	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	8,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	24.353,48	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	36,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	7.250,88	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	7.482,53	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	3.377,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	113.861,82	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	470,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	15.324,71	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		116,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	4.249,69	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	10,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	10.588,86	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	5.640,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	96.797,74	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	quota ore	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	148.574,40	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	433,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	comunità diurna disabile	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	19.975,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	902.914,25	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	30.236,04	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	966.908,67	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	12,23%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

PERO		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	10.749,00	10.749,00	-	10.749,00	-	-	-	-	-
	%	6,31%	6,31%	0,00%	6,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	32,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	35.041,32	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	1.328,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	82.930,44	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	24,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	6.160,30	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	105,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	3.131,20	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.880,61	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	4.075,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	80.026,55	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volumi di attività	11,19%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	194.876,46	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	9,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	16.274,54	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	35,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	7.049,47	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	3.173,64	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	1.645,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	55.464,23	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	140,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	4.564,81	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	1,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.058,89	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	2.210,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	37.929,61	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	1.196,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	22.166,89	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	quota ore	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	93.766,61	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.803,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	635.056,19	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	16.612,82	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	665.911,38	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	8,43%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

POGLIANO		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	8.257,00	8.257,00	-	8.257,00	-	-	-	-	-
	%	4,85%	4,85%	0,00%	4,85%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	21,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	23.439,34	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	27,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.686,09	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	49,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.610,94	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.245,04	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	3.910,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	76.786,21	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volumi di attività	6,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	116.333,76	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	1,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	6.353,77	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	2,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	402,83	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.437,88	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	235,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	7.923,46	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	845,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	27.551,88	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		491,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	17.987,93	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	1.560,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	28.913,33	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	mesi/utenti	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.082,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	303.611,29	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	9.992,96	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	324.747,41	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	4,11%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

PREGNANA		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	6.919,00	6.919,00	-	6.919,00	-	-	-	-	-
	%	4,06%	4,06%	0,00%	4,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	6,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	8.377,95	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	105,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.954,26	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.772,45	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	865,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	16.987,23	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volumi di attività	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLO STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.042,84	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLO BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	580,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	19.555,78	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	235,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	7.662,36	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.082,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	55.521,69	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	5.384,70	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	65.819,56	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	0,83%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

RHO		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	50.686,00	50.686,00	-	50.686,00	-	-	-	-	-
	%	29,75%	29,75%	0,00%	29,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	209,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	221.668,12	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	10.763,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	672.123,76	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	1.397,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	75.975,43	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	96,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	24.641,20	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	1.111,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	30.218,34	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	13.755,73	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	33.800,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	663.778,47	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volumi di attività	34,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	603.263,67	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	33,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	67.870,79	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	148,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	29.809,19	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	14.965,05	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	6.332,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	213.495,12	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	940,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	30.649,43	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		2.645,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	96.900,37	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	11,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	11.647,74	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	6.250,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	107.266,99	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	30.000,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	6.546,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	121.324,78	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	10.101,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	progetti: integro, incontriamo	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	213.000,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	3.184.030,78	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	81.183,83	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	3.333.639,04	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	42,18%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

SETTIMO		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	19.464,00	19.464,00	-	19.464,00	-	-	-	-	-
	%	11,42%	11,42%	0,00%	11,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	57,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	62.534,33	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	738,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	46.086,35	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	50,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.719,24	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	60,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	15.400,75	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	899,19	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	5.177,61	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	6.900,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	135.505,07	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volumi di attività	10,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	186.865,45	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	1,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	13.105,01	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	5,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.007,07	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	5.746,75	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	1.302,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	43.899,34	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	470,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	15.324,71	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	1,00	6,00	5,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.058,89	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	8.016,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	137.576,36	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	936,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	17.348,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	mesi/utenti	0,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	1.344,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	665.745,64	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	22.805,49	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	714.403,61	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	9,04%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

VANZAGO		RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA I COMUNI PREVENTIVO 2013	STATO AVANZAMENTO APRILE 2013	DELTA VS PREVENTIVO	RIPARTO DEL COSTO DEI SERVIZI ottobre 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO	CONSUNTIVO 2013	DELTA VS PREVENTIVO	DELTA VS AVANZAMENTO
	POP	8.894,00	8.894,00	-	8.894,00	-	-	-	-	-
	%	5,22%	5,22%	0,00%	5,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
EQUIPE TUTELA MINORI	N.UT	26,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	28.530,22	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTI COMUNITA'	GIORNATE	1.530,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	95.544,86	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COMUNITA' DIURNA	GIORNATE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO AFFIDI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COLLOCAMENTO IN AFFIDO	mesi	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPAZIO NEUTRO	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	410,88	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CENTRO ADOZIONI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.323,53	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATO	n. ore	5.000,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	98.192,08	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TRASPORTI	Volumi di attività	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI SERVIZIO	num. borsisti	4,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	9.563,85	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI STRUMENTI	mesi borse lavoro	14,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.819,79	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI STRANIERI	N.UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.625,96	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SPORTELLI BADANTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UMA	% consumo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE	giornate tpe	818,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	27.580,39	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SFA	giornate tpe	90,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	2.934,52	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
CSE/SFA fuori accreditamento		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO PROTEZIONE GIURIDICA	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SAD	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
VOUCHER	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	ore servizio	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
ASILI NIDO	mesi/utenti	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
UFFICIO DI PIANO	UT	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	541,00	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
PROGETTI SPECIALI COMUNE	unita' progetto	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
COSTI GENERALI NETTI	Contr. Com. per i Servizi	259.483,17	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	9.748,72	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
RICAVI DA PROGETTI		-	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
	TOTALE	280.815,79	-	0,00	-	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TOTALE	%	3,55%	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00